ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 138

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 7600, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3500

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 49-041 (18 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 9 - Venerdì 10 Giugno 1960

Inserzioni: PUBBLICITAS' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 49-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, piazza N. Salamina, telefono 865-477

Pubblicità: Avvisi comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. e data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 350) il mm - Necrologi L. 300 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Econom. nelle rubriche - Estero aumento tariffe 20 % - Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 25; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 3; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Prime polemiche sulle "amministrative,, del 23 ottobre

AVRANNO UNA PORTATA ANCHE "POLITICA,,

Il voto interessa 6800 Comuni con trentadue milioni di elettori

Riaffiora il problema delle «giunte difficili» - Un appello del p.s.i. per la adozione del sistema proporzionale nelle elezioni provinciali - La riluttanza della democrazia cristiana a precisi impegni, in attesa di quelle «prove concrete» che dovrebbero assicurare della democraticità del partito nenniano

Roma, giovedì sera.

Tutti i partiti si mostrano soddisfatti (o almeno fanno finta di esserlo) perché il governo ha fissato la data delle elezioni amministrative al 23 ottobre. E perciò le altre questioni di ordine politico e amministrativo [illegible] a quella data passeranno in seconda linea; così pure la questione se l'esercizio provvisorio sarà fissato fino al 30 luglio o fino al 31 ottobre, come effettivamente avverrà. Da rilevare che su in proposito venisse accolta la proposta comunista di limitare l'esercizio provvisorio al 31 luglio, ciò il nuovo governo dovesse quindi dimettersi ai primi di agosto, la data delle elezioni amministrative dovrebbe essere ulteriormente spostata. Infatti, difficilmente per agosto la dc avrà fatto quelle «scelte» che sarebbero indispensabili per procedere alla costituzione di un nuovo governo a carattere politico. Anche perché ormai le «scelte» non sono più di pertinenza di questo o di quel partito, e neppure vale lo schieramento che attualmente vi è in Parlamento: giacché se il 23 ottobre l'elettorato mostrerà di esersi spostato decisamente in un senso o in un altro, il partito di maggioranza non potrà che procedere alto, potendo il Parlamento fornire una serie svariata di formazioni politiche.

Per queste ragioni, come già si è notato, le elezioni amministrative non [illegible] fino a se stesse, non avranno un chiaro significato politico; di qui l'impegno col quale i partiti si vanno preparando.

Ed è anche per questo che la dc, non volendo incertezze, ha respinto la proposta comunista (che era stata appoggiata pure dai gruppi di sinistra) di limitare l'approvazione del bilancio al 31 luglio: a parte che per quella data è quasi impossibile portare a compimento l'esame di tutti i bilanci, la dc non ha alcun interesse a presentarsi al corpo elettorale dilaniata da nuove polemiche e con un governo in crisi. Ha invece tutto l'interesse a sfruttare la favorevole impressione che sull'opinione pubblica hanno avuto le decisioni governative in merito ad alcuni rilassi di prodotti di largo consumo: non è infatti improbabile che ai provvedimenti per la benzina e per lo zucchero altri ne seguiranno.

Le elezioni amministrative si svolgeranno in un'unica tornata, non saranno, cioè, suddivise a scaglioni, e perciò il quadro dei cedimenti o delle conquiste dei vari partiti sarà più chiaro e completo. Queste elezioni interessano la stragrande maggioranza dei Comuni italiani; esattamente 6800, su un complesso di poco più di ottomila. Non si voterà in 1200 Comuni, ma si tratta di centri tutti al di sotto dei cinquemila abitanti non un totale di elettori di 1.245.000; vale a dire che, in media, nei Comuni ove non si vota vi sono poco più di mille elettori per ciascuno.

Complessivamente saranno chiamati alle urne 32 milioni di elettori, si voterà in tutti i centri più importanti, come s'è detto, e perciò anche in quelli «giunte difficili» che, con ottima probabilità, continueranno a rimanere tali anche dopo il voto del 23 ottobre.

Due esempi se ne sono avuti proprio ieri: a Cagliari è stato fatto sindaco della città il Rettore dell'Università, prof. Petretti, che è un indipendente eletto nella lista dc: hanno votato per lui i 21 consiglieri dc e 4 liberali. A presidente della regione Trentino-Alto Adige è stato riconfermato, non senza difficoltà, il dc avv. Odorizzi, che è passato proprio per un soffio: su di lui sono confluiti i voti dei 21 consiglieri dc, dei due missini ed anche di un «franco tiratore», forse della Volkspartei. I consiglieri dell'opposizione avevano concentrato i loro voti su un altro democristiano, Albertini, che è un fanfaniano: evidentemente si cercava di ripetere a Bolzano il colpo riuscito a Palermo con l'elezione di Milazzo e per poco la manovra non è riuscita.

Come si vede, le difficoltà non sono facili da superare; anzi esse, invece di essere eliminate, vanno sempre più aggravandosi.

A questo punto il discorso si sposta su un terreno squisitamente politico: il problema delle «giunte difficili» potrebbe essere facilmente risolto ove in alcune città si potessero costituire maggioranze tra dc e socialisti, ma simili accordi possono effettuarsi soltanto ove intervengano intesi di ordine politico a più vasto raggio.

I socialisti tornano stamane a porre un estremo decisivo la questione della modifica della legge elettorale provinciale. E' noto che i socialisti da tempo chiedono, per potersi staccare dai comunisti, che nelle provincie si voti con il sistema proporzionale. Il che consentirebbe la presentazione di liste socialiste staccate da quelle dei comunisti, come già avviene nei Comuni sopra i 10 mila abitanti.

«Si tratta di un problema politico, oltre che di equità distributiva — scrive stamane l'«Avanti!» — che può rapidamente essere risolto dal Parlamento sol che la dc si decida a essere coerente con la propria conclamata volontà di sbloccare una situazione che attualmente non può che facilitare gli avversari di ogni più libera articolazione della vita politica». Ciò significa che i socialisti propongono in termini molto precisi il loro distacco dai comunisti nelle elezioni provinciali, a condizione che la dc accetti la proporzionale anche in queste elezioni. Ma difficilmente il partito di maggioranza accetterà questo «sacrificio» dal momento che, per esso, attuare il sistema proporzionale nelle provincie significa quasi certamente la perdita della maggioranza in due o tre provincie.

D'altra parte, a giudizio dei democristiani, il psi non ha dato quelle «prove concrete» che assicurino la sua democraticità sì da consentire alla dc di fare, a sua volta, dei passi verso il partito socialista.

Pellecchia

Romantiche nozze di Tonina

Stamane alle 10,30 nella chiesa di Santa Margherita, sulla collina torinese, Tonina Torrielli si è sposata con Mario Maschio, l'ex-batterista dell'orchestra Angelini.

(In seconda pagina la cronaca dell'avvenimento)

A Torino gli elettori saranno 700 mila

Circa 100 mila in più rispetto alla consultazione del maggio 1956 - In tutta la provincia 315 Comuni voteranno per il rinnovo del consiglio provinciale e 270 anche per i consigli comunali - I probabili partiti in lizza

Gli elettori torinesi che saranno chiamati alle urne il 23 ottobre prossimo per il rinnovo del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale superano [illegible] 700 mila, quasi 100 mila in più rispetto a quelli iscritti nelle liste dell'ultima consultazione che ebbe luogo il 27 maggio 1956. La differenza fra il numero delle donne e quello degli uomini è ancora aumentata; dalle statistiche del maggio scorso risultava che le elettrici erano 374.334 ed i maschi 324.907.

Le amministrative del 1956 a Torino

LISTE	CONSIGLIO COM. VOTI	CONSIGLIO COM. SEGGI	CONSIGLIO PROV. VOTI	CONSIGLIO PROV. SEGGI
Democrazia Cristiana	188.992	29	371.080	25
Partito Comunista	134.063	19	278.120	5
Partito Socialista Italiano	63.977	10	[illegible]	5
Partito Liberale	25.782	4	57.948	1
Socialdemocratici	44.345	7	105.935	3
Rinnovamento Democratico	11.154	1	19.857	—
Movimento Sociale	17.208	2	33.980	1
Partito Naz. Monarchico	20.184	3	34.609	1
Partito Monarchico Pop.	1.337	—	—	—
MARP	31.526	4	34.737	1
Combattenti e reduci	2.296	—	—	—
Comunità	8.623	1	46.101	2
Contadini	1.127	—	8.890	—

Nella provincia di Torino esistono (compreso il capoluogo) 315 Comuni: in tutti si voterà per la nomina del Consiglio provinciale; in 270 Comuni, nei quali è scaduto il quadriennio, verrà eletto anche il Consiglio comunale. In totale gli elettori censiti nel maggio scorso (e quindi destinati ad aumentare) sono 1.353.439.

I Comuni della provincia con popolazione inferiore ai 10 mila abitanti, ove si voterà con il sistema maggioritario, sono 289; negli altri 11 (fra cui Torino) con popolazione superiore vigerà il sistema proporzionale. Questi 11 Comuni sono:

TORINO (amministrazione formata da dc e psdi con l'appoggio esterno dei liberali); CARMAGNOLA (amministrazione dc); CHIERI (amministrazione dc) CHIVASSO (amministrazione dc). COLLEGNO (amministrazione socialcomunista); IVREA (amministrazione di Comunità); MONCALIERI (amministrazione dc e psdi); PINEROLO (amministrazione dc con altri); RIVOLI (amministrazione dc con altri); SETTIMO (amministrazione dc e psdi); VENARIA (amministrazione socialcomunista).

Mancano ancora oltre cinque mesi alla data delle elezioni; ma le segreterie dei partiti da parecchio tempo sono già in movimento, e ciò dallo fine [illegible] anno, allorché si ritenne che la consultazione avrebbe avuto luogo in primavera. Erano stati organizzati convegni, assemblee di categoria, riunioni sull'autonomia regionale, ecc.). Le amministrative erano state inoltre uno degli argomenti fondamentali nei congressi dei partiti. Già si erano fatti i primi nomi dei probabili candidati. Ma da allora la situazione politica si è modificata ed in determinati spostamenti e revisioni. Anche oggi decisioni definitive non sono state ancora prese.

Nelle ultime elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Torino i risultati erano stati i seguenti: dc voti 188 mila [illegible] (seggi 29); pci voti 134.063 (seggi 19); psi voti 63 mila 977 (seggi 10); psi voti 25 mila 782 (seggi 4); psdi voti 44 mila 345 (seggi 7); Rinnovamento democratico voti 11.154 (seggi 1); msi voti [illegible] (seggi 2); pnm voti 20.184 (seggi 3); Partito monarchico popolare voti 1337 (seggi 0); marp voti 31.526 (seggi 4); Comunità voti 8623 (seggi 1); combattenti e reduci voti [illegible] (seggi 0); Contadini voti 1127 (seggi 0).

Nel Consiglio provinciale in dc aveva avuto 25 seggi, il pci 8, il psi 3, il psi 3, psdi 3, msi 1, pnm 1, marp 1, Comunità 2.

Quali possono essere ora le previsioni sulla ripartizione degli 80 seggi del Consiglio comunale di Torino e quali sono i candidati probabili? La novità di maggior rilievo, è risaputo, riguarda il sindaco Peyron il quale, dopo aver retto le sorti della Città per quasi sette anni, fa ottobre saranno esattamente 9 anni e 4 mesi) non intende accettare una terza candidatura.

Comunque non si tratta di una decisione definitiva anche se è comprensibile che — dopo tanti sacrifici ed una completa dedizione del suo tempo al Comune di cui, fra l'altro, ha risanato la situazione finanziaria — l'avv. Peyron abbia tutto il diritto di pensare alla sua famiglia ed alla sua professione.

La dc, infatti, interverrà senza dubbio presso il Sindaco per indurlo ad un ripensamento in quanto per il partito la rinuncia ad una personalità come quella dell'avvocato Peyron, alla sua appassionata opera ed alla sua competenza, costituirebbe un grosso sacrificio ed un problema non indifferente.

Da qualche parte, ma non della dc, si sono fatti i nomi, quali probabili futuri sindaci di Torino, del prof. Grosso, presidente della Provincia, e dell'assessore ing. Anselmetti. La lista democristiana comprenderebbe, oltre i due citati, tutti i consiglieri ed assessori uscenti tranne Bianco (da tempo malato) ed il prof. Pugno, che già si sono dimessi.

Nei psi sarebbero confermati tutti i consiglieri uscenti e nella lista sarà inserito il segretario della federazione, Pecchioli. Anche nei psdi dovrebbero essere riproposti i 10 consiglieri attuali, di cui tre (Montalenti, Lamberto e Paonni) appartenenti alla corrente nenniana. Non è improbabile che nella lista rientrino l'on. Giua e Mario Amedeo, che nel 1956 non si presentarono e, come «socialisti indipendenti» l'on. Chiaramello e la signorina Fagiolo staccatisi dai psdi. I socialdemocratici riconfermerebbero gli assessori uscenti on. Secreto, on. Carmagnola, Chiaudi, Arvanio e Bartoletti.

I monarchici riconfermerebbero i tre consiglieri Allamano, Fedeli ed Olivero.

Un'incognita è rappresentata dal marp: dei quattro consiglieri eletti nel 1956 è rimasto nel movimento il solo Nobile, che quasi certamente si ripresenterà in questa lista con Benzi e altri. L'ex-assessore Bruno intenderebbe far parte di una lista di indipendenti, mentre l'assessore dott. Rosboch, staccatosi dal movimento nel 1958, correrà forse in lista con la dc. In Rosa saranno, oltre ai partiti citati, radicali, repubblicani, contadini, pacifisti e, forse, Comunità.

Gravi eventi in INDONESIA

Colpo di mano militare Sukarno tratto in arresto

La notizia, non confermata, giunta ad Amsterdam da Singapore - Da tempo la situazione era torbida; nel marzo scorso il Presidente era sfuggito a un attentato

Il presidente Sukarno

AMSTERDAM, giovedì sera.

Notizie non confermate pervenute nella tarda mattinata riferiscono che in Indonesia l'esercito si è impadronito del potere con un colpo di mano e che il presidente Sukarno è stato tratto in arresto.

Voci vaghe su un'azione dell'esercito contro l'attuale regime indonesiano circolavano già da alcune ore a Singapore.

Travagliata da un'inflazione inarrestabile, minacciata da un lato dalle agitazioni comuniste e dall'altra dalle pressioni delle organizzazioni musulmane di destra, l'Indonesia era ormai da qualche anno in una situazione precaria.

Fautore della teoria della cosiddetta «democrazia guidata», Sukarno decideva lo scorso anno d'abrogare la Costituzione vigente e d'inaugurare una specie di blanda dittatura personale che ha finito per scontentare tutti. Ne è stato chiaro indizio l'attentato compiuto contro il palazzo presidenziale, nel marzo scorso.

Come si ricorderà un *Mig 17* pilotato da un ufficiale aveva aperto il fuoco contro la residenza estiva di Sukarno. Il Presidente rimaneva illeso ma, rendendosi conto che la situazione andava ancora peggiorando, scioglieva il Parlamento.

Clamorosa tragedia in un appartamento di Montmartre

La donna che uccise l'amante deputato infierì furiosamente su di lui a coltellate

Il parlamentare del gruppo indipendente Jean Pecastaing voleva troncare la relazione che durava da quattro anni - Le sue visite all'amica (Marie Antoinette Blondel, 35 anni) che aveva divorziato per unirsi a lui, si facevano rare - La donna, disperata, architettò la fosca conclusione del legame: uccise l'uomo, quindi si tolse la vita con il gas

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Per gelosia, per ambizione delusa, e vedendo crollare i suoi più bei sogni, una grassina donna trentunquenne, Marie Antoinette Blondel, divorziata, ha assassinato il deputato Jean Pecastaing, suo amante da quattro anni; il quale aveva deciso di troncare la relazione.

Il dramma, scoperto soltanto ieri mattina, si è svolto durante le feste di Pentecoste, ma bisogna risalire nel passato e descriverne i due protagonisti, per capirlo.

Jean Pecastaing, ingegnere, originario del Landes, venuto a Parigi molti anni fa, si sposava nel 1940 con una vedova dalla quale aveva due figli, Marie e Georg che oggi contano rispettivamente 19 e 18 anni. Ambizioso e spinto dal suo partito — quello dei cosiddetti indipendenti (destra conservatrice ed economica) — diventava consigliere municipale nel 1953, quindi consigliere generale della Senna e infine, nel 1958, deputato al Parlamento.

Quattro anni or sono incontrava per la prima volta in un ufficio della Compagnia di elettricità ove era impiegato come capo-ingegnere, la bella Marie Blondel la quale era andata a presentare un reclamo. Quel reclamo fu all'origine della loro relazione. Lui aveva 54 anni e lei 31.

Marie Blondel si trovava a Parigi da quattro o cinque anni soltanto, essendosi sposata nel suo paesetto del Cantal con tale Jobin, unicamente per avere la possibilità di trasferirsi nella capitale. Era stata la condizione che la giovane aveva posto al «sì» dinanzi al sindaco. Ella non amava che tiepidamente il marito e allorché l'ing. Pecastaing, elegante e distinto, le rivolse la parola, si innamorò subito.

Il consigliere municipale si trovò un appartamentino, molto modesto, in una vecchia casa di Montmartre, ed ogni giorno andava a trascorrere qualche ora con lei. Spesso pranzava in casa dell'amante la quale, sempre più innamorata, aveva chiesto il divorzio, e alla fine lo aveva ottenuto. Intanto però il Pecastaing diventava anche deputato e la moglie cominciava ad avere dei sospetti. Un giorno le negò ed apprese così di essere tradita. Ne risultò una scenata violentissima, seguita da altre, e infine dalla separazione.

Ma vi erano i figli e inoltre il deputato per avendo una amante, non aveva mai [illegible] to di voler bene alla moglie. I rapporti fra i coniugi Pecastaing non furono quindi completamente rotti. La signora non disperava che un giorno il marito sarebbe ritornato a lei, pentito e sottomesso. Questa speranza della moglie, costituiva però una spada di Damocle per l'amante, la quale insisteva con l'ingegnere affinché questi chiarisse la situazione con un divorzio, come aveva fatto lui.

Un paio di mesi fa scrisse a un notaio di provincia, suo vecchio amico, per raccontargli le sue delusioni e accennando vagamente a un'idea di farla cessare con un gesto disperato. A quella lettera il notaio non badò, ma un'altra ugualmente, invece di essere eliminata, vanno sempre più aggravandosi.

A questo punto il discorso si sposta su un terreno squisitamente politico: il problema delle «giunte difficili» potrebbe essere facilmente risolto ove in alcune città si potessero costituire maggioranze tra dc e socialisti, ma simili accordi possono effettuarsi soltanto ove intervengano intesi di ordine politico a più vasto raggio.

I socialisti tornano stamane a porre un estremo decisivo la questione della modifica della legge elettorale provinciale. E' noto che i socialisti da tempo chiedono, per potersi staccare dai comunisti, che nelle provincie si voti con il sistema proporzionale. Il che consentirebbe la presentazione di liste socialiste staccate da quelle dei comunisti, come già avviene nei Comuni sopra i 10 mila abitanti.

«Si tratta di un problema politico, oltre che di equità distributiva — scrive stamane l'«Avanti!» — che può rapidamente essere risolto dal Parlamento sol che la dc si decida a essere coerente con la propria conclamata volontà di sbloccare una situazione che attualmente non può che facilitare gli avversari di ogni più libera articolazione della vita politica». Ciò significa che i socialisti propongono in termini molto precisi il loro distacco dai comunisti nelle elezioni provinciali, a condizione che la dc accetti la proporzionale anche in queste elezioni. Ma difficilmente il partito di maggioranza accetterà questo «sacrificio» dal momento che, per esso, attuare il sistema proporzionale nelle provincie significa quasi certamente la perdita della maggioranza in due o tre provincie.

D'altra parte, a giudizio dei democristiani, il psi non ha dato quelle «prove concrete» che assicurino la sua democraticità sì da consentire alla dc di fare, a sua volta, dei passi verso il partito socialista.

Pellecchia

BORELLO
Pellicce
PIAZZA CARLO FELICE 8 - TELEF. 511.562
MODERNI IMPIANTI PER
CUSTODIA ESTIVA
IN CAMERE ERMETICHE-ANTITARMICHE
AD OGNI PELLICCIA UNA POLIZZA D'ASSICURAZIONE GRATUITA
PULITURA LUCIDATURA CON PROCEDIMENTO Brilfur

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

CRONACA CITTADINA

Così la cantante è diventata la signora Maschio

Nella chiesetta in collina il dolce «sì» della Torrielli

La cerimonia a Santa Margherita, gremita di fiori, affollata dalle antiche compagne di lavoro, da tifosi e ammiratrici - Il marito è un ex-batterista dell'orchestra Angelini - Dopo la cerimonia la coppia è partita in luna di miele verso la Costa Azzurra

L'affettuoso abbraccio di Tonina e Mario subito dopo la cerimonia nuziale (foto Meisio)

Poco prima delle 10,30 di stamane Tonina Torrielli e Mario Maschio si sono detti «sì» nella chiesa di Santa Margherita, in collina. Una folla straripante si era adunata sullo spiazzo ad attendere gli sposi: ammiratori e ammiratrici di una delle cantanti più amate della musica leggera italiana, la compagna d'infanzia e di lavoro del Caramelificio di Novi, gli appartenenti ai vari clubs piemontesi intitolati alla Torrielli.

Nonostante le nuvole minacciassero un altro temporale, già all'alba numerose comitive erano giunte in pullman specialmente da Chieri, dalla provincia di Alessandria, dai comuni vicini. Altre folle si ora accalcate di fronte all'ingresso dell'abitazione di via Pietro Giuria 29, prossimo nido della coppia felice. Un cordone di polizia teneva a bada i più entusiasti. Non sono mancate le scene di fanatismo che si accompagnano a tutte le vicende dei divi dello spettacolo.

Tutte le giovani che sognano un principe azzurro infatti erano lì per ammirare l'abito bianco della loro regnicola, il corteo dei parenti e degli amici, le carbellies di fiori giunte fino all'ultimo momento da ogni parte d'Italia. Il ricordo del trionfale successo di Tonina Torrielli, che ha ora venticinque anni, nel mondo brillante dello spettacolo, non si è ancora spento. Molti, nell'attesa, cominciarono la sua rapida carriera, come se si trattasse di una favola.

Mentre la folla si accalcava sotto il cielo grigio, il più bel giorno di Tonina Torrielli era già cominciato da tempo. La diva si è alzata alle 7 e per un'ora e mezzo ha dovuto sottostare al supplizio inflittole dalla sarta Anna Maria Bressi e dall'acconciatrice Myrna Frari, che come una scultrice non parevano mai soddisfatte del suo capolavoro.

Papà Giovanni e mamma Pina, i genitori della sposa, apparivano più emozionati della figlia. I fratelli Carlo e Adriano (quest'ultimo marinaio in permesso speciale) non staccavano lo sguardo dalla sorella. «Guarda come è bella Tonina — continuava a ripetere la mamma. — E' davvero bella, la nostra bambina».

«Maria mi rispetta — replicava la cantante — sbrighiamoci, povero Mario». A un certo punto hanno fatto irruzione cronisti e fotoreporters. Tonina Torrielli in mezzo a tanta confusione non trovava più parole per rispondere «Sì, sono felice — ripetava nervosamente — ma sono impaziente di andare in chiesa».

Non aveva tutti i torti: Mario Maschio a quell'ora nel suo alloggio di via Carlo Alberto, aveva già indossato Pabito grigio di Londra e stava per avviarsi in chiesa con i genitori e gli amici. Sul sagrato il promesso sposo (che ha 29 anni) ha dovuto attendere venti minuti più del previsto in mezzo ad una folla che non si era ammassata soltanto per lui.

Finalmente anche per Tonina è giunto il momento di scendere in strada. Mercedes nere allineate sotto il portone erano già bloccate dagli ammiratori. All'apparire della sposa si è levato un applauso generale, come ai tempi dei Festival di Sanremo. Dai balconi dei palazzi circostanti piovevano fiori misti a riso in segno di augurio. Nella confusione generale le macchine del seguito hanno preso il via imboccando corso Massimo d'Azeglio, corso Cairoli, il ponte di piazza Vittorio e la strada che porta a Santa Margherita.

Gli agenti hanno cercato di contenere l'entusiasmo della folla. Tonina nella macchina ripeteva ai papà: «Guarda se c'è Mario» quasi avesse timore di perderlo in mezzo a quel marasma. Il poliedo questo matrimonio si doveva fare, la gente ha fatto il tempo di tenerezza ha assurrato a Mario: «Ora sono la signora Maschio». Da questo momento e per tutta la durata della Messa, neppure i lampi insistenti dei fotografi hanno distratto gli sposi. Al termine un gruppo di giovanette fuori del tempio ha intonato la vecchia canzone: «Sposi, oggi il mio vero il sogno e siamo sposi». Sul sagrato altre foto ricordo e il corteo delle macchine, non senza difficoltà, si è diretto a Sassi per il rinfresco.

A quest'ora Tonina e Mario aspettano sulla loro «1100 spider» rossa verso la Costa Azzurra. Sarà una luna di miele relativamente breve. Il 23 Tonina ha un impegno mondano in Toscana, poi altre trasmissioni alla tv ed è allo studio una tournée in Russia per la fine dell'estate. Con quale pianista vi andrà? «Ma con Mario — ha detto sorridente Tonina — mio marito, s'intende».

Un bimbo di tre anni ricoverato in gravi condizioni

Si siede sul davanzale e precipita nel cortile

Il piccolo Renato Bertazzo è caduto da circa quattro metri

Il volo dalla finestra del 1° piano - Una vicina lo vede sporgersi ma non fa in tempo ad intervenire

Un bambino di tre anni, Renato Bertazzo, abitante in via Carino 10, è caduto stamattina nel cortile da una finestra della sua casa, al primo piano. Erano le 8,30. Il piccino era uscito sulla scala mentre i genitori e i fratelli facevano colazione, dicendo che andava a giocare al pianterreno. Si fermava invece sul ballatoio del primo piano e apriva una finestra che dà sul cortile. Riusciva a sbarazzarsi del davanzale e ci si arrampicava.

Una vicina di casa, Saverio Giacopelli, lo scorgeva in quella pericolosa posizione. Gli gridava di stare attento, poi usciva di corsa dall'alloggio, che è al piano superiore, per impedirgli la sua imprudenza. Ma quando arrivava in cima alla scala udiva un tonfo. Il bimbo si era sporto troppo ed era precipitato nel vuoto. La Giacopelli, invecchiando subito, andava al pianterreno. Trovava il piccino esanime sul selciato. Nel frattempo anche i genitori erano usciti ed avevano visto la scena.

Portato a braccia sulla strada, il bambino veniva caricato su una macchina di passaggio. Al «pronto soccorso» del Maria Adelaide i medici lo hanno giudicato in gravi condizioni. Ha la commozione cerebrale e la frattura della base cranica.

Ancora un'aggressione ad una coppia in automobile

Uno con pistola e tre con pietre escono dall'ombra e li rapinano

Questa volta l'episodio è avvenuto nei pressi del Cimitero generale - Il giovane e la ragazza vengono fatti scendere, derubati di tremila lire e dell'orologio - Poi i quattro spariscono di corsa verso la Dora

Un'altra coppia fermata in macchina in una strada solitaria è stata rapinata ieri sera. Si tratta di Carmelo Montalenti, di 26 anni, domiciliato in corso Cosenza 22, e della signorina Dina Folletti, ventiduenne, abitante in via Benevento. Era appena scoccata la mezzanotte, i due sostavano sulla «500» del Montalenti accanto al marciapiedi di via Varano, la strada che costeggia il Cimitero Generale dalla parte della Dora.

Sul lato opposto della via non ci sono abitazioni, ma si stendono prati fino alla sponda del fiume. La zona a quell'ora era assolutamente deserta. Mentre i due chiacchieravano sottovoce si udirono dei passi affrettati sul marciapiedi. Un istante dopo un'ombra si affiancava alla vettura. Una mano bussava al finestrino. Il Montalenti apriva la portiera e si vedeva mettere sotto il naso la canna di una pistola.

«Scendi e non fare storie» diceva lo sconosciuto. L'autoritaria ubbidiva, imitato dalla ragazza. A questo punto si accorgeva che presso la macchina c'erano quattro uomini mascherati. Uno, quello che aveva parlato, aveva in mano la rivoltella; gli altri stringevano grossi sassi e si tenevano pronti a scagliarli addosso.

I banditi gli intimavano di consegnare il portafogli: «Stai calmo, non ti facciamo del male: abbiamo solo bisogno di soldi». Il Montalenti estraeva la bisaccia, uno degli sconosciuti gli toglieva il portafogli dalla tasca interna della giacca, lo svuotava del denaro (3000 lire) e glielo rimetteva a posto.

Poi i banditi si facevano dare anche l'orologio da polso, un oggetto di non grande valore, in acciaio. Infine dicevano alla coppia di mettersi contro il muro e di non muoversi fino a che non fossero stati lontani. Fatto questo se ne andavano di corsa scomparendo nei prati, fino i prati verso la Dora.

Ripresi dallo spavento i due giovani risalivano in macchina e a tutta velocità raggiungevano il commissariato Vanchiglia. Nella penombra non avevano potuto osservare bene i loro aggressori. Hanno saputo però dire che avevano il viso celato con dei «foulards» tutti uguali, inoltre il Montalenti, che è meridionale, ha creduto di individuare bene l'accento dialettale dell'uomo che gli ha parlato. E' siciliano che si tratta di un calabrese.

Il Commissariato ha avvisato immediatamente la «Volante» e la Squadra Mobile. Alcune cameriere sono accorse sul posto bloccando in strada e perlustrando minuziosamente la zona. Ma dei quattro rapinatori non è stata trovata traccia. E' il secondo grave episodio del genere che la cronaca registra nello spazio di cinque giorni. Domenica sera, come si ricorderà, un'altra coppia — l'attricista Tullio Vandagnotto e la signorina Dalia Mariani — era stata aggredita e derubata dall'inafferrabile e bandito di Borgaro» su una stradetta di campagna alla periferia di Orbassano.

La rapina di ieri sera non presenta alcuna relazione con la precedente. Si ha ragione di ritenere che il ricercato di Orbassano agisca da solo, mosso tra l'altro da morbose inclinazioni sessuali. Per i quattro banditi del cimitero non si sono sprecati dal genere. E' chiaro che hanno agito con fredda determinazione, preparando con cura il colpo, spinti, come hanno precisato essi stessi, da una impellente necessità di denaro. Il loro bottino è stato misero.

Uccise nella morsa di due respingenti

Verso le 6 di stamane alcuni operai dell'impresa Tauro Coop si accingevano a scaricare un vagone nel deposito rimessiere dell'azienda elettrica della Ferriere di corso Mortara. Per compiere meglio il loro lavoro cercavano di spostare a mano un vagone carico di antracite fermo sulla vicinanze. Non riuscendori data il peso, tentavano di spostarlo spingendovi contro un secondo vagone lo scelta.

Durante questa manovra, uno degli operai — Francesco Di Fiazia, di anni 50, abitante in via Barbaroux 18 — provava a passare tra i due vagoni (forse con l'intenzione di aiutare l'azione di spinta), ma rimaneva stretto tra i respingenti

Prontamente soccorso dai compagni di lavoro, veniva trasportato immediatamente all'Ospedale Maria Adelaide dove, malgrado le pronte cure, decedeva un'ora dopo. Il Di Fiazia lascia la moglie e sei figli.

Un curioso e piccante processo nelle aule della Corte d'Assise

Con l'aiuto di un falso commissario due sposi ricattano il loro creditore

La bella signora riceve in vestaglia l'anziano capotecnico - Arriva il marito con il sedicente poliziotto che fotografa la coppia in abiti succinti - La vittima tenuta in ostaggio sinché non consegna seicentomila lire

Lucrezia Loco è latitante

Un curioso e piccante processo è cominciato questa mattina in Corte d'Assise. Imputati, una donna e due uomini: Lucrezia Loco, di 33 anni, latitante, il marito, Andrea Andriotta, di 33 anni, da Carignola, domiciliato in via Monte Rosa 13 bis, e un loro amico, Michele Elifani, trentaseienne, da Minervino Murge, abitante in via Marinelli 16. I due coniugi debbono rispondere di estorsione; il terzo individuo, oltre che di complicità nello stesso reato, è accusato anche di minaccia, lesioni, usurpazione di titolo e addebiti minori.

Al dibattito erano presenti soltanto l'Andriotta, detenuto dal 3 aprile scorso, e l'Elifani, arrestato ieri alla stazione di Porta Nuova nell'atto di salire sul treno per Parigi dove — ha detto — sta frequentando una scuola di regia e di arte drammatica.

Chi si proclama vittima del ricatto subito ad opera del terzetto è un anziano capotecnico di una stabilimento torinese, Mauro Carello, dimorante con la moglie in via Scarlatti 34. Nella denuncia, presentata alla polizia, egli racconta la sua romanzesca avventura: due anni addietro si erano rivolti a lui gli Andriotta, titolari di un negozio di maglieria, per un prestito di 600 mila lire, rilasciandogli, in garanzia, delle cambiali di eguale importo. Molti solleciti per la restituzione del denaro non avevano avuto esito

La sera del 7 novembre scorso, il Carello riceveva una telefonata dalla signora Lucrezia che lo pregava di recarsi da lei perché il marito era finalmente disposto a far mettere sulle cambiali la firma d'avallo di una persona solvibile.

Al suo arrivo nell'alloggio degli Andriotta, lo accoglieva amabilmente la bella signora Lucrezia, in vaporosa vestaglia di seta, scusandosi che il marito, per un impegno improvviso, aveva dovuto assentarsi e sarebbe rimasto fuori di casa per tutta la notte. Ben presto il discorso fra i due assunse un tono di particolare intimità. Nel salotto faceva molto caldo e il Carello — cedendo all'invito dell'ospite, sempre più insinuante ad attrazione — non ebbe scrupolo di togliersi qualche indumento. E qui avvenne il classico colpo di scena. Comparve il marito, pallido e furente, accompagnato dall'amico e paladino Elifani che si qualificò funzionario di polizia. Quest'ultimo reggeva tra le mani una macchina fotografica. Mossi in posa i due presunti «amanti», fece più volte scattare l'obbiettivo

Quindi il Carello fu spinto in cucina dall'Elifani che, agendo in nome del marito oltraggiato ed offeso nell'onore, incominciò a percuotere e a schiaffeggiare il malcapitato, minacciando di spezzargli la faccia se non gli avesse consegnato subito le cambiali. Il Carello disse che se le era dimenticate in ufficio. Fu tenuto in ostaggio fino all'alba e potè ricuperare la libertà lasciando nelle mani del sedicente «commissario» quattro nuove cambiali per un complessivo importo di 800 mila lire.

Gli Andriotta e l'Elifani narrano la storia in modo completamente diverso. Sostiene l'affascinante Lucrezia, certo meno saggia e irreprensibile dell'antica matrona romana, esempio di virtù, che tra lei e il Carello esistava da tempo una relazione sentimentale molto stretta. L'uomo, innamoratissimo, non voleva troncare i rapporti. Desiderava un incontro. Forse l'ultimo, ed era disposto a restituire le cambiali. Le donne ne parlò al marito che avrebbe commentato, con una morale un po' elastica: «E' venuto il momento di dare una buona "lezione" al Carello e farsi restituire le cambiali».

Lucrezia, d'accordo con il marito, finse di accettare l'appuntamento. Il capotecnico fu trattato con ogni riguardo. Di sua spontanea volontà, senza alcuna violenza o intimidazione dell'Elifani, andò a prendere le cambiali assumendo l'obbligo di pagare 800 mila lire pur di evitare lo scandalo in famiglia.

In apertura di udienza il P.M. dott. Buscaglino ha confermato ai tre imputati anche il sequestro di persona chiedendo il differimento del processo. All'istanza si sono associati i patroni di P. C. avvocati De Marchi e Parchino. La discussione dell'incidente ha provocato l'intervento dei difensori avvocati Dal Fiume e Grandi.

La Corte (pres. Carron Cava, giudici «a latere» Oliveto, canc. Santostefano) ha rinviato il dibattimento a nuove riuolo.

Un ubriaco si corica sulle rotaie del tram

Un tranviere c'è trovato stamattina in una situazione molto imbarazzante. Un uomo s'era sdraiato sui binari col preciso proposito di non lasciar partire la vettura. L'episodio è accaduto alle 8, a Madonna del Pilone, al capolinea del 21. Il macchinatore stava per partire (era la prima corsa) quando dalla sponda del Po sbucciava una sconosciuto in maniche di camicia, con la giacca sul braccio, che si coricava supino sulle rotaie. Si metteva la giacca ripiegata come un cuscino sotto la testa.

Il tranviere scendeva precipitosamente, pregava l'uomo di spostarsi. Ma questi, evidentemente ubriaco, ribattuta, «Niente da fare — diceva — non mi muovo di qui. Se intendete passare dovete passare sul mio corpo». Passava qualche minuto; infine il tranviere, spazientito andava a telefonare alla polizia. Ma prima che arrivasse la camionetta della «Volante» lo strano individuo si alzava, saliva la sua giacca e spariva precipitosamente verso la collina.

Echi di cronaca

PUBBLICHE RELAZIONI: SUPER DC 8 JET - IL CAMPIONE DEL CIELO — In occasione del primo volo Milano-New York con il Super DC 8 Jet l'Alitalia ha offerto ai passeggeri un rinfresco alla Malpensa. La *Dovida Campari*, desiderando collaudare l'ora della sua fondazione, 1860, con l'ora del Jet, ha inviato per gli ospiti eleganti cofanetti. La *Dina Granella*, per significare l'amicizia tra le due Nazioni collegate in poche ore con il Jet, ha offerto il suo prodotto a tutti i Signori. *Les Parfums Carven*, con la nota signorilità, hanno offerto alle Signore *Ma Griffe* ed ai Signori *Vetiver pour Monsieur*. La *Shell Italiana* ha offerto a tutti un omaggio che è stato particolarmente gradito. L'Hotel Cavour era rappresentata da splendide indossatrici con modelli di *Gilioli Curiel*.

Sorpresa in via Accad. Albertina

Nella bisca per la finestra

Una bisca clandestina è stata scoperta questa notte in via Accademia Albertina 18, al primo piano, nell'alloggio del cinquantaduenne Luigi Borello. Il dottor Emirno, capo della P. S. Casiello, ne aveva avuto sentore da qualche tempo, ma perché la sorpresa avvenisse ha dovuto attendere i primi caldi.

Era importante, infatti, che i giocatori lasciassero aperta, per prendere aria, una certa finestra che dà su un terrazzo. Così il dott. Emirno, con i sottufficiali Torregiani, Petrusselli e Gallo, hanno potuto arrampicarsi su una traballante scaletta e piombare nella bisca dalla finestra.

E' successo il solito parapiglia: gente che tenta di fuggire per le scale, altri che nascondono la «roulette», altri che si chiudono in gabinetto. Ma nessuno è riuscito a scappare; dodici persone, tra cui il Borello, comprese il Borello, sono state denunciate a piede libero.

Il taccuino del lettore

◆ **Il presidente della Olivetti** dott. Pero ha parlato ieri sera all'Unci sull'esportazione italiana; ha fatto rilevare — fra l'altro — che attualmente siamo dall'Italia cinque volte più merci che nel '38.

◆ **Al Lions Club**, nella riunione conviviale di mercoledì 15 giugno al San Giorgio (Valentino) verranno consegnate le somme destinate ad iniziative benefiche e sociali. E precisamente L. 1.200.000 alla marchesa Olga Medici del Vascello quale presidente del Comitato per la Lotta contro la poliomielite, e L. 1.000.000 al dott. Giovanni Marsini vicelitore della Borsa per le ricerche sui tumori maligni.

◆ **Al Rotary Club** di Torino-Est (Chieri) il vice-presidente dott. Tommaso Sacco ha riferito un viaggio da lui compiuto in canoa sull'alto corso dell'Orinoco, nelle foreste della l'Amazzonia, dove vivono le tribù dei «Piaroa». Di essi ha illustrato i costumi, i riti, i canti, leggendo alcuni delicati saggi di poesia.

◆ **I Cadetti partigiani** delle valli di Susa, Lanzo, Sangone e Chisone parano solennemente commemorati il 2 luglio al colle del Lys.

◆ **Le manifestazioni** culturali della stagione 1959-60 della sezione torinese di Pro Natura si concludono stasera nel salone del San Giuseppe (via Andrea Doria 19).

◆ **I soci** dello Skal Club si sono riuniti ieri sera in un ristorante del Valentino.

◆ **Per l'Arsenal** oggi alle 18 in via Bogino 1 conferenza del prof. José Caso Gonzalez, dell'Università di Lione, su «Dal Romanzo Jugiaresco al Tradizionale».

◆ **Per l'Associazione** mazziniana stasera alle 21,15 in via Accademia Albertina 16, Giuseppe Pacotto terrà una conferenza su «Motivi sociali e politici nella poesia piemontese del Settecento».

◆ **La «Swing band»** dell'Hot Club Torino sarà ufficialmente presentata ai soci domani alle 21,30 nella sede di via Volta 8.

◆ **I bimbi** degli addetti ai giornali quotidiani partono sabato per la colonia marina di Grosseto. Ritrovo alle 6 a Porta Nuova.

◆ **L'Automobile Club** Torino ha organizzato per domenica 19 il 6° «Rallye del radiodromi». Iscrizioni fino al 13 corrente.

◆ **La Croce Rossa** ha aperto le iscrizioni alle scuole convitto professionali per infermiere.

◆ **Una mostra** di arti figurative dei giovani si apre sabato in via Roma 360.

◆ **Oggi, giovedì 9 giugno**, è il 161° giorno dell'anno. E' la festa di san Primo e Feliciano, di san Colombo.

OGGI ALL'ASTOR RITORNA
IL COMICISSIMO CAPOLAVORO
PARAMOUNT IN
TECHNICOLOR - VISTAVISION
IL NIPOTE PICCHIATELLO
CON
JERRY LEWIS
E
DEAN MARTIN
Regia di NORMAN TAUROG

OGGI AL REPOSI

DORIA
L'ANGELO SPORCO
Il film che ha suscitato le più clamorose polemiche per il suo contenuto scabroso e per l'interpretazione di
CORNY COLLINS

definita dalla critica come una delle più sconcertanti attrici della giovane generazione, Corny Collins interpreta con cinismo e spregiudicatezza un personaggio realmente esistito e che coinvolge

PETER VAN EYCK
in una vicenda scandalosa ricostruita fedelmente nel film
L'ANGELO SPORCO
Distribuzione della ROME INTERNATIONAL FILMS

Teatro ALFIERI
OGGI
LA STRADA DEI QUARTIERI ALTI
con SIMONE SIGNORET
LAURENCE HARVEY
HEATHER SEARS
Il film che ha segnato il trionfo di SIMONE SIGNORET
Premiata con l'OSCAR per la migliore interpretazione femminile
Regia di J. Clayton. Dist. Cour Film

★ AMBROSIO ★
DOMANI
CALZE NERE notti calde
con SIMONE SIGNORET
LAURENCE HARVEY
HEATHER SEARS
Il film che ha segnato il trionfo di SIMONE SIGNORET
Premiata con l'OSCAR per la migliore interpretazione femminile
Regia di J. Clayton. Dist. Cour Film

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel 43-086

CHIUSINI
Bocchette, lucernari, tubi ghisa
Tubovigile pluviali e forniture
CHIUSINI - C.so S. Maurizio 25, Torino

AUTOSERVIZIO DI GRAN TURISMO SADEM
TORINO Santuario di OROPA
Festivo nei mesi di giugno e settembre
Giornaliero nei mesi di luglio e agosto
Partenza ore 7 da via Piero Gobetti 10
Prenotazioni e biglietti presso:
SAVET Via B. Buozzi 30 — FIRPI Piazza C. Felice 35 — ATIV Corso Ricordi 8

OGGI ORE 17
INAUGURAZIONE DEL RINNOVATO
BAR RISTORANTE GIGLIO
VIA MONTEBELLO 11 - TORINO
TAVOLA CALDA, SPIEDO, FORNO PER PIZZE
BIRRA ALLA SPINA
ARREDAMENTO ESEGUITO DALLA
ONNIBAR CONCESSIONARIA MACCHINE per CAFFE' LA SAN MARCO
VIA MURRONI 5 - TORINO - TEL. 761-840

PROFUMERIA EVA
Via S. Secondo 5. Tel. 555-082
TORINO
Tutti i prodotti delle Case di Classe
COLLANE IN ESCLUSIVA
Offre alla Sua Clientela lo speciale prodotto
TAN o TAN
ideale per acquisire una rapida e perfetta abbronzatura anche se non si dispone del tempo per abbronzarsi al sole

SEGATURA DI LEGNO
al ritagli essenziale (per uso combustibile) cederebbe importante Azienda a condizioni favorevoli. Forte produzione giornaliera assicurata. Interessati scrivano a PUBBLICITA' STAMPA 1303 - TORINO

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +22,3
MINIMA +16

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. medie (ieri): +17,4; ore 8: +12,2; press. 743,7; umid. 70%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: possibilità di temporali isolati. - Temperatura a Casale: mass. +23,2; min. +15; ore 8: +17

Amarezze di Van Gogh nelle lettere al fratello

La preziosa raccolta [dovuta a Johanna, moglie di Théo Van Gogh], testimonia la vita agitata, senza equilibrio, dello sfortunato pittore brabantino, respinto dalle donne, schivato dagli amici, amato solo dal fratello - Quando Théo si sposò, Vincent, per disperazione, si tagliò un orecchio - Ai funerali di Vincent, Théo ebbe un colpo apoplettico che lo lasciò schiantato

Una casa editrice di Milano, la Silvana Editoriale d'Arte, pubblica in tre magnifici volumi le lettere del famoso pittore Vincent Van Gogh. La preziosa raccolta è stata effettuata da una donna gentile Johanna Van Gogh-Bonger, moglie di Théo Van Gogh, che fu, come si sa, legato al fratello Vincent da un profondo tenerissimo affetto.

«Quando, nell'aprile del 1889, feci il mio ingresso nell'appartamento parigino di Cité Pigalle, quale giovane sposa di Théo, trovai in fondo a un piccolo scrittoio un cassetto pieno di lettere di Vincent. Settimana dopo settimana, le gialle buste ormai familiari, vergate nella caratteristica calligrafia, crebbero di numero. Dopo la morte di Vincent, Théo discusse con me il progetto di pubblicare queste lettere, ma venne, purtroppo, a mancare anche lui, prima di poterlo mettere in esecuzione. Quasi ventiquattro anni passarono dalla morte di Théo, prima che fossi in grado di completare la pubblicazione di queste lettere. Occorse molto tempo per decifrarne il testo e per ordinarle cronologicamente, privo com'ero quasi tutte di data. Ma anche un'altra ragione mi ha trattenuta dal pubblicarle prima d'oggi: sarebbe infatti stato ingiusto, nei confronti di Vincent, creare un interesse attorno alla sua personalità, prima che l'opera cui aveva dedicato la vita avesse avuto quel riconoscimento che meritava. Molti anni sono passati prima che Vincent venisse salutato come un grande pittore!».

Nella rete d'una ubriacona

Queste righe Johanna Van Gogh-Bonger, le scrisse ad Amsterdam, nel 1914. Ella aveva sposato Théo Van Gogh nel 1889, il loro era stato un matrimonio d'amore e la nascita di un figlio aveva completato quella felicità. Ma era destino che fosse una felicità breve, non doveva durare ammeno due anni! In quei due anni, Johanna si rese conto che suo cognato era un genio, e quale posto occupasse nel cuore del fratello e nella sua stessa casa di giovane sposa. Rievocò il corso degli anni, fino alla nascita di Vincent e ne tracciò la biografia, in un breve scritto che precede l'epistolario.

La famiglia Van Gogh, originaria, probabilmente, della città di Gogh, sulla frontiera tedesca, era da anni stabilita in Olanda. Vincent nacque nel 1853 a Zundert, villaggio del Brabante, sulla frontiera belga, dal Pastore Theodorus Van Gogh, un bell'uomo (lo chiamavano il bel Pastore) che aveva la cavalleresca del Van Gogh, volto a dire un fanatico senso del dovere, e da Anna Carbentus, donna forte, ma emotiva, non ammeno una vena di nevrosi, che il primogenito doveva ereditare e peggiorare fino alla follia. Quattro anni dopo, nacque Théo, poi tre bambine e un altro maschio. Vincent e Théo erano uniti in modo commovente. Vincent era più forte e più rozzo, mentre Théo aveva una struttura più delicata, ma si rassomigliavano in modo straordinario, avevano gli stessi capelli rossicci, le stesse lentiggini, gli stessi occhi di un pallido azzurro che talvolta prendeva riflessi verdi. La loro infanzia fu pienamente felice in quell'angolo del Brabante, fra i campi di grano, le lande e i boschi di pini, in un'atmosfera serena, propria al vicariato, il cui fascino rimase sempre vivo in loro.

Passa l'infanzia e la fanciullezza, giunge il tempo di «mettersi a posto». I fratelli del pastore erano ricchi e fortunati. Il padrino del Nostro, lo zio Vincent, aveva una galleria d'arte, vendeva quadri e presso i fratelli con sé. Théo doveva riuscir bene e diventare mercante di quadri esperto e importante, ma per Vincent ebbe inizio quella vita dolorosa, agitata, senza equilibrio e, almeno in principio, senza possibilità di salvezza. Qual era la sua strada? La sua vocazione? Non la trovava. Sempre irrequieto, non depresso ora esaltato, indisponeva tutti, non reggeva in nessun posto. Lasciò la Galleria d'arte, ebbe delle crisi mistiche, fece il maestro, il libraio, un po' di tutto, senza accontentare nessuno, soprattutto se stesso. Ma il primo grande colpo glielo diede Ursula, a Londra, la figlia di una signora che lo teneva in pensione. Lui se n'era innamorato con passione, ma Ursula, una graziosa fanciulla, era rimasta sgomentata. A lei pareva così poco amabile quel giovane, così strano e selvaggio, con quell'aria testarda e scapestrata!

Dopo Ursula, Vincent dovette subire anche il rifiuto di Kee, una cugina che lo respinse con più energia ancora di Ursula, quasi con orrore. Non piaceva, nessuna donna la voleva, e lui aveva un frenetico bisogno di amore! Perse la fiducia in se, si lasciò andare, perse ancora più smalto, divenne trascurato, sparco, brutto. Finì con l'attaccarsi a una bottiglia e fissatosi ad Anvers, si sparò un colpo di rivoltella. Aveva detto poco prima: «Sento che la mia vita scivola via. Non posso più trattenerla». Venne sepolto nel piccolo cimitero della chiesa di Auvers. E lì si vide come l'affetto tra i due fratelli fosse stato qualcosa di fatale, di unico. Théo non si poteva consolare al pensiero che un uomo nobile e grande come Vincent, un genio, avesse vissuto nella miseria, ignorato da tutti e non amato da nessuno, mentre il suo cuore era colmo d'amore. Al funerale di Vincent, Théo perdette i sensi, accanto alla tomba, poi riuscì a stento a tornare a Parigi dove, appena giunto, ebbe un colpo apoplettico che lo lasciò paralizzato e fuori di senno. La moglie lo riportò in Olanda, sembrava guarito, era tornato in sé, ma ormai schiantato, non si riprese più. Volle essere sepolto accanto al fratello nel piccolo cimitero di Auvers.

Un autoritratto di Van Gogh eseguito a Parigi nel 1887 e conservato nel Museo di Stato di Amsterdam

I suoi terribili furori

No, nessuno lo sopportava, nessuno lo poteva amare. I genitori forse, ma adesso erano lontani e stanchi. Uno però lo amava, lo aiutava, lo compativa, lo ammirava: il fratello Théo. Mai egli l'aveva dimenticato o trascurato. Mai si era stancato di lui, nemmeno quando Vincent metteva a dura prova la sua pazienza, coi suoi furori, i suoi fanatismi, le sue crisi, la sua irascibilità continua e anche la sua ingratitudine, perché non era mai contento di nulla. Théo lo seguiva sempre, se non di persona con le sue lettere, durante i suoi vagabondaggi, di città in città, e anche con i suoi assegni, poichè mai Théo mancò di mandare un mensile all'amato fratello. Ma chi altri, se non lui, poteva compatire e amare così un essere tanto difficile? Lo stesso Gauguin, grande pittore anche lui, di cui Vincent era appassionatamente entusiasta, e lo voleva con sé nella sua casetta di Arles, per lavorare con lui, non poté resistere. Gauguin era poverissimo, ma forte, equilibrato, sano, ordinato, pulito e sobrio; quel povero Vincent gli faceva pietà, gli sembrava un ossesso, ma non lo sopportava.

Quando Théo sposò la sua Johanna, Vincent divenne come pazzo, fu allora che si tagliò un pezzo d'orecchio e lo mandò a una prostituta di sua conoscenza. La salvarono a stento dalla emorragia, ma ormai egli vagava alla fine. Fu rinchiuso nel manicomio di Saint-Rémy. Poi, uscito di lì, una dannazione di strada, una certa See, un'ubriacona, con una madre e una bambina peggiori di lei, e incinta per giunta, il che rendeva difficile il suo orribile mestiere. I sacrifici che Vincent fece per lei, le tenerezze, le premure che ebbe! Le fece il ritratto (già disegnava e dipingeva), la mantenne finché poté, lei e tutta l'ignobile parentela e alla fine See, quando fu sgravata e tornata allo stato normale, lo pianto senza neanche dirgli grazie, anzi insultandolo e deridendolo.

Lui, Gauguin e Corot

E in una lettera seguente: «Quello che ti scrissi nella mia ultima lettera, cioè che la donna era immediatamente venuta meno alla sua promessa, era abbastanza grave, perché ella aveva cercato di procurarsi un posto come cameriera in una casa di prostituzione, su incitamento di sua madre... Ah, perché è tanto sciocca questa donna? E' completamente quel che Musset chiamò un enfant du siècle. Non posso fare a meno di pensare alla rovina di Musset stesso, quando penso al suo futuro. In Musset c'era qualcosa di nobile e di idealista e anche in lei c'è, credimi, un je ne sais quoi... Sarà sempre disposta ad ubriarla... Ma ti ricordi quella donna che incontrammo e ti dissi: «Tu m'as trouvée bien en bas, il faut que je remonte? Ma lei finirà mi diranno: L'abisso mi attira... Ho sentito dire che un tempo c'è stata una relazione tra Musset e George Sand. George era un tipo energico, positivo, lavoratore, Musset infingardo, indifferente, tra scrittura perfino il suo lavoro. Si giunse a una crisi e a una rottura fra quei due. Dopo di ciò uno sforzo disperato e il ritorno da parte di Musset, non prima però che egli fosse affondato ancora più profondamente nel fango. Nel frattempo George Sand aveva sistemato le sue cose, era completamente presa da un nuovo lavoro e gli disse: "E' troppo tardi, non c'è più nulla da fare...". Che parole terribili, che tortura per un cuore!».

Povero Vincent! Il suo bisogno d'amare era un furore, una pazzia. Egli doveva avere qualcuno tutto per sé, soltanto per sé, fosse anche un cane, o una bestia, o un amico, o suo fratello. Quando una donna più, se non qualche prostituta, e ancora! fu benevola per lui, quando Gauguin, riconosciuta l'impossibilità di convivere con un compagno, sia pure dotato di genio, ma portato all'alcool e ad eccessi che sembravano sfiorare la pazzia, se ne andò, quando Théo, il suo Théo, l'unico, sposò Johanna ed ebbe un bambino, e quindi non poteva più voler bene soltanto a lui, sentì che doveva morire. Prese un foglio di carta e cominciò a scrivere al fratello una lettera amara: «Tu sei qualcosa di più di un commerciante in quadri di Corot... Per mio tramite hai aiutato a creare delle opere che non perderanno il loro significato nemmeno se il mondo diverrà un caos. Quanto a me, rischio la vita per il mio lavoro, e il mio cervello comincia a cedere. Non importa. Tu però non sei un commerciante. Tu puoi prendere le parti dell'umanità...». Rimase, si coricò la lettera appallottolata in tasca. Che senso aveva una lettera simile? Perse domandarsi. Ma poi la riprese, stese il foglio, scrisse ancora quattro parole: «Ma che vuoi farci?».

Non avevano rapporto quelle parole con quanto aveva scritto prima, eppure fanno spicco, sembrano piene di significato, come la conclusione di una vita, sono come un gemito straziante di rassegnazione o un grido di disperazione.

«Ma che vuoi farci?».

Carola Prosperi

Propaganda elettorale del governatore di New York

A Mapleton, nel Nord Dakota, la robusta staccionata di una fattoria non costituisce un ostacolo per il dinamico governatore di New York, Nelson Rockefeller, il quale sta compiendo un giro elettorale a favore del candidato repubblicano al Senato, John E. Davis. Rockefeller è contrario alla politica del sorriso con Mosca (Radiofoto)

FRA DIECI GIORNI TORNA A LONDRA DALLA LUNA DI MIELE

Margaret prepara maliziose vendette per coloro che ostacolarono le nozze

Suo marito avrà un titolo nobiliare e l'arcivescovo di Canterbury sarà costretto a passare dopo di lui alle cerimonie ufficiali - Una piccola corte di artisti in contrapposizione con quella di Buckingham Palace - Il personale della principessa sarà diretto da una coppia di camerieri licenziati da Palazzo reale per un matrimonio definito poco confacente

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Il 18 giugno prossimo, quando lo «yacht» reale «Britannia» entrerà nella rada di Portsmouth, Margaret potrà finalmente cominciare ad assaporare la gioia della rivincita. Il viaggio di nozze è andato in modo perfetto, tutti in Inghilterra hanno avuto la sensazione, dopo i dubbi della vigilia, che il matrimonio è riuscito. Lo stesso Tony Armstrong appare trasformato: perduto l'inevitabile nervosismo della vigilia, ha preso sicurezza di se stesso.

Gli inglesi, fra a qualche giorno fa, pensavano che avrebbero visto sempre di meno il volto di Margaret alle cerimonie ufficiali, rimpiazzata da sua cugina Alexandra di Kent. Ora, invece, tutta una serie di fatti lascia pensare il contrario. La principessa ha un carattere forte: di più, ha una memoria di ferro. Non ha dimenticato le umiliazioni subite in passato, quando voleva sposare Townsend, a causa dell'opposizione dell'arcivescovo di Canterbury. E, prima ancora di rimettere piede sul suolo britannico ha fatto conoscere i termini della sua vendetta: d'ora innanzi, alle cerimonie ufficiali, l'arcivescovo, primo dignitario della Chiesa, verrà dopo Tony, l'ex-fotografo di Plimco.

E c'è da scommettere che Margaret non mancherà neppure ad una di quelle cerimonie.

Seconda sorpresa: suo marito avrà un titolo nobiliare. Nonostante l'opposizione del duca di Gloucester e dell'arcivescovo di Canterbury, Tony riceverà il nomina il giorno in cui sarà annunciata la maternità di Margaret. La Corte ha dovuto inchinarsi al suo desiderio: è imprensabile che i figli della principessa nascessero senza un titolo.

Terza vendetta: il palazzo di Kensington che le è stato assegnato come residenza dalla regina, Margaret aprirà una piccola Corte in opposizione a quella di Buckingham Palace. Era stato fatto un modesto tentativo, da parte dei familiari di Margaret di imporle un arredamento di tipo classico. Già erano arrivati dei mobili. Ma Margaret ha rispedito tutto al mittente: il compito di arredare i suoi appartamenti è già stato affidato ad Oliver Meissel, zio di Tony ed amico della duchessa di Kent, uno scenografo di teatro che è conosciuto per il suo gusto estremamente moderno e raffinato.

Circa le persone che formeranno la «corte delle arti» di Kensington Palace, già se ne conoscono i nomi: apre l'elenco Billy Wallace, amico e confidente di Margaret da lunghi anni, seguito dal commediografo Noel Coward, dall'attrice Leslie Caron e dal marito, lo scenografo Peter Hall. A questi nomi si devono aggiungere quelli dell'attrice Margaret Leighton, del giovane commediografo Julian Mors, di Mara Watney, il «playboy» miliardario della birra, Jeremy Fry, amico intimo della coppia che fu scarlatto mara testimone al matrimonio, l'attore pittore Anthony Fry, il mario sir Michael Redgrave, il danzatore e coreografo John Cranko, e John Alexander, un fotografo amico intimo di Tony.

Per la corte di Buckingham Palace la scelta di questi nomi molto famosi ma altrettanto discussi, è una sfida diretta.

Ma c'è un ultimo, piccolo particolare, estremamente illuminante. Margaret porterà con sé nella nuova casa, come cameriera personale, una guardarobiera che era stata costretta a lasciare Buckingham Palace in seguito al suo matrimonio definito come «poco corretto». Con lei assumerà funzioni di maggiordomo il marito.

Margaret mantiene in tal modo una promessa fatta otto anni fa alla coppia: la signora Robina Gordon, di 44 anni ed il marito, Norman, di 30, Hakala, cameriera personale di Margaret, s'era innamorata di Norman a Buckingham Palace. La cosa era stata riprovata, perché la cameriera aveva scelto qualcuno di rango molto inferiore a lei. Margaret simpatizzò subito con la sua cameriera, ma non riuscì a far molto per lei. Quando nel 1952 i due si sposarono, dovettero lasciare il loro lavoro a palazzo. La principessa però promise loro che, appena avesse avuto una sua casa, li avrebbe assunti al suo servizio, con mansioni dirigenti.

La principessa ora ha mantenuto la promessa. Norman Gordon sarà il maggiordomo di Kensington Palace, e Robina continuerà nel suo vecchio lavoro di badare ai vestiti di Margaret. Nei giorni scorsi essi hanno lasciato la casa dove avevano vissuto finora per sistemarsi in una delle villette per la servitù costruite vicino all'appartamento della principessa.

Un nuovo motivo di popolarità, questo, per Margaret, ora che la cosa è stata risaputa. Ma certamente un nuovo dispiacere per i custodi della rigida etichetta di Buckingham Palace.

a. p.

Tina Louise a Santa Margherita

L'attrice americana Tina Louise fotografata a Santa Margherita Ligure dove ha partecipato alla inaugurazione del Festival del cinema latino (Telefoto a «Stampa Sera»)

ASSOCIANDOVI all' AUTOMOBILE CLUB TORINO

avrete diritto al

SOCCORSO STRADALE GRATUITO

ed anche a

sconti su carburanti e lubrificanti
custodia autoveicoli
nei 1800 posteggi A C I
polizza d'assicurazione gratuita * furto autovettura * e * infortuni *.
guida turistica d'Italia De Agostini e Michelin
abbonamenti gratuiti
al settimanale l'Automobile e al notiziario sociale
risarcimento danni
e seguito trasporti infortunati
in incidenti stradali
assicurazioni SARA
a particolari condizioni
consulenza gratuita
legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa
assistenza turistica e servizio cambio valute
telefoni stradali
(chiave L. 500)
sorteggio 10 vetture
FIAT 600 acquistando almeno 500 litri di carburante

QUOTE DI ASSOCIAZIONE DAL 1° GIUGNO all' AUTOMOBILE CLUB TORINO

- non comprensiva del servizio posteggi L. 2.500
- comprensiva del servizio posteggi L. 3.000
- con abbonamento al servizio posteggi (gratuiti in Torino) L. 4.000

Per l'associazione rivolgetevi alla Sede sociale di via Giolitti, 15 od alle delegazioni di CHIERI - CHIVASSO - PINEROLO - SUSA e TORINO: via C. Alberto, 57 - Corso Dante, 47 - Corso Francia, 68 - Corso G. Cesare, 8 - Corso Racconigi, 101 - Corso Duca degli Abruzzi, 78 - Corso Valdese, 2.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, congiunta a Giove e assilla con Nettuno. Una certa originalità con idee improvvise a carattere pratico: dovranno essere sfruttate, ma chiederanno la cooperazione di persone di alto ingegno e intuizione. Alcuni ostacoli in fatto di viaggi saranno appianati. La salute si manterrà instabile. Pigri: **Acquario, Bilancia** e Gemelli.

Acquario - Lavoro: una felice posizione astrale favorirà serene collaborazioni e l'aiuto di amici sinceri e devoti. Confortante notizia. *Vita affettiva:* piccole nubi nel settore della simpatia. Un incontro straordinario vi prepara sorprese affettive. *Salute:* siarete bene, ma non dovrete trascurare la mente; dovrete usare prudenza nello sport.

Bilancia - Lavoro: gli sforzi che farete saranno nulli perché vi appoggiate su persone false e senza capacità di tecnica. Meglio pensarci. *Vita affettiva:* se amate veramente, staccatevi da tutti e fate di testa vostra. Sarete favoriti da una giornata bravissima. *Salute:* indebolimento delle vie respiratorie. Attenzione ai colpi d'aria, agli ambienti surriscaldati.

Scorpione - Lavoro: amicizia sincere e devote. Appoggi morali che vi faciliteranno in ogni cosa. Trascurate alcuna e comprensione. *Vita affettiva:* ora meravigliose per chi ama la vita. Buone propositive purché seguiate mantenere un giusto equilibrio affettivo. *Salute:* malesseri e giramenti di capo. Avete bisogno di dormire assai. Difendetevi dall'umido.

Previsioni per l'Ariete: sorprese giorni ora sarebbe uno sbaglio, perché spuntarà la persona attesa e con essa si illuminerà la vita. Incerto di natura affettiva. Impressioni indelebili. Tenar un'ansia per un problema difficile verrà attenuata, perché troverete la soluzione giusta. Troverete prestiti, o favori. Cancro: ragionate meglio sui da farsi; andare contro corrente, significa fare doppia fatica senza risultati soddisfacente. Leone: se la risposta che darete sarà sincera, schietta e rapida, guadagnerete prestigio immediato. Non accendete a compromessi. Vergine: sicuro vantaggio in seguito alla protezione di una persona anziana e generosa. Quando tutto sembrerà finito, avverranno fatti nuovi per risolvere ogni cosa. Scorpione: a soluzione richiede una lunga ponderazione. Stato per commettere una grave imprudenza. Sagittario: la vostra causa verrà appoggiata da testimonianze sincere ed efficaci. Dovrete presentarvi di persona ed essere solidali con gli amici. Capricorno: rischio di cadere in un imbroglio. Serate oggetto di pettegolezzi. Aprite bene gli occhi. Pesci: sarà una giornata molto impegnativa da tutti i punti di vista. Evitate le spese non necessarie.

T. Palamidessi

SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa rubrica è stato ridotto per favorire maggiormente la pubblicità. Stampa Sera è letta da migliaia di famiglie torinesi che desiderano trovare occasioni per risparmiare. Approfittatene!

Violenta protesta a Tel Aviv: "Il rapimento è illegale,,

L'Argentina ricorrerà all'Onu se Israele non restituisce Eichmann

Concessi sette giorni per la consegna - Respinta la nota con cui Ben Gurion spiegava com'era avvenuta la cattura del criminale e si scusava per la violazione della sovranità argentina Buenos Aires ha richiamato il proprio ambasciatore da Tel Aviv

Nostro servizio particolare

Buenos Aires, giovedì sera.

L'Argentina «esige» dal governo di Tel Aviv la restituzione del criminale nazista Adolf Eichmann. In una nota consegnata ieri sera all'ambasciatore israeliano Arieh Levavi, il governo di Buenos Aires chiede che Eichmann sia consegnato entro il termine perentorio di una settimana, pena il ricorso all'Onu. Il documento afferma che gli agenti segreti che rapirono il responsabile del massacro di sei milioni di ebrei, violarono la sovranità nazionale dell'Argentina ed il paese per il quale lavoravano dovrà rendere conto, in sede internazionale, della loro impresa. Come prima reazione all'«illegale» rapimento, Buenos Aires ha ritirato il proprio ambasciatore a Tel Aviv, Rodolfo Garcia; e non è escluso che chieda all'ambasciatore israeliano a Buenos Aires di lasciare il paese.

Il tono della nota, che è stata resa pubblica dal ministro degli Esteri, Diogenes Taboada, è sensibilmente polemico e colpisce per l'asprezza di taluni giudizi. Il documento ricorda le circostanze in cui Eichmann fu rapito da emissari israeliani. Il mese scorso, in una via centralissima di Buenos Aires, fatto salire a viva forza su un'automobile e condotto a tutta velocità all'aeroporto, di dove partì, in piena notte, a bordo dell'apparecchio che aveva portato in Argentina la delegazione di Israele per le celebrazioni del 150° anniversario della Repubblica sudamericana. Diciannove agenti del servizio segreto di Tel Aviv furono mobilitati per l'operazione. Buenos Aires chiede che tutti costoro «siano puniti per avere violato il suo territorio nazionale»; respinge l'affermazione israeliana secondo cui «molti nazisti vivono ancora in Argentina»; pone sette giorni di tempo ad Israele perchè restituisca Eichmann, altrimenti la questione sarà portata alle Nazioni Unite; infine afferma che, tornato Eichmann a Buenos Aires, il governo di Tel Aviv potrà chiedere la sua consegna secondo le norme del diritto internazionale.

La nota è la risposta del governo argentino al documento con cui Israele comunicò a Buenos Aires l'avvenuto arresto del massacratore nazista. Il Primo Ministro Ben Gurion aveva ammesso che Eichmann era stato «costretto» a lasciare l'Argentina da «volontari» israeliani, aggiungendo tuttavia che il criminale non si sarebbe opposto alla cattura, ed anzi avrebbe proclamato di voler smantellare il «castello di accuse» mosse contro di lui in Europa. Ben Gurion si scusava infine con Frondizi per la violazione di territorio.

Il governo di Buenos Aires ritiene «insoddisfacenti» le spiegazioni israeliane e respinge categoricamente la nota di Tel Aviv. In essa sono contenute espressioni che non vengono abitualmente impiegate nel linguaggio diplomatico tra due nazioni amiche. Il governo israeliano ha approvato una azione che viola la sovranità argentina ed è solidale con gli autori di questa azione».

Il documento esprime infine lo stupore per l'intenzione israeliana di far processare un criminale colpevole di genocidio, come Eichmann, da un tribunale di Tel Aviv, mentre l'articolo 3 della Convenzione internazionale sottoscritta da Israele stipula che in casi del genere siano competenti a giudicare o un tribunale dello Stato in cui è commesso il genocidio o un tribunale internazionale. E' una questione giuridica sottile e complessa. Buenos Aires sembra voler dare una lezione di diritto ad Israele, forse perchè irritata dalle accuse israeliane di lasciar vivere indisturbati emuli nazisti». Nella nota il governo Frondizi afferma che «la nazione argentina, sotto le cui leggi vivono in pace e nel lavoro uomini di ogni parte della terra, senza alcuna discriminazione di razza, lingua e religione, non poteva e non può non esprimere la sua più profonda ripulsa per i delitti compiuti dagli agenti hitleriani, delitti che costarono la vita a milioni di innocenti»; ma insiste sull'illegalità del rapimento di Eichmann

n. d.

L'attore americano Robert Ryan, appassionato di ripresa cinematografiche, ha filmato il panorama di Roma, ove si trova in vacanza, dalla terrazza del Pincio (Telefoto)

Stamane in una strada centrale

Un'oreficeria assaltata da due banditi a Bolzano

Il titolare ferito con il calcio di una pistola - L'intervento di due ragazze ha costretto i malviventi a darsi alla fuga - Nessun gioiello è stato portato via

Bolzano, giovedì sera.

(l. p.) Un audacissimo tentativo di rapina è stato compiuto questa mattina alle 8,15 in una via centrale ai danni del signor Cornelio Convento, di 38 anni, proprietario di un'avviata oreficeria. L'episodio è accaduto in via Firenze, mentre il proprietario, che abitualmente dorme nel retrobottega, stava ancora facendosi la barba. Due giovani, uno dei quali indossava un maglione nero sopra una camicia rossa, e l'altro una giacca estiva chiara, si sono avvicinati affermando che volevano acquistare un paio di gemelli da polsi esposti nella vetrina. Per soddisfare il loro desiderio, il signor Convento si era piegato per prendere i gemelli, quando uno dei due banditi lo ha afferrato per il collo mentre l'altro, estratta una pistola, lo colpiva ripetutamente il cranio con violenti colpi.

L'aggressione ha richiamato l'attenzione di due giovani cameriere che lavoravano in un bar attiguo all'oreficeria, Anna Franceschini, di 19 anni, e Lucia Saverio, di 17 anni. Esse si sono affacciate verso l'ingresso dell'oreficeria, notando sbalorditi i due malviventi che colpivano selvaggiamente la loro vittima.

Le due ragazze, in preda al terrore, hanno dato l'allarme urlando, mentre i due malviventi si davano alla fuga imboccando una via laterale. La polizia, che era stata chiamata telefonicamente, ha immediatamente iniziato una battuta. Su indicazione di una bimba che aveva notato i banditi mentre fuggivano, è stata ritrovata la pistola, una «P. 38» di fabbricazione tedesca, che era stata gettata oltre il muretto di cinta del giardino di una casa.

Il proprietario dell'oreficeria, medicato all'ospedale civile, è stato sottoposto ad un interrogatorio. Ha dichiarato che uno dei due aggressori alcuni giorni or sono era entrato nel suo negozio chiedendo di acquistare un braccialetto, che però non aveva poi comprato. In base alla descrizione dei dati somatici fornita dal signor Convento e dalle due barriste che avevano assistito al tentativo di rapina, la polizia avrebbe già potuto identificare i malviventi. E' stata possibile stabilire che essi sono fuggiti senza riuscire ad impadronirsi di valori.

maus

TORINO VIA ROMA 343
VIA NIZZA 193
VIA MONGINEVRO 18
BIELLA VIA ITALIA 20

Facis
confezioni per l'uomo moderno ed elegante in un ricco assortimento di modelli tessuti disegni colori di moda

nei negozi maus

Facis Montecarlo L. 24.700
abito in purissima lana

Facis Rapallo L. 19.900
abito in purissima lana

A St. Tropez è cominciata l'estate e la libertà di fare stravaganze

Di moda lo "slip habillé,, - Gli "shorts,, di spugna fan "dopo-bagno,, - Avvento del mantello di tela con martingala - Altra novità: le belle durante le gite in motoscafo o in auto aperte indossano quest'anno coni di paglia proteggi-chiome chiamati "nefertiti,, - L'ora magica di Sacha Distel che prepara una spettacolosa partita di calcio tra la squadra locale e un "11,, formato da grossi nomi dello schermo e del teatro

Nostro servizio particolare

Saint Tropez, giovedì sera.

Qui l'estate non comincia il 21 giugno, ma alla Pentecoste che porta già da Parigi e dal Nord migliaia e migliaia di cittadini in cerca di sabbia, di verde, di riposo e di svago. Saint-Tropez è venuta di moda qualche anno fa quando, per evitare le mondanità della Costa Azzurra, gli intellettuali in blue-jeans, capitanati da Françoise Sagan, detta Kiki, hanno scoperto il pittoresco villaggio dei pescatori, che ha una meravigliosa storia di indipendenze repubblicane di tipo genovese, fondato com'è da un manipolo di uomini della Superba.

Nella repubblichetta tropeziana, dunque, Kiki e C. han trovato il loro angolo prezioso e isolato: una bellezza di natura come poche, le scomode casette dei pescatori (che sono state lussuosamente arredate dagli antiquari) e la libertà incondizionata di fare qualunque stravaganza. I falsi stracci-cioni in pullover stinti, coi capelli spettinati al vento e i piedi scalzi hanno inventato le cave dove ballare dopo essere venuto d'America, al lume di candela, sorseggiando whisky scozzese.

Dietro le gens-de-lettres e gli artisti della nouvelle vague sono arrivati i miliardari non troppo colti, ma molto denarosi, che amano scimmiottare le celebrità di un'ora o di un anno e che si imitano nel vestiario, nel linguaggio-charadi, negli svaghi diurni e notturni. E' una fauna redditizia che paga molto un buchetto nel pomeriggio dove a mala pena dormirebbero dei dockards e confonde magari Prévert con un campione ciclista e i Renoir di Cagnes con quei «simpaticoni che si hanno invitato l'anno scorso sul loro yacht».

Adesso è l'ora di Sacha Distel e della sua magica chitarra. Ha fatto compagnia a Jeanne Moreau durante il suo lungo soggiorno accanto al figlio Jérôme convalescente dopo l'incidente automobilistico. Sta organizzando le «novità» dell'anno: Finaugurazione di Epi-Plage a Pampelonne, un club molto distinto e chiuso dove la sera sarà obbligatorio lo slip habillé. Su questa spiaggetta chic domina incontrastato il bel Philippe Leroy-Beaulieu, celui che il produttore Raoul Lévy ha licenziato durante la lavorazione de La verità con B. B., per non urtare la morbosa gelosia di Charrier. Philippe e B. B. non ha mai fatto la corte e lo si vede in compagnia di una sola bellissima ragazza, Marie-José Rico, figlia di un noto ex tenore Roger Rico, che ha una magnifica villa a Sainte-Maxime, Les Restanques. Nei giorni di Pentecoste si è vista anche Vittoria Emanuele di Savoia, col barrettino marinaro in capo.

Della comitiva di Sacha Distel fanno parte Vadim e moglie, Buffet e Annabel, la figlia del cinematografaro Warner, Barbara — fresca divorziata dal proprietario di La Tour d'argent — corteggiata dal compositore Sénéchal, il dei Trintignant la cui quotazione è alta perchè riesca ancora a ingelosire i mariti. C'è lo stuolo delle giovani attrici scoperte da Truffaut e Chabrol: Marie Laforêt, Michèle Mercier, Anne-Marie Mersen, tutte presenti un mese fa al festival di Cannes, non più abbastanza ignote per essere riscoperte, non ancora abbastanza celebri per seguire le orme di Françoise Petit. In questo inizio di stagione la parola d'ordine è «adorare» («Ciao, cara, ti adoro. Questo granchio è adorabile, adoro dormire, adoriamo ballare il sirtò, quel tuo amico è adorabile, adoro la collana di conchiglie di Marina»); il gioco di turno è lasciarsi addosso i bagnioli di yoghurt (l'anno scorso erano le uova).

Sacha Distel sta preparando allo stadio di Saint-Tropez una partita di foot-ball che rimarrà negli annali: la squadra locale dovrà battersi con un «undici» formato da fior di attori dello schermo e del teatro; lui, Sacha farà da terzino. Ma ancora più grande attesa è per la corrida di Aix che il 3 luglio offrirà ai molti aficionados (di qua partiranno in massa ad assistervi) la spettacolo senza precedenti di Dominguin, Ordonez e del giovane Juan García Mondeño, il nuovo Manolete.

La moda di St. Trop vuole quest'anno costumi scollati a «V» nel dorso, di jersey in tinta unita blu moiné o nero o pied-de-poule bianco e nero per il bagno. Più fantasiosi e aggressivi quelli per la spiaggia, con volantini e ricami inglesi. I bikini abbondano, ma come capo pratico, mai elegante. Van di moda le tuniche di spugna stampate, scassate sopra le ginocchia (che si guardan bene dai ricoprire). Gli shorts, pure di spugna, fan «dopo-bagno». Il mantello-per-mare è di tela, profilato a «folata di vento», guarnito di frange, con martingala; quello «dopo-mare» è di spugna o di satin unito o stampato, anche il sottaante costumino o la barbottine intitiana. Vanno molto i pantaloni torero, lo bluse dei Tropici, i shorts delle Bermuda, i ponchos messicani, le gonne spagnole: ma non bisogna dimenticare il maglione unito da «lupo di mare»: l'unico e tradizione.

Per salvare un po' le permanenti durante i giri in motoscafo o in macchina aperte le belle di Saint-Trop portano quest'anno dei «proteggi-chiome» molto curiosi chiamati nefertiti: un cono di paglia con un sapiente tocco di velatta.

Maria Rossi

Il ministro Ludwig Erhard da Adenauer a Cadenabbia

Milano, giovedì sera.

Il ministro germanico dell'Economia, Ludwig Erhard, è giunto con un bimotore militare all'aeroporto della Malpensa. Erhard si incontrerà a Cadenabbia col cancelliere Adenauer per discutere gli attuali problemi della politica internazionale.

Lo statista tedesco, che era attesa dal consolo generale di Germania a Milano, August Poszhab, ha lasciato l'aeroporto pochi minuti dopo l'atterraggio accompagnato dal capo di Gabinetto del suo ministero, dott. Gaibt, e si è diretto in auto verso la residenza italiana del cancelliere Adenauer.

Il ferimento del carbonaio

Arrestato mentre si informa di moglie e figlia detenute

Alessandria, giovedì sera.

Poco dopo le 9 di stamane si è presentato alla polizia lo spazzino Ferdinando Corte, di 47 anni, colpito da ordine di carcerazione del sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria ritenuto corresponsabile, con il compagno di lavoro Pietro Galotti, del gravissimo ferimento del carbonaio Giuseppe Vignale, suocero di quest'ultimo. In realtà il Corte non si sarebbe costituito spontaneamente ricercato ma la sua visita in questura aveva lo scopo di ottenere notizie della figlia Marisa e della moglie Pierina Traversa, finite entrambe in prigione la sera di martedì, subito dopo la tragica rissa. Il Corte, dichiarato in arresto, è stato a sua volta trasferito alle carceri a disposizione del dott. Parola, che dirige l'inchiesta sul sanguinoso episodio, oscuro nel movente. Il Galotti, tuttora latitante è attivamente ricercato; sua moglie Anna Vignale, figlia della vittima, è invece detenuta per ordine del magistrato.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE
Ricerca giovani militesenti liberi subito da destinare nuovo operatori Centro Meccanografico ed Analisi tempi. Indicare età - titoli di studio - referenze.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA SERA - TORINO

Paura di rappresaglie da parte della mafia?

Non amano parlar troppo i testi del processo Agnello

Tra questi un possidente siciliano rapito e tenuto prigioniero per 24 ore dai banditi - Finalmente una prova contro due imputati

Dal nostro corrispondente

Napoli, giovedì sera.

E' continuato stamane il processo Agnello. Il presidente, Domenico Pugliese, ha deciso di ritardare ancora l'interrogatorio del barone e della baronessa madre cercando di «liberare» (è questo il termine usato per quanti vengono congedati dopo essere rimasti a disposizione della Corte) al più presto i circa quarantacinque testimoni finora giunti. Essi sono solo parte di quelli citati.

Per capire il perchè dei venticinque non ancora venuti (infatti complessivamente i testimoni dovrebbero essere settanta), mentre quelli giunti richiamano il andarsene prima ancora d'essere interrogati, occorre conoscere il trattamento economico fatto a coloro che con la loro opera dovrebbero aiutare il corso della giustizia. Un funzionario statale che si reca da un Comune a un altro per deporre quale teste incassa a una Corte ricevo 4200 lire al giorno senza distinzione, tra viaggio e permanenza, se il suo grado è per esempio quello equivalente a tenente colonnello o a maggiore. L'indennità poi è di lire 3100 per un capitano e per un tenente. Un sottufficiale ne riceve tremila. Un contadino — è il caso di questo processo — che parte dall'interno della provincia di Agrigento per venire a Napoli (o lo stesso è se la città fosse Milano o Torino) riceve 300 lire al giorno, dalle quali lo Stato detrae i diritti orarili (complementare e ricchezza mobile).

Fra i casi di questo processo cinque non si presenteranno per la più inoppugnabile delle ragioni: dall'ottobre del 1955, quando accaddero i fatti (il tentato sequestro dell'agricoltore Salvatore Lima Mancuso e il sequestro del barone Francesco Agnello) essi — come dicono quelli che non sono ancora morti — «sono passati a miglior vita». Fra questi cinque v'è Filippo Sorce, l'autista di Salvatore Lima Mancuso. Egli quel giorno (13 ottobre) s'era recato ad accompagnare a Santo Stefano di Quisquina a a Prizzi i bracciantì che — come in un'azienda agricola moderna quali sono quelle dei «feudi» (è un'espressione che vuole dire: fattoria) Leone e Pietrasanta di proprietà del Lima Mancuso — vengono prelevati con un mezzo la mattina e riportati nella stessa mezzo alle loro case a sera.

Ritornando sull'aia al volante del camion vuoto Filippo Sorce incontrò Giuseppe De Maria e Francesco Cimino, i due falsi carabinieri. Essi gli chiesero la patente. Al che l'altro rispose di averla già mostrata ai loro colleghi trovati poco prima sulla via principale. In quel momento l'agricoltore cominciò a sparare in aria da un balcone. Il fabbricato del «feudo» Leone è una costruzione antica del Settecento con mura spesse un metro e venti. Ritiratosi nel suo appartamento e barricatovisi appena sospettò che i due non fossero carabinieri veri, Lima Mancuso pensò di dare in quel modo l'allarme. I falsi militi sapevano che la più vicina località abitata è Prizzi, frazione di Prizzi. Ma essendo distante cinque chilometri, non v'era nessuna speranza per l'agricoltore d'essere udito. Potevano però ben avvertire quegli spari i carabinieri veri. E così, radunati in fretta i vari contadini — che dal loro modo di agire avevano capito chi essi veramente fossero — se ne andarono.

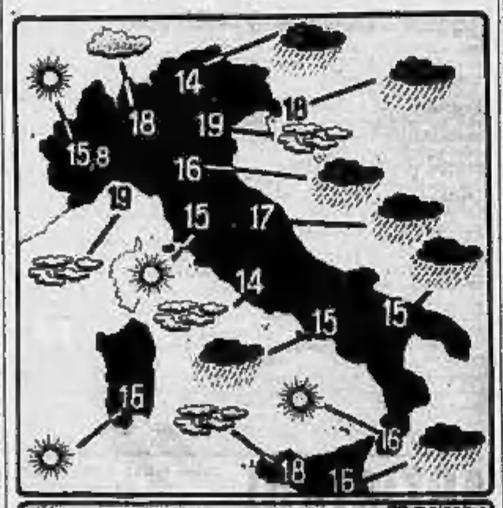
Nell'udienza di ieri il protagonista principale è stato appunto Salvatore Lima Mancuso, un agricoltore sui quarant'anni calmo, distinto, prudente, il vero gentiluomo di campagna la cui vita, perennemente amareggiata dall'incubo del sequestro di persona, viene divisa fra il suo bel palazzo di Palermo e l'appassionata cultura delle tenute ognuna di grano, vigne, mandorli e olivi. Rasato di fresco, con candida camicia e cravatta scura, appariva evidente nel suo abito l'esteriore deferenza verso la Corte innanzi a cui avrebbe deposto. E ciononostante gli è andata male. Infatti, quando si è passati dal tentativo di sequestro dell'8 ottobre '55 al sequestro di persona da lui subito il 20 settembre del '44, egli si è visto rimproverare e perfino minacciare dal presidente per le sue reticenze. La verità è questa: l'episodio di undici anni fa gli andò bene. Lo tennero, al vecchiotto, quattr'ore in un pagliaio, ma poi, essendo stato diffuso l'allarme e catturato uno dei sei suoi rapitori, egli fu subito liberato senza aborrare una sola lira. Ecco perchè l'agricoltore non si costituì allora «parte civile» e firmò anche l'atto di «perdono giudiziale» per l'unico dei sei imputati condannato.

Evidentemente egli ieri non aveva troppo piacere di ritornare su quell'argomento per lui ormai passato.

Di eccezionale interesse poi il riconoscimento da lui fatto come suo di alcune chiavi. Poichè quelle chiavi vennero trovate nella caverna («Grotta Calda») dei Bisana, ove a turno facevano la guardia ai beni attuali imputati (diciamo sei) includendo anche Stefano Soldano, latitante), fra cui appunto il De Maria ed il Cimino, quel riconoscimento è la prova che i due fecero il tentato sequestro anche al Lima Mancuso. In tal modo il loro diniego subito dopo l'avvenuto riconoscimento in aula è apparso una trasparente menzogna. E v'è di più. Nella grotta vennero trovate anche le uniformi di carabinieri che i due avevano usato per ingannare i contadini entrando in tal modo nella fattoria. Per questo resta dunque la prova è stata pienamente raggiunta.

Crescenzo Guarino

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

ALLEGHE; viva soddisfazione per l'opera della giustizia

La feroce catena di crimini e le tre condanne all'ergastolo

Un quarto complice pagherà con trent'anni di carcere

Dal nostro inviato particolare

Belluno, giovedì sera.

Commenti unanimemente favorevoli hanno accolto la sentenza con la quale, ieri sera, la Corte d'Assise di Belluno, presieduta dal dott. Mario Alborghetti, ha condannato, dopo nove ore di camera di consiglio, i quattro responsabili dei delitti consumati ad Alleghe — ridente paese delle Dolomiti bellunesi, sulle sponde dell'omonimo lago — negli ormai lontani anni 1933 e 1944. Come si ha, i tre componenti del «clan» dell'Albergo Centrale, cioè i fratelli Aldo e Adelina Da Tos, di 63 e 58 anni, il marito di quest'ultima, Pietro De Biasio, di 61 anni, sono stati condannati alla pena dell'ergastolo, più un anno ciascuno di isolamento diurno e il risarcimento dei danni. Il trentacinquenne Giuseppe Gasperin, invece, colui che fu trascinato dal Da Tos e dal De Biasio (a quell'epoca aveva appena vent'anni ed era uscito dal travagliato periodo della guerra partigiana), dovrà scontare la pena di 30 anni, di cui 6 gli sono stati condonati. La Corte ha ritenuto i fratelli Da Tos e il De Biasio colpevoli di avere strozzato, nella notte sul 4 dicembre 1933, nella dipendenza dell'Albergo Centrale di Alleghe, la moglie del Da Tos, Carolina Finazzer, gettandone poi il cadavere nelle acque del lago, dove fu rinvenuto il mattino successivo.

I tre si erano spinti a perpetrare l'omicidio perchè la Finazzer, che Aldo Da Tos aveva sposato da appena otto giorni (da tre soltanto erano tornati dal viaggio di nozze), non intendeva tacere sulla verità, appresa dopo il matrimonio, circa la morte, avvenuta il 9 maggio 1933, della cameriera Emma De Ventura, trovata agonizzante nella stanza n. 6 dell'Albergo Centrale. Questo decesso era stato fatto passare per suicidio dovuto a dispiaceri amorosi; viceversa, era stata Adelina Da Tos a vibrare la tremenda coltellata al collo della dipendente per gelosia, avendo sorpreso una sua tresca con il marito, Pietro De Biasio. Dunque, per far tacere per sempre anche la Finazzer, la si uccise. Ed il «clan» dei Da Tos-De Biasio riuscì ancora una volta, inspiegabilmente, data l'influenza di cui godeva in paese, a far prevalere l'ipotesi del suicidio.

Purtroppo per essi però, il macabro trasporto del cadavere della Finazzer da parte del marito era stato notato da una giovane donna, Luigia De Toni, che rientrava a notte fonda da un ballo insieme al fidanzato, Luigi Del Monego. Costoro successivamente si sposarono e la Del Monego non ebbe a rivelare a nessuno il tragico segreto di cui era custode fino al 1946, quando, in seguito a vertenza di carattere commerciale con i Da Tos, lasciò capire che avrebbe potuto rovinare i proprietari dal «clan».

Con questa imprudenza anche la Del Monego doveva inconsciamente firmare la sentenza di morte per sè e per il proprio marito. Il De Biasio (è stato lui — anche secondo l'aggravante contestatagli nel capo di imputazione e riconosciutagli nella condanna — a precipitare e a dirigere tutta l'operazione) e il Da Tos decisero di sbarazzarsi dei due pericolosi testimoni.

Assoldarono il giovane Gasperin e la notte sul 18 novembre ordirono il tragico agguato in vicolo La Vol, mentre i coniugi stavano rientrando a casa. Il Da Biasio uccise la Luigia Del Monego, che egli aveva affrontato in compagnia del cognato Da Tos; il Gasperin sparò alla nuca del Del Monego, freddandolo. La sparizione di una borsa con l'incasso dallo spaccio Enal, di cui i Del Monego erano gestori, fece pensare alla rapina e doviò in questo senso le indagini, che in quel tempo non approdarono a nulla. La rapina è stata contestata dal giudice istruttore al Da Tos, al De Biasio e al Gasperin, e la Corte li ha riconosciuti, con la sentenza di ieri sera, colpevoli anche di questo reato.

Il «via» alla riapertura delle indagini lo diede un articolo che fu pubblicato su un settimanale di Roma nel 1962 dal giornalista Sergio Saviane.

Così si è chiusa, con tre ergastoli e una condanna a 30 anni di reclusione, una vicenda dalle tinte gialliste, che ha grandemente commosso e appassionato l'opinione pubblica. Ad Alleghe la notizia è stata appresa con vivissima soddisfazione. Questo paese, che a torto è stato accusato di essere la «Montesipre del Nord» per quel senso di omertà che avrebbe favorito il ripetersi dei tragici eventi, e che invece era solo paura, non chiede altro che di dimenticare questa triste, ossessionante pagina.

Dino Conti

La vittima non ricordava se c'era la pistola

Accusato di estorsione è assolto dall'Assise

Asti, giovedì sera.

Il processo dinanzi all'Assise, contro il diciannovenne Pier Giorgio Tosin, imputato di estorsione e porto abusivo d'arma da fuoco, è durato poco più di un'ora. La Corte, degradando l'imputazione di estorsione nel minor reato di esercizio abusivo delle proprie ragioni, ha assolto il Tosin per mancanza di querela; lo ha invece condannato a 8 mesi di arresto per porto abusivo d'arma da fuoco.

Il Tosin, che è stato subito scarcerato, all'uscita dal palazzo di giustizia ha dichiarato: «Meglio di così non poteva andare». Egli era detenuto dal novembre scorso.

Il processo ha avuto inizio con l'interrogatorio dell'imputato che ha narrato come l'istruttore Piero Negri da Asti, gli avesse chiesto d'andar a vendere con lui una partita di limoni a Casale Monferrato. Il Tosin accettò, ma, dopo avere acquistato il biglietto ferroviario per Casale, attese invano per più di un'ora in stazione. All'indomani richiese al Negri 2500 lire quale mancato guadagno ma ne ottenne soltanto 500. Giorni dopo insistette per avere altre 500 lire e reagì al rifiuto con pugni, facendo notare al Negri che aveva nella giacca una grossa pistola. Questi, intimorito, pagò. Stamane, la vittima dell'estorsione ha confessato alla Corte di non ricordare se effettivamente il Tosin era o meno armato al momento della minaccia.

Il P. M. aveva chiesto un anno e 4 mesi di reclusione. Difendeva il Tosin l'avv. Guglielmo Festa di Asti.

beveo MATERIE PLASTICHE
Direzione e stabilimento: RIVOLI (Torino) - Via 1° Maggio 53
Tel. 959-221/2 - TORINO - Recapito via Giannone 6, tel. 46-483
TELONI IMPERMEABILI
in POLIETILENE RINFORZATI ai LATI con OCCHIELLI
PER USO EDILE - AGRICOLO - INDUSTRIALE
ALCUNI PREZZI

SPESSORE 0,15		SPESSORE 0,20	
	rinforzati senza occhiello	rinforzati con occhiello	rinforzati senza occhiello	rinforzati con occhiello
mt. 3 x 5	L. 3.450	L. 3.100	L. 3.900	L. 3.700
mt. 4 x 6	» 3.900	» 3.650	» 3.850	» 4.350
mt. 5 x 10	» 4.700	» 5.700	» 5.900	» 6.900
mt. 6 x 8	» 5.700	» 4.900	» 4.700	» 5.800
mt. 6 x 9	» 4.850	» 5.800	» 6.150	» 7.100
mt. 6 x 7	» 5.300	» 6.100	» 6.850	» 7.900
mt. 6 x 8	» 5.850	» 5.100	» 6.900	» 10.000
mt. 6 x 10	» 6.800	» 8.850	» 11.000	» 13.300

I teloni si forniscono in polietilene trasparente e blue e si possono trovare presso di noi e presso i nostri rivenditori

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'AMBROGIO 1 - TEL. 68.77.81
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
TORINO - Corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

MESE DEL BAULE
AVOGADRO, via Po 55
Negozio convenzionato - C.D.S. FIAT
Baule L. 4.900 - Koffer L. 5.500 - Lamiera L. 7.500
Vendita al dettaglio con prezzi all'ingrosso
BORSE casto novità L. 700, vitello L. 893 - RAFIA L. 930, tessuti L. 480, lucertola L. 4800, coccodrillo L. 12.900 - VALIGIE L. 990, pergamena L. 1690, tessuto L. 2290, cuoio L. 3990 - GUANTI L. 290 in più - CINTURE L. 250 in più - PARURE L. 893 in più - SOTTO BRACCIO L. 480 in più - DIPLOMATICHE L. 980 in più - OMBRELLI misto L. 960 nylon L. 1390, manico argento L. 2990.
Per qualunque Vostro acquisto VISITATECI, i nostri magazzini vi offrono il meglio al prezzo migliore.

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
OGNI MODELLI - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL CONDOMINIO

RACHELE

L'ultima recita

XXXII. — *Sempre trionfante in tutte le fruttuose tournées sulle scene europee, Rachele, alquanto malferma di salute, ha accettato di partire per gli Stati Uniti solo per far piacere alla sua famiglia. A New York e a Boston viene applaudita per la sua interpretazione, ma gli incassi sono molto inferiori a quanto si sperava. L'americano medio non dimostra alcun interesse per la tragedia classica francese.*

Da Boston Rachele torna con la sua compagnia a New York, ma questa volta non più al bel Teatro Metropolitan. Ella si deve accontentare del Niblo's Garden, un teatro mal attrezzato, ove si darà costretti a utilizzare, come scenario del Forum romano, riproduzioni dei grandi *boulevards* parigini e, senza costumi di littori, dare alla comparsa abiti spagnoli del XVII secolo. A Filadelfia, buoni incassi e grandi successi, ma gli ambienti non sono riscaldati. Rachele prende freddo ed è

costretta a mettersi a letto. I medici accorrono al capezzale dell'attrice. La voce della morte di Rachele si spande e arriva fino a Parigi, da dove ritorna alla stampa «morta» che ne ride tra le lagrime. Ma quando apprende che Giulio Janin qualifica la sua tournée americana come una «grande disfatta», l'attrice, punta sul vivo, decide di ripartire con la sua troupe. Non per Baltimora, Washington e Richmond, ove è attesa, ma per Charleston, nella Carolina, del Sud, ove il clima è

simile a quello italiano. La troupe arriva a Charleston il 1° dicembre. Malgrado che i rosai siano in fiore sotto un bel cielo primaverile, Rachele tossisce sempre più spaventosamente. E' solo il 17 dicembre che ella si sente in condizioni di recitare. Ha scelto «Adriana Lecouvreur». E, all'ultimo atto, quando Adriana, sentendosi morire, pronuncia la drammatica frase: «Addio trionfi della scena! Addio cuscini di un'arte che io ho tanto amato!...» Rachele sa che è per suo stesso conto che ella dice queste parole... Mai più ella calcherà il palcoscenico, ne è assolutamente convinta, e versa amare lagrime. Il giorno dopo, tremante per la febbre, deve rimanersene in casa. Il 18 dicembre, riparte con la sua troupe per Cuba, sul piroscafo «Isabella». All'Avana, dove Raffaele Félix la precederà la compagnia, Rachele recandosi in calesse, col suo amante Delahante, dal perto all'albergo Legrand, può vedere

ovunque il suo nome a lettere cubitali sui manifesti di «Orasio», di Corneille, al Gran Teatro di Tacon. Ma i medici proibiscono all'attrice di recitare e si devono rimborsare 20.000 franchi di prenotazioni. La tournée viene sospesa e la compagnia si scioglie e raggiunge la Francia come può. Giacobbe e Raffaele Félix, tornati a Parigi, non vogliono più sentir parlare dell'America. «Io non ne più andare a Montmorendy per paura che i miei polli mi prendano in giro!» dice papà Giacobbe. Rachele, invece, è rimasta al caldo sole dell'Avana dove Delahante e Rose Haiff si sforzano di curarla, di distrarla e di tenerla su il morale.

SEGUE: Viaggio in Egitto

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STABILIMENTI CLIMATICI L. 100 a p.

(Continua dal pag. 5)

RICCIONE Vienna Touring (tel. 24) Piazza Rizzi (2) a mezzi inglesi tradizione. Bel mare. Menù a scelta. 24962

RIMINI Bellavista soggiorno Cortelli, Lapia ingresso 1000, luglio 1400, agosto 1800. 34814

RIMINI. Hôtel Brig, 40 metri mare, ristrutturato. Pensione completa maggio 1050, giugno 1500, luglio 2000, periferia. 24426

RIMINI Lido. Pensione Augusta, centrale, modernissima, tranquilla, maggio 1300, giugno 1400. 24439

RIMINI pensione Silvana giugno 1200 luglio agosto prezzi ristrutturati interessantissimi. 44816

RIMINI. Pensione Sabrina. Maggio giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare.

RIMINI Albergo Marinai, Marina centro, camere con bagno, parcheggio, interpellateci. 24840

RIMINI, Soggiorno Serena, viale Tolo, centrale, ottimo trattamento. Prezzi modici. 33834

RIMINI. Pensione Selvaggio, maggio-giugno 1200 tutto compreso. Vicinissimo mare. 23625

RIMINI. Centro Nuovi Arredi Hotel, Regina Elena 32, sulla spiaggia. Interpellateci trattoriamente giugno-11 luglio ed dal 21 agosto confortevole economico soggiorno. 34706

RIMINI. Pensione Villa Vera, tranquilla, vasto giardino ombreggiato. Giugno 1150. Telefonare Torino 771-943. 24852

RIMINI. Prenotati Hotel, particolarmente centrale. Ditta camere bagno telefono balcone ascensore, bar, garage. Interpellateci.

RIMINI spiaggia Hotel «Giovera», tel. 24-025, stanze acqua calda, fredda, moderne, confortevole. Giugno, settembre 1300, interpellateci. 443960

RIMINI Torrepedrera. Hotel 1.ma linea spiaggia. Confort. Pensione completa. Giugno settembre 2350. Luglio agosto 2800. Telef. 32-806. 24704

SANREMO prenotazioni nuovissima villa «Pensione George», Solaro 21 - 52194, giardino, solarium, parking. Anni sconti pensi speciali, omaggio gita Costa Azzurra. 2430

SANREMO prenotazioni nuovissima villa «Pensione George» Solaro 21 - 52194, giardino, solarium, parking. 21365

SPOTORNO «Belvedere» panorama eccezionale giugno 1400, luglio 1700. Italiana famiglia con bambini. 443350

TORRE PEDRERA Rivetal. Pensione Valentini, vicinissima mare, Bassa stagione 1300, alta 1800. Comfort, parcheggio.

VARAZZE. Da Rosetta eccezionale. Giugno 1250 Luglio 1600 tutto compreso.

VARAZZE paradisiaca a Starano, Hotel Belvedere, giardino, vietnanza passeggiata, Rubaud. 24744

VARAZZE Pensione Argentina 50 metri dal mare confortevole ottimo trattamento.

VARAZZE pensione da Rosetta, centrale, vicino mare, cucina casalinga, trattamento familiare. Aperta tutto l'anno, pranzi nuziali. 24201

VARAZZE. Pensione Gran Paradiso, tel. 77-845. Posizione centralissima. Ottimo trattamento. 24707

VARAZZE. Pensione La Fergola, telefono 77 279. Prezzi ridotti maggio-giugno.

VARAZZE. Pensione Olimpia, tel. 77-171, centrale familiare, giardino, ogni cabina.

VARAZZE pensione Primavera, via Montebello 10. Tel. 77-804, ambiente familiare. 24993

VARAZZE. Soggiorno familiare. Ottimo trattamento. Telefonare Torino 238-383.

VARAZZE. Soggiorno Elia Lauriano. Tel. 77-979. Moderatissimo, fronte giardino-passeggiata. 24546

VARAZZE soggiorno Pera, via Piave, trattamento familiare, ottimi pranzi, interpellateci. 24992

VILLA Riviera, Deiva, soggiorno ideale cura, convalescenza, riposo. Telef. 51-50.

VISERBA. Pensione Fiorita, sul mare, trattamento ottimo. Parcheggio. Prezzi modici. 34438

VISERBA pensione Ines, giugno settembre 1000, luglio agosto 1200. Gettone Mezzavalle. 24545

VISERBELLA, Pensione Villa del Prete, sul mare, veramente confortevole. Interpellateci. 24702

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

ALASSIO collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, accetta alunni preparazione esami, ricupero anni perduti. Telefonare 43-011. 588

ALBA Bloomfield academy International School con una accurata preparazione e un insegnamento cristiano, consegue il il diploma di massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ALBA ragioniere, computista, tecnicista aziendale, tedesco, consigliamo perfezionamento dattilografia, stenografia, meccanografia, pagbe, contabilità meccanizzata. Istituto Gregis, Cavour 12.

COMPTOMETER Scuola, corsi rapidi corsi su lavori, perfez. assegnazione stabile, programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1305

ESTETISTE professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per seletete Artem, Facilità impiego. Corso Matteotti 21, telefono 518-888. 23851

ESPERIA, lezioni individuali o collettive, conversazione, ripetizioni. Professori inglesi. The English Centre, Torino, via Assietta 17, telef. 44-658, Genova, via Mouvri 3, telefonare 885-457. Aperti tutta l'estate. 24710

MANOVALI aprono maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi serali. Giolitti 5. Telefono 534-883. 30797

PER nuova richiesta d'impiego il tuo nipotino corsi corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario lavorativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Stadium via della Rocca 14. Tel. 58-055, Torino.

LEZ. TRADUZ. - PRESTI. L. 70 per parola

CORRISPONDENTE e traduttore in lingua francese, tedesco, eseguirebbe lavori domicilio o impiego fisso anche italiani privati. Telef. 360-638. 445785

DISEGNATORE edile, eseguirebbe propri domiciliio: planimetrie, progetti, sviluppi. Telefonare 396-714. 446180

DISEGNATORE meccanico si illustrerebbe ai colori corso lavoro serale. Tel. 341-393

ESAMI autunnali ogni ordine scuola accuratamente prepara professoressa italiano Salso Gesù. Telefonare 873-576 ore pasti. 446582

ODONTOTECNICO laboratorio attrezzato, eseguisce accurati lavori. Telef. 553-143.

VENTIQUATTRENNE, dattilografa, pratica ufficio offresi lavori serali domicilio. Telefonare 882-611 ore pasti. 447010

CAMERE MOBIL. - PENS. L. 90 per parola

A distinto, affittasi bella camera uomo inquilino, zona piazza Statuto. Telefonare 64-123. 447412

APPITTASI mobiliata due letti coniugati vicinanze Vinzaglio (Abruzzi). Telefonare 41-132. 447418

BENEFICIO signorile serio pensione completa 31.000. Zona Statuto, tel. 519-643

CENTRALISSIMA camera, bagno, lavoro, ascensore, affittasi. Tel. 532-982.

DELEGARE camera con pensione presso soci affittacamere, zona tranquilla, anche solo pasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2190 — Torino». 446025

DONNA sola per periodo estivo giovane modesta buona famiglia. Telef. 56-921. 447213

PARADISO Porta Nuova confortevole ammobiliata affittasi per brevi lunghi soggiorni. Telefono 41-814. 446026

PIED-à-terre (indipendentissimo signorile libero subito. Riservisi. Sant'Agostino 12.

POSTA Nuova affittasi cameretta ammobiliata persona stabile. Telef. 518-804.

SIGNORA affitta salotto-centrale-telefono ammobiliato 2 letti completa vitto. Telefonare 47-926. 446559

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

AMMINISTRATORE completo commerciale carattere nazionale scopo migliore inserimento occuperebbesi adeguatamente. Esperienza organizzativa personale, conti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9000 — Torino». 444404

CASSIERA ventiquattro, bella presenza offresi, moralità referenze, eventuale cauzione. Telefonare 201-527 ore 14-15.30.

COMMESSA referenziata praticissima tessuti, abbigliamento offresi. Telefonare 747-924 ore 13-14. 446049

COMMESSA, magazziniera 25anne, pratica fatturazione ingrosso, dettaglio, ufficio occuperebbesi. Telefonare 520-453. 446045

DICIASSETTENNE primo impiego dattilocomptometrista, offresi. Telefono 55-745.

DIRIGENTE amministrativo, giovane, esperienza completa, doti organizzative esaminerebbe serio proposte adeguate occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1124 — Torino». 445646

DIRIGENTE contabile pensionato, pratico ogni ramo amministrativo, corrispondente francese, inglese, referenze primo ordine, occuperebbesi presso serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5173 — Torino». 447882

ESPERIENZA contabilità lavori e amministrativi offresi impresa, serietà e volontà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1183 — Torino». 445804

FATTURISTA pratica lavori ufficio, offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 374-740. 447636

GEOMETRA trentottenne pratico catasto, tecnici, frazionamenti, amministrazioni immobili occuperebbesi presso grande impresa o società immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino».

GIOVANE ex sottufficiale carabinieri, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi presso giornale, accettando mansioni diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9194 — Torino». 447401

LAUREATO occuperebbesi lavori ufficio anche mezza giornata ottimo francese, spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1204 — Torino». 445101

MAGAZZINIERE contabile, compositori, stenotipisti o altro genere, massima serietà, referenze inoccepibili, parente Il offresi presso serio ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». 441991

PENSIONATO tecnico tricentenario, vasta esperienza, garantito, offresi occupare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5190 — Torino». 446177

STENODATTILO, compatibilmente, corrispettivo serio ditta. Telefonare 384-212.

VENTENNE stenodattilografa, 3° rustemia, francese, inglese, offresi. Telefonare 255-087. 447213

VENTIQUENNE coloniarese, moralità, diploma liceo scientifico, cerca impiego ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1548 — Torino». 447241

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

CERCASI 18-19enne seria volonterosa primo impiego per aiuto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1339 — Torino».

CERCASI signorina quindicenne per ufficio legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino». 446022

CERCASI subito provetta stenodattilo e segretaria pratica esportazione paghe eccellenti. Presentarsi Record, Chambery 29. 446709

CERCASI stenodattilo ottima pratica, perfetta conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino». 446318

ELEMENTI femminili cercasi per lavoro pomeridiano attività organizzata rendita rateale. Presentarsi ore 9-12 via Principi Acaja 32. 447170

GRANDE Società, per sviluppo nuovi rivoluzionantissimi sistema elementi ambosessi, da avviare seria carriera direttive, in possesso seguenti requisiti: buona cultura, bella presenza, militesenti, residenti 3 anni residenza Torino. Inutile scrivere se già occupati anche solo parzialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 403 — Torino». 283

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti informatori medici Torino e provincia limitrofe per specialità libero prescrizione imm. Casella 360 T, ESP. Milano. 24389

INDUSTRIA nazionale, produce per costruttori, cerca propagandista bella presenza. Telefonare 885-031 ore ufficio.

ISTITUTO scolastico cerca impiegata stenotelitipografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino». 446046

MODELLE bellissima presenza foto pubblicitarie cercansi. Telefonare 40-088.

NEGOZIO confezioni uomo cerca abile commesso. Posti occupati, età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino». 446551

PENSIONATO tranvia 58-60enne accetta guida cirresi anche solo pomeriggio per rilattare. Telefonare 47-887.

SIGNORINA 18-20enne disposta avviarsi carriera esistita presso appuntamento 2 mesi Milano, stipendi. Presentarsi Corso Jaus 9, Carlo 197. 447161

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE garzona panettiere offresi, vitto, alloggio. Tel. 668-668, Torino. 446003

AMBIENTE edile acquisto patente offresi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino». 447214

AUTISTA 23anne patente D pratico città offresi lavori fuscia magazziniere. Telefonare ore pasti 555-057.

AUTISTA 30enne patente D pratico città offresi lavori fuscia magazziniere. Telef. 26-177.

AUTISTA chiedesi serie pratiche occidenti, anche solo pomeriggio. Rivarelli 56. Telef. 775-889. 446018

AUTISTA lavorante carta cerasi. Pizzeria corso Sommeiller 6, Torino. 447092

AUTISTA cameriera istituiera cercasi. Presentarsi Arezzo, via Silvio Pellico 20.

AUTISTA 30enne 2ª o 3ª, premura, pratichissima città offresi qualsiasi lavoro, Telefonare 555-771. 446873

BARISTA media età, offresi stagione, estero, accetta altre mansioni fuscia, referenze. Scrivere: Balzarini, via Donna n. 13, Torino. 447867

BALLERINA primario offresi stagione estiva riviera ligure, romagnola. Scrivere: Milla 52. 447182

COMUNI annuo posto subordinato cercano custode portinaio. Telefonare 262-827.

DONNA tuttofare, pratica lavori casa, offresi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9185 — Torino». 446097

EX brigadiere polizia 45anne occuperebbesi quale fattorino. Tel. 522-804, Lecce.

GIOVANE licenza media aiuto magazzino oppure qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 282-827. 443308

GIOVANE veronese offresi qualsiasi lavoro. Tel. 570-840. 446330

OFFRONSI coniugi stagionalmente, custodire villa con giardino, ottima referenze. Telef. 56-907. 445854

OPERAIO addetto macchina sulla lavorazione stoffe a spirale, qualsiasi lavoro, esenti militare, cerca lavoro. Tel. 287-809.

PASTICCIERE bisceglierie gelaterie offresi, Petrino, Della Rocca 21, Torino. 447403

PENSIONATO massimamente occuperei anche giardiniere o custode. Tel. 596-629.

PETTINATRICE offresi anche stagione balneare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5144 — Torino». 446278

RIFERISCESI offresi fabbrica zinco magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5189 — Torino». 446533

RETTIFICATORE 2ª offresi pomeriggio. Tel. 751-753. 447010

SALVATORE allestito libro-inventario offresi. Tel. 592-515. 446497

SIGNORA 35anne, buon carattere referenziata, occuperebbesi assistenza persona inferma o sciana, ambiente signorile, milanese preferito. Telef. 26-549.

SIGNORINA giovane, moralità, offresi custodire bambini villeggiatura, pali pratica, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3384 — Torino». 446548

TRENTENNE fattorino persona pratica città qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 524-260. 446037

TUTTOFARE massa età massima offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5186 — Torino». 447490

SIGNORINA quarantenne offresi assistenza anziani, diurna, notturna, coppia, periodo estivo, dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 — Torino». 446490

TENTAZIONE milionaria, cerca lavoro presso ditta, lusingatore e lucidatore pavimenti. Telefonare 263-215. 446525

TENTAZIONE volonteroso, licenza professionale, offresi serio e decoroso lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino». 446487

TENTAZIONE impiegato macchine scrivere e calcolatrici offresi serio ditta. Tel. 338-503. 447013

TENTAZIONE obblighi militari assolti, offresi magazziniere, fattorino o altri lavori. Telef. 527-943. 447208

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ARROTONDARI donna cercasi anche solo periodo villeggiatura montagna. Telefonare ore pasti 555-057.

ARROTONDARI subito cameriere, cameriere tipo pomeriggi liberi. Telefonare pomeriggio 390-472. 447098

ABILE dirigente donna giovane cercasi urgentemente corsari. Telef. 26-177.

ABILE aiutante serie pratica occidenti, anche solo pomeriggio. Rivarelli 56. Telef. 775-889. 446018

ABILE lavorante carta cerasi. Pizzeria corso Sommeiller 6, Torino. 447092

ABILE cameriera istituiera cercasi. Presentarsi Arezzo, via Silvio Pellico 20.

ABILISSIME lavoranti, aiutanti confezioni italiane urgono. Chiale, via Po 33

ACCUMULATORI manutenzione seconda categoria rullificatori seconda categoria corsari. Presentarsi Sant'Ambrogio 21.

ACCUMULATORI stampini provetti corsari, paga massima. Tel. 783-508.

ALLEVAMENTO polli cerca 25-40enne referenziatissima possibilmente pratico e volenteroso mantenerle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5185 — Torino». 447914

AMERICANI donna cercasi anche solo periodo villeggiatura montagna. Telefonare ore pasti 555-057.

AMBIENTE adatto cameriere, cameriere tipo pomeriggi liberi. Telefonare pomeriggio 390-472. 447098

ABILE dirigente donna giovane cercasi urgentemente corsari. Telef. 26-177.

ABILE aiutante serie pratica occidenti, anche solo pomeriggio. Rivarelli 56. Telef. 775-889. 446018

ABILE lavorante carta cerasi. Pizzeria corso Sommeiller 6, Torino. 447092

ABILE cameriera istituiera cercasi. Presentarsi Arezzo, via Silvio Pellico 20.

ABILISSIME lavoranti, aiutanti confezioni italiane urgono. Chiale, via Po 33

ACCUMULATORI manutenzione seconda categoria rullificatori seconda categoria corsari. Presentarsi Sant'Ambrogio 21.

ACCUMULATORI stampini provetti corsari, paga massima. Tel. 783-508.

ALLEVAMENTO polli cerca 25-40enne referenziatissima possibilmente pratico e volenteroso mantenerle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5185 — Torino». 447914

AIUTANTE meccanico 16-17enne amante Assori, via Cernaia 15, ore 9-10.

ALTO stipendio cercliamo domestica fissa buon trattamento. Tel. 888-976.

APPRENDISTA bar 16enne cercasi subito Caffè piazza 18 Dicembre 1.

APPRENDISTI con avviamento industriale cercansi. Presentarsi carrozzeria via Belardi 7. 446439

APPRENDISTI volenterosi stabilimento metalmeccanico assume, serietà, presentarsi, documenti Cuneo 136. 446762

APPRENDISTI elettromeccanici assumiamo. Demarino, via Volturno 12, Regina Margherita. Telef. 732-739. 447663

ARTIGIANO cerca giovane aiutante elettrico. Corso Orbassano 234/18.

ASSUMESI provetto verniciatore mobili pratico spruzzo e sloppino; inutile scrivere senza requisiti richiesti. «Pubblicità Stampa 5185 — Torino». 446014

ASSUMO coniugi domestico-cameriera referenziati, villa Torino, massima serietà. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino». 446788

ASSUMO 14enne apprendista carta cosmo. Scaglioni corso Malleoni 3.

ASSUMONSI operai carpentieri meccanici per lavorazione cuoiame. Tel. 861-728.

ASSUMONSI stipendio propagandista rappresentato da importante organizzazione industriale. Telefonare 42-015.

AUTORIMESSA cercasi operaio pratico, disposto fare tutti i giorni festivi, età 25-40 anni. Telefono 280-732. 447284

BAR, casa cerca barista fissa. Telefonare 60-795. 447646

CAPACE cuoca cucina proprio a giornata ore 8-13, tre persone, buon trattamento. Tel. 894-783. 447220

CARROZZERIA cerca due giovani verniciatori a spruzzo. Telef. 841-261.

CASALINGHI cerca ragazzo 18anne si occupi pratico imballaggio merce giornata. Telefonare 70-883. 447400

CERCASI coniugi soli senza età custodia palazzina casa signorile. Telef. 838-938.

CERCASI aggiustatori lavoratori stampati plastiche prima, seconda. Telefonare 26-867.

CERCASI giovani apprendisti meccanici. Telef. 731-696.

CERCASI donna tuttofare, pratica cucina, per famiglia signorile con domestica, massimo stipendio, referenze controllabili. Telefonare ore pasti 380-177 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9162 — Torino». 445946

CERCASI per albergo montagna personale cucina, sala, piani, guardaroba, lavanderia, bambinaia. Scrivere: Albergo Dora, La Thuile (Aosta), specificando referenze, posti occupati. 24993

CERCASI ragazza giovane per bar-gelateria. Telef. 40-660. 447030

CERCASI ragazza 14-15 anni per panetteria a Nizza lavori. Telef. 682-519.

CERCASI ragazza 15-16enne pomeriggio, facile lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1219 — Torino». 447024

CERCASI signorina o ragazza pratica macchina per stiro. Telefonare 753-855, 753-457. 446025

CERCASI 16-18enne per lavori ufficio meccanico e macchina. Miolli, via Duchessa Jolanda 24. 447283

CERCASI assistente pedicure massaggiatrice e apprendista. Telef. 779-147. 446306

CERCASI aiutante parrucchiera da Violetta, via Pomba 8, telef. 43-642.

CERCASI aiutante parrucchiera e manicure. Telefonare 522-867. 447060

CERCASI apprendista commessa ingrosso maglierie 14-15enne. Telef. 828-703.

CERCASI brava lavoratrice carta lavora a domicilio. Telefonare 676-853. 447179

CERCASI confezionista [illegible] per sera, abitazione. Telefonare 284-695. 446491

CERCASI custode pratico autorimessa. Via Cuneo 53. 447089

CERCASI fattorino 16-17 anni. Telefonare 538-001. 447041

CERCASI meccanicista perfezionato porte plastica, apprendista 14-15, pensionato attivo per lavori al banco. Cigna 86.

CERCASI massaggiatrice abilissima giovane bella presenza, Parrucchiera Leporello, piazza Lagrange. 447699

CERCASI giulo commesso età 16-18 anni introdotto media. Tagliolo, via Lagrange 8, Torino. 28150

DITTA Detallo corso Trapani 187, assume apprendisti carpentieria metallica in possesso licenza avviamento industriale o professionale, conoscitori disegno tecnico. Inutile presentarsi se sprovvisti requisiti richiesti. 447687

DITTA nazione giovani operaia. Presentarsi via Nizza Dora 31. 447233

FAMIGLIA composta coniugi con figlio adulto cerca tuttofare fuma cucina raffinatissima. Presentarsi Manzoni, via Bogogno 8. 447173

FAMIGLIA con due bimbe cerca signora signorina per aiuto educativo assistenza al gabinetto casa. Orario 16-22, buon trattamento. Presentare ella, referenze, cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5142 — Torino». 446265

FAMIGLIA signorile 3 persone cerca cameriera buona presenza pratica servizio tavola ed guardaroba, referenzialissime. Telefonare 535-480 ore pasti 36004

FOTOCINA gaina in Collegno richiede fonditori e manovali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5182 — Torino».

FOTOCOPERATORE con recapito corso affrendogli alla provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino».

GERITORE con figlio adiacenza cerca domestica fulla età 40-50 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino».

GUARDIANO notturno pensionato o invalido pratico piccolo garage cercasi. Telef. 266-382. 446033

IMPORTANTE industria meccanica assicura operatori corsi revalser e automatici meccanico abili. Presentarsi ore ufficio, Lanzo 32. 447717

IMPORTANTE industria meccanica cerca addetto per macchina cucire, imballo ed, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5182 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca fattorino qualificato per fornì a magazzini montagni. Scrivere dettagliando curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 1022 — Torino». 443633

IMPRESSORE apprendista ultimi semestri o terza categoria corsari. Rivolgersi Don Domenico 16. 446261

LAGNATORE calzaturiero anche apprendista 16-18 anni. Tel. 276-126.

MECCANICI massima paga ottima trattamento a bravi meccanici referenziati desiderati cameriera, zona Crocetta. Telefonare 580-044. 447094

MECCANICI operai istruttori elettricista oppure meccanico perchè esperto [illegible] per servizio assistenza clienti disposto lavori magazzino pratico guida fuoristrada Lambretta, serie referenze. Telefonare 760-478. 443201

MECCANICI pensionato pratico alzata buttrici. Telefonare 330-960. 447680

MECCANICI tornitore referenziato. 2 ore mattino. Necessario abitare cirino Vinzaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5178 — Torino». 447692

MERCO tuttofare dalle ore 7,30 alle 17. Telefonare 522-082.

MERCO [illegible] 14-18 anni [illegible] sicura stalla. Telef. 360-834. 447280

MECCANICO Perito laboratorio fotografico massimo a ottimo emolumenti stampatore finito e/apprendista sveglio. Solo alzamani massima buona volontà. Presentarsi Piazza Mirra 17, 3o piano. 446834

MECCANICO [illegible] 18-19 anni [illegible] sicura stalla. Telef. 360-834. 447280

MECCANICO Perito laboratorio fotografico massimo a ottimo emolumenti stampatore finito e/apprendista sveglio. Solo alzamani massima buona volontà. Presentarsi Piazza Mirra 17, 3o piano. 446834

MECCANICO tuttofare, referenze, per famiglia 3 persone, disposto andare in campagna dei mesi estivi, corsari. Orario lavoro 8.30-21. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9186 — Torino». 446015

MECCANICI ancora corsari cerca Servizi donna tuttofare massimo 5-10. Rilgnosi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1345 — Torino». 447533

MECCANICI con libretto assumono abile tuttofare fissa, giornata, referenziata. Telefonare 687-052 ore 20. 447097

MECCANICI coniugi senza bambini abile tuttofare fissa, zona Crocetta, buona retribuzione. Telefonare 296-891 ore [illegible]

MECCANICI soli cuoca signorile cercano cameriera fissa, anche subito. Richiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8174 — Torino». 447655

MECCANICI domestici referenziati corsari. Telefonare 522-892. 446263

MECCANICI [illegible] corsari. Telefonare 272-608. 445557

MECCANICI elettromeccanico cerca apprendisti, licenza avviamento industriale. Telefonare 664-300. 447808

MECCANICI [illegible] assistere apprendisti e apprendiste massimo 18enni. Telef. 68-033. 446474

MECCANICI cinematografico [illegible] zona, macchine agricole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5177 — Torino». 446490

MECCANICI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino». 446034

MECCANICO rappresentante Italia-Estero [illegible] macchine [illegible] brevettate, offresi. Ramatelli Gagliardo 20, Torino.

MECCANICO [illegible] concimi, stendase (antiparassitari) per colture estive, frutteti ecc., cercansi abili venditori zona libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino». 446517

MECCANICO [illegible] per [illegible] lavoro [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino». 446517

MECCANICO [illegible] cerca apprendisti [illegible] Cesare, S. Anselmo 2. Telef. 668-511. 447264

MECCANICO [illegible] cerca [illegible] massa, lavorante inferiore anni 30. Torione 31. Telefonare 892-229. 447200

MECCANICO [illegible] cerca giovane abile [illegible] Tel. 558-826. 446038

MECCANICO per signora cerca up pensionista ed aiutante 15-18 anni, pratica manicure. Telef. 715-877. 447485

MECCANICO [illegible] cerca [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9172 — Torino». 445907

MECCANICO [illegible] cerca [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5171 — Torino». 447485

MECCANICO [illegible] cerca [illegible] Telefonare 555-722. 447150

MECCANICO [illegible] cerca [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». 446842

MECCANICO [illegible] cerca [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3342 — Torino». 446872

MECCANICO [illegible] cerca [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino». 446348

MECCANICO [illegible] cerca [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1361 — Torino». 446063

MECCANICO [illegible] cerca [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». 446868

MECCANICO [illegible] cerca [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». 447706

MECCANICO [illegible] cerca [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». 446242

Oggi tatica conclusiva da Bormio a Milano, 225 chilometri senza difficoltà

Il Gavia ha deciso: Anquetil rimane primo

I "quattro,, si sono dati battaglia ma solo Massignan ha entusiasmato

Incredibile: Gaul spinto in salita

Gaul «aiutato» sulla salita del Gavia. La tappa di ieri è stata molto dura anche per il forte lussemburghese, che non ha potuto superare Anquetil nella classifica (Telefoto)

Nel duello tra Nencini e la Maglia rosa, non è bastato al toscano il coraggio dimostrato nella tremenda discesa

Bormio, giovedì sera.

Il Giro d'Italia aspettava alla prova quattro protagonisti, Anquetil, Nencini, Massignan e Gaul. I primi due lottavano testa a testa per la conquista definitiva della maglia rosa, gli altri due erano considerati i migliori scalatori del gruppo.

I quattro protagonisti sono venuti puntualmente alla ribalta, rispettando l'appuntamento che avevano preso con i tifosi dell'Italia intera, ma, se dobbiamo proprio esser sinceri, quella che avrebbe dovuto esser la tappa conclusiva di una competizione piuttosto povera di valide emozioni sportive, ha finito con il non corrispondere del tutto alla trepidante attesa che le circostanze avevano concorso a creare.

Il percorso era veramente bello e maestoso, si snodava per una stradina stretta e tortuosa, soltanto la discesa obbligava alla più assoluta prudenza; uno scivolone, una caduta, un urto contro la roccia avrebbe spedito dritto filato in un burrone profondo centinaia di metri. La salita era dura, in parecchie curve a gomito, la nostra vettura arrancava.

La incominciarono al comando, insieme, Massignan e Van Looy. Massignan lasciò Van Looy, come diceva la logica, e alle sue spalle spuntò fuori Gaul. Duello a distanza: il lussemburghese quest'anno non è più l'uomo di un tempo e Charly fu costretto a limitarsi ad un'azione da mezzo sangue, davanti agli altri rivali, ma dietro, sempre dietro, a Massignan.

Ed Anquetil? E Nencini?

Toccava a Nencini scatenar l'offensiva. Eppure ad un certo punto della rampa, il toscano si lasciò staccare dal suo più diretto rivale. Si riprese: qualcuno insinua grazie a spinte più o meno energiche e noi non siamo in grado né di confermare, né di smentire perché eravamo avanti, con il resto della carovana. Comunque Nencini arrivò sulla cima con un vantaggio troppo lieve, quindici secondi appena.

La discesa, si dirà, I pronostici puntavan grosso sulle qualità di coraggio dei portacolori della Carpano, le previsioni dicevano che, se Gastone fosse riuscito ad infliggere in salita un distacco di almeno un minuto ad Anquetil, nella discesa si sarebbe buttato giù a folle velocità e sarebbe diventato il «leader» della graduatoria.

Una volta tanto, pronostici e previsioni erano abbastanza vicini alla realtà: se sul culmine il varco tra il toscano e il francese fosse stato davvero di un minuto, forse la corsa avrebbe assunto un altro «comandante». Ma bisogna tener conto anche della qualità della discesa. Una discesa particolare, irta di passaggi pericolosi.

Ora, Nencini è un campione eccezionale di [illegible], al quale però non si può e non si deve chiedere un eccessivo sacrificio, nemmeno quando sia in ballo la maglia rosa da vincitore del Giro.

Gastone ha rischiato, ha rischiato tutto l'umanamente possibile. Ma il suo slancio non è bastato, Anquetil è riuscito a conservar il primato sia pure con un vantaggio leggerissimo di 38". Siamo onesti. Anquetil, una volta ha bucato in salita, un'altra volta ha bucato in discesa, una terza volta ha dovuto fermarsi per un guasto meccanico. Tre sesto, una dopo l'altra, tre soste di non poca importanza.

Ciononostante, Jacques si è mantenuto al primo posto. Il suo è un successo meritato, pur se è frutto di una sola giornata di vena; il giorno della tappa a cronometro di Lecco, 36a il ciclismo, ormai, lamenta una sostanziale eguaglianza di valori, che rende incerta la lotta, ma che concorre a spegnare i freschi entusiasmi.

Quattro protagonisti si aspettavano nella «supertappa» del Gavia e tutti e quattro hanno risposto all'attesa. Ma soltanto Massignan ha strappato quegli applausi che danno vita al ciclismo. Gli altri han corso bene, ma non benissimo. L'immagine del mondo della bicicletta nel 1960.

Gigi Boccacini

CON I FRANCESI PRONTI AD OGNI EVENIENZA

I 97 corridori superstiti verso l'apoteosi finale

Gastone Nencini ha un solo rimpianto: di aver giocato malamente l'ultima sua carta - Il "grazie,, di Jacques ai suoi fedeli gregari

Da una dei nostri inviati

Bormio, giovedì sera.

L'incubo del passo Gavia è finito, Jacques Anquetil ha salvato, sia pure per il rotto della cuffia, la sua maglia rosa, ed il Giro riparte stamane alle 10,30 da Bormio, per la tappa finale dell'apoteosi verso Milano, con l'insegna del primato ancora sulle spalle del classico corridore francese.

Ventotto secondi soli separano il «leader» della classifica da Gastone Nencini, ma è opinione generale che la massiccia forza e l'affiatamento dei francesi di Anquetil saranno sufficienti a difendere il primato di Jacques fino al trionfo finale di oggi pomeriggio al Vigorelli.

L'ultima fatica del Giro si svolge comunque sulla strada da Bormio a Milano, che saranno gremite di folla nonostante che la corsa si concluda insolitamente in un giorno feriale. I 98 concorrenti rimasti in gara per l'ultima galoppata hanno avuto una sorpresa non troppo gradita da parte degli organizzatori: per evitare un troppo lungo attraversamento di Milano, il percorso è stato allungato di quindici chilometri, portandolo da 210 a 225 chilometri.

Da Varedo infatti la corsa, anziché puntare direttamente su Milano, farà una deviazione toccando Solaro, Saronno ed Ospiate, per concludersi poi, come previsto, al velodromo Vigorelli attraverso un itinerario cittadino molto più semplice di quello inizialmente stabilito.

* *

Le lacrime amare di Massignan, la delusione di Nencini per il mancato successo del suo attacco alla Maglia Rossa, la soddisfazione di Jacques Anquetil per esser riuscito ingloriosamente ad opporsi alla sconfitta che l'agguato della sfortuna gli stava preparando: questi gli episodi base dell'emozionante finale della tappa di ieri, nell'indimenticabile scenario dell'ascesa al Passo Gavia e della pericolosa discesa su Bormio, in strada ricche di insidie.

Rivivianoli, questi episodi, attraverso le impressioni retrospettive dei protagonisti. Ancora stamane, prima della partenza per Milano, Anquetil per le 10,30, lo scalatore della Legnano era al centro della attenzione generale e ripetuva per l'ennesima volta il racconto della sua prodezza sfumata all'ultimo istante: «Senza quelle due forature — confermava ancora Massignan — forse avrei vinto il Giro. Il mio vantaggio su Anquetil e Nencini in cima al Gavia era tale che avrei potuto forse anche aumentarlo nella discesa. Le due forature però mi hanno dato il colpo di grazia. Ho dovuto cambiare un tubolare da solo a meno di nove chilometri dall'arrivo; quando sono riuscito a raggiungere Gaul e mi apprestavo ad attaccarlo di nuovo, un'altra foratura mi ha fermato. Ho cercato di mettermi quatto quatto a ruota di Charly, sperando che lui non si accorgesse che avevo la gomma flascia. Gaul però ha capito, è scattato e per me è finita.

Per Nencini il rimpianto è uno solo: «Tutti quei cartelli indicanti le svolte pericolose, tutti gli inviti alla prudenza mi hanno messo paura. Sono sceso dal Gavia con maggior prudenza del necessario. Se avessi rischiato un po', come è mia abitudine, non avrei permesso ad Anquetil di mantenere il distacco in limiti che gli garantissero la maglia rossa. Perdere il Giro per 38 secondi fa rabbia; d'altra parte non posso accusare [illegible]. Ho giocato malamente l'ultima carta ed ho perduto».

Quanto ad Anquetil, il francese ieri sera [illegible] ha rilasciato dichiarazioni ad alcuno. L'estenuante inseguimento, dopo le due forature in discesa, gli aveva fatto spendere fin l'ultima oncia di energia. Ed anche stamane al raduno di partenza, Jacques appariva molto sollevato, ma sempre inconcio: «La discesa del Gavia è stata terribile per me», si limitava a ripetere, aggiungendo che fortunatamente la sua disgrazia non erano stati tali da rubargli la maglia rossa e questo era l'importante.

«Se vinco il Giro — ha detto ancora Anquetil — dobbo però ringraziare la mia squadra: tutti bravissimi e tutti devoti. Oggi dovranno fare ancora un ultimo sforzo, ma spero che vada tutto bene».

* *

Imerio Massignan quasi certamente andrà al Tour, ma, lagnamente, dopo la bella impresa di ieri, chiederà al C. T. Binda maggiori garanzie di quante ne avrebbe chieste prima del Gavia. La squadra per il Giro di Francia comunque, contrariamente a quanto si pensava, verrà annunciata soltanto domani sera dopo una riunione dell'Associazione corridori professionisti a Milano o addirittura domenica dopo il Gran Premio Faema a Chignolo Po.

Il «caso» Baldini, che ieri è giunto a Bormio con 48' di ritardo a causa dei suoi noti malanni, il buon comportamento di Massignan e di Nencini, la possibilità di utilizzare anche Carlesi ed altri, hanno posto al C. T. Binda ed a Cinelli rappresentante dei corridori problemi che vanno attentamente ponderati prima di giungere ad una definitiva soluzione.

Comunque si ha l'impressione che la corsa di ieri abbia fatto guadagnare la Maglia tricolore oltre ai nomi che già si sapevano (Baldini, Castari, Bruni, Baffi, Fallarini, Nencini, Defilippis, Gismondi, Pizzoglio, Massignan, Carlesi) anche a Tino Colotta, Battistini e Pambianco. Ad ogni modo fra tre giorni al massimo sapremo i nomi dei quattordici corridori che Alfredo Binda guiderà nell'avventura francese.

Gianni Pignata

Nencini sul Tonale: il toscano nonostante la bella prova è rimasto secondo (Telefoto)

La classifica generale

1. ANQUETIL in ore		96.39'14"
2. Nencini	a	38"
3. Gaul	a	2'31"
4. Massignan	a	4'08"
5. Hoevenaers	a	5'03"
6. Carlesi	a	8'28"
7. Pambianco	a	8'32"
8. Ronchini	a	8'38"
9. Defilippis	a	12'20"
10. Colotta	a	12'26"
11. Van Looy	a	14'52"
12. Adriaenssens	a	19'53"

13. Zandegù a 20'15"; 14. Junkermann a 20'21"; 15. Brugnami a 20'22"; 16. Pizzoglio a 21'41"; 17. Contrevar a 21'44"; 43. Baldini a 1 ora 14'56"; 44. Barrigazzo a 1 ora 49'10"; 97. Demeniadi

Rai e tv per il «Giro»

TELEVISIONE — Ore 16,30: Telecronaca diretta dell'arrivo a Milano;

RADIO — Ore 10,10 e 14,10: Notizie sulla tappa Bormio-Milano sul Programma Nazionale. Sul Secondo Programma: notiziari alle 13,30 ed alle 14,30; ore 16,15 radiocronaca dell'arrivo al Vigorelli.

Nencini, Carlesi e Van Looy a Torino coi reduci del Giro

Alcuni dei protagonisti del Giro d'Italia, che si concluderà oggi a Milano, saranno impegnati domani sera al Motovelodromo torinese in una riunione su pista.

Hanno già dato la loro adesione alla riunione: Nencini, Van Looy, Venturelli, Hoevenaers, Carlesi, Poblet, Defilippis, Baffi, Pizzoglio, Barlia, Bergs, Benedetti, Colette Agostino, Fallarini, Maule, Gismondi, Fantini, Padovan, Manzocco, Pettinati e Garello.

La Juventus è forse un po' stanca

Troppo rabberciata la difesa dei torinesi - Boniperti può giocare mediano laterale? - Gli ospiti (quasi tutti giovani) hanno confermato il loro stile: tanti passaggi ma pochi tiri - Risultato 1-1

Il pubblico torinese sta facendo la conoscenza del calcio internazionale. Prima il Tottenham, ora il Partizan jugoslavo, poi avanti verranno le squadre francesi. La partita di ieri è stata meno bella di quella con gli inglesi, ma soprattutto è stata di altro tipo. Con il Tottenham gioco sempre in movimento, passaggi secchi e lunghi, manovra costantemente sviluppata in profondità; ieri, invece, gioco che tendeva a rallentare, passaggi corti, manovra prevalentemente in linea.

Chi del pubblico ricordava la memorabile esibizione della nazionale jugoslava sullo stesso terreno dello stadio a fine maggio del 1955, cinque anni fa, chiusasi con il clamoroso risultato di quattro a zero, non ha riscontrato sostanziali differenze nel gioco caratteristico jugoslavo: la stessa sicurezza di palleggio, una fitta rete di passaggi, un andare un po' al rallentatore perché il pallone più che proiettato viene portato avanti attraverso il moltiplicarsi di piccoli tocchi guadagnando terreno a poco a poco, la sensazione, certo errata, d'una squadra che tenga a bada l'avversario più che impegnarlo a fondo, come se cercasse di riprender fiato.

Cinque anni fa la superiore classe degli uomini del tempo aveva dato a questo gioco una potenza di penetrazione che ieri, con parecchi elementi ancor giovani, è mancato. Restano però eguale lo stile, la cortesia di un insegnamento uniforme che continua nei giovani l'eccellenza di una scuola che non declina, la tendenza ad evitare le azioni isolate e a curare la compattezza dei reparti, una finezza di tocco che non è solo di qualche elemento ma appartiene a tutti, come il segno distintivo di una classe che si ripete nelle generazioni successive.

A lungo andare però questo gioco uniforme, di cadenza costante, che non dà mai l'impressione di scatenarsi, che si controlla, che sembra sempre sotto l'azione di un freno, rende assai anche lo spettatore meglio preparato.

La partita non è stata difatti così viva, così suggestiva, così avvincente come quella col Tottenham, è mancata di vibrazioni, di slancio, diremmo di vigore. Nel secondo tempo è andata anzi addirittura spegnendosi, mai uno strappo a quella monotonia sia pure di alto livello, mai il prorompere di una forza scardinatrice, il sorgere di un uomo che passasse come un soffio d'aria fresca in quell'ambiente così ordinato e un tantino grigio che sembrava quasi soffocare ogni iniziativa che rompesse con il piccolo gioco e il cauto discorso.

Ci è sembrato che la Juventus si lasciasse irretire da quella manovra che quasi la intimorisse. Non è stata la Juventus di altre giornate. Evidentemente è stanca, son nove mesi che si batte a fondo contro tutti, in più essa aveva dovuto rabberciare la difesa e ciò la rendeva guardinga. Non è il caso di fare appunti ai singoli, ma è evidente che una squadra che muti formazione muta anche il suo standard di gioco. La spostamento di Emoli in difesa ha tolto alla mediana un cursore non sostituibile. C'era, è vero, Boniperti, ma Boniperti con Emoli è una cosa e senza Emoli una altra. Non gli si può richiedere di svolgere nello stesso tempo le funzioni del mediano e dell'attaccante arretrato, ed un certo punto l'azione di centro-campo ne viene a soffrire, ora per l'organizzazione della manovra offensiva ora per quanto riguarda la solidatura della copertura difensiva.

Da una Juventus mediocre è nata una partita mediocre. La squadra bianconera non è riuscita, e non ha saputo, trovare, in quel discorso fitto degli avversari, un fuoco suo, una sua iniziativa che rompesse la tela intessuta dall'avversario passando con larghe scialabolate di azioni attraverso quella manovra sorniona. Ma l'attacco non era in vena, dietro l'attacco non c'era il solito Boniperti, dietro Boniperti non c'era una difesa che ha fatto, ah, il suo dovere, ma che una punta di classe fatalmente la lasciava. Il passaggio dal gioco inglese a quello jugoslavo non era di poco conto. La Juventus ha dimostrato di predire senza dubbio il primo.

Ettore Berra

Sivori e Charles impegnati contro la difesa del Partizan

* Catania e Bicocca si incontrano questa sera (ore 21,15) per una partita amichevole. Queste le formazioni: Bicocca: Gori; Mancini, Cappellino; Campanini, Vidotto, Formica; Piccioni, Francescon, Frigerio, Donino. Catania: Pesce; Mina, Mantrinaio; Arossio, Pazzi, Ricci; De Asti, Navona, Drondi, Lint, Venturello.

Dal cinema al concorso ippico

Un cavallo di Piero D'Inzeo ha preso parte al film "Un uomo tranquillo,,

I cavalli dei due massimi cavalieri italiani, i fratelli Raimondo e Piero D'Inzeo, sono arrivati a Stupinigi. Si tratta di Posillipo, Gowran Girl, Champion, Hack-on, Merano del cap. Raimondo e di The Rock e The Quiet Man del cap. Piero. E' anche giunto Uruguay (con il quale Piero D'Inzeo vinse il titolo europeo nel '59) che dovrebbe essere montato da Gualtiero Castellini. Oltre ad Uruguay sono ben noti a tutte le pubbliche dei concorsi ippici Merano e The Rock, con cui i due formidabili fratelli hanno conquistato una incredibile serie di successi.

The Quiet Man (L'uomo tranquillo) è un robusto cavallo irlandese che deve il suo nome appunto al fatto di aver preso parte al film; da qualche tempo è uno degli attori preferiti di Piero D'Inzeo.

Sorteggiati gli incontri per Italia-Cile di tennis

E' stato sorteggiato stamane l'ordine degli incontri di Italia-Cile di tennis per i quarti di finale, zona europea, di Coppa Davis. Ecco i tornei: domani ore 14,30 - Singolari: Sirola contro Ayala; Pietrangeli contro Rodriguez. Sabato ore 14,30 - Doppio: Sirola-Pietrangeli contro Ayala-Aguirre. Domenica ore 14,30: Pietrangeli contro Ayala; Sirola contro Rodriguez.

Morto Pacheco dopo un grave k.o.

NEW YORK, giovedì sera.

E' morto oggi il pugile Tommy Pacheco, un ventenne portoricano che era rimasto gravemente leso nel «match» sostenuto lunedì sera contro Benny Gordon a New York.

Il Torino ha trovato in casa l'allenatore

Santos è già al lavoro

Santos è stato scelto come nuovo allenatore del Torino. Lo scambio della consegna tra Bellon che aveva ricoperto l'incarico dopo l'esonero di Sarkey e l'argentino è avvenuto ieri pomeriggio sul campo di via Filadelfia poco prima che avesse inizio la normale seduta di preparazione. La direzione della società granata in un comunicato in cui dà notizia dell'avvenuto passaggio di poteri, ha rivolto un vivo ringraziamento a Edera per l'opera svolta in seno al sodalizio, precisando che egli rimane alle dipendenze del Torino con altri incarichi. Si interessarà cioè dei giovani.

Benjamino Santos è nato in Argentina a Cafferata (Santa Fé) il 7 febbraio 1924. Cominciò a giocare al calcio nel 1938 militando nella squadra della sua città. Successivamente al Crarenga e nel 1944 passò al Rosario Central. Nel 1948, dopo la catastrofe di Superga, fu chiamato a far parte dell'undici granata come mediano e così varcò l'oceano e venne nella nostra città. Esordì in maglia granata l'11 settembre dello stesso anno contro il Venezia: l'incontro fu vinto dai torinesi con una rete segnata dall'argentino.

Rimase al Torino fino al '51, anno in cui passò alla Pro Patria. Vittima di un grave infortunio di gioco, tornò in Argentina, in seguito fu in Spagna e infine tornò a Busto con l'incarico di istruire ed allenare la squadra milanese. Con la medesima incombenza rientrò alla società granata ed ora è assurto all'onore di dirigere la prima squadra. Conosce perfettamente giocatori ed ambienti e non dovrebbero pertanto esserci squilibri sia nella conduzione tecnica della squadra che nella valutazione dei singoli atleti. In breve: il Torino ha trovato l'allenatore in casa.

Raccogliamo alcune voci che corrono negli ambienti dei tifosi circa la campagna acquisti. Si parla dell'acquisto di Pantaleoni come ala destra. Però gli accordi con l'Udinese sarebbero conclusi: soltanto se fallisse uno scambio Virgili-Rosa. Sono voci che per ora non hanno trovato conferma tra i dirigenti della [illegible].

Due rigori e 2 espulsioni in Bologna-Lazio (2 a 3)

BOLOGNA, giovedì sera.

Sono occorsi alla Lazio i tempi supplementari per battere il Bologna e qualificarsi così per la semifinale di Coppa Italia con la Juventus. Un successo sofferto troppi mariti e confusione di 120 minuti di gioco movimentato ma tecnicamente assai povero; non sono mancati momenti vivaci, tanto che l'arbitro Angelini ha espulso addirittura due italiani: al 25o della ripresa Carradori e, al 3o del secondo tempo supplementare, Carosi. La Lazio si è portata in vantaggio dopo 32 minuti di gioco con un calcio di rigore (realizzato da Carradori) per fallo di Mula su Visentin. Il Bologna ha perseguito al 30o della ripresa su azione di Janich. Bonna portava in vantaggio i rossoblù al 35o, ma la Lazio, al 43o, riportava le sorti in parità grazie ad un discutibile calcio di rigore (trasformato da Fazzini) per fallo di Mula ancora su Visentin. Il goal della vittoria veniva segnato da [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Balla fra il petrolio

Ann Baxter impersonerà nel film «Cimarron» una graziosa ballerina le cui vicende si svolgono nell'ambiente dei cercatori di petrolio dell'Oklahoma

— STASERA ALLA TV —

Thiene tenta di riportare al nord il titolo di "Campanile,, ceduto da Novi

La città veneta si è preparata con puntiglio allo scontro con Monreale - Il più assoluto segreto circonda il nome dell'esperto di materie culturali - Bongiorno promette una prova in piazza spettacolare

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Nord e Sud: è questo il dualismo di moda a Campanile Sera. E verrà riproposto, nella secondo puntata di questa sera — la quale promette di essere fra le più combattute — che vedrà di fronte le due cittadine di Monreale (Palermo) la strepitosa vincitrice della settimana scorsa e di Thiene (provincia di Vicenza).

A Monreale c'è un'atmosfera di grande battaglia: il comitato organizzatore, veramente soddisfatto della prova offerta giovedì scorso, ha ricaricato nel volo di esperti le duecento persone che riusciranno a risolvere i «quiz» proposti a tempo di record. I difensori dei colori della cittadina sono stati scelti con la massima cura attraverso una selezione avvenuta in Comune. I concorrenti sono ancora quelli della settimana scorsa, che diedero una prova brillantissima: Giuseppe La Rosa, medico di 44 anni, per le domande culturali e Benedetto Lorito di 24 anni, studente, sono preparati di nuovo con puntiglio e tenacia.

I concorrenti di Thiene si presentano in sordina, ma in cuor loro decisi a riportare il titolo al Nord. Le loro puntigliosità è stato che all'ultimo momento hanno sostituito il loro candidato per le materie culturali, il signor Bicarriman, sostituendolo con un esperto di cui però hanno voluto tener nascosto il nome. Nelle ultime settimane si è notata infatti questa curiosità, nel comportamento delle varie cittadine in lizza: i portavoce, come fanno gli allenatori delle società calcistiche, si rifiutano di comunicare le formazioni delle squadre. Solo a fatica sono trapelati i nomi degli altri concorrenti di Thiene: la giovane ragioniera Mariella Cavanni, 27 anni, concorrente per l'attualità, e la ricerca Aurelio Puiga, 33 anni, studente in economia e commercio.

Mike Bongiorno ha promesso per questa sera una prova della piazza particolarmente spettacolare. Quanto al giuoco, è certo che in corso Sempione ch'esso durerà fino al luglio 1961. E' prevista una sola breve interruzione nel periodo delle Olimpiadi, quando tutte le forze della Televisione italiana, dai cegisti alle squadre disgnatori, agli uffici abbonamenti, saranno sottoposte per seguire il grande avvenimento sportivo.

Camillo Brambilla

La tv apre un'inchiesta sul ricorso di Novi Ligure

Novi Ligure, giovedì sera.

Si è in attesa di una risposta da parte della tv circa il ricorso contro la grave irregolarità ai danni della cittadina piemontese nel corso dell'incontro di «Campanile sera» fra Novi Ligure e Monreale. Il ricorso lamentava che il risultato dell'incontro era stato alterato nelle prove di atletica: gli atleti presentati da Monreale avevano documenti d'identificazione falsi.

Il «ragazzo fenomeno» che salì sulla pianta della cittadina siciliana metri 1,60 non sarebbe il Simone Messina, di 13 anni e mezzo, come si presentò ad Enzo Tortora cui sarebbe esibito un documento apparentemente regolare ma sostanzialmente falso e pare accada che anche gli altri giovani presentatici per le prove del lancio del peso avrebbero avuto documenti (negati, almeno per questa riguarda l'età. Il vero saltatore si chiama Salvatore Billardella, di 16 anni, residente a Palermo in via P. Romano 4. Questi, domenica scorsa, in una riunione di atletica svoltasi a Palermo allo Stadio delle Palme e valevole per i campionati regionali siciliani, si è classificato al secondo posto superando addirittura metri 1,70.

Pare che la Rai-tv abbia aperto un'inchiesta interessando i carabinieri di Palermo per l'accertamento del grave fatto denunciato da Novi Ligure, accertamento che potrebbe portare a denuncia penale di varie persone.

Le opere del «Premio Italia»

Un programma americano sul presidente Lincoln

La rassegna delle opere televisive presentate al «Premio Italia 1959», è ripresa (ore 22,30) alla sua terza puntata con il signor Lincoln della «United Press Information Agency».

Il tema — trattandosi della rievocazione di un personaggio storico — non è originale; tuttavia esso è reso immancabilmente più vivo dalla straordinaria natura del personaggio stesso: Abramo Lincoln, il presidente degli Stati Uniti che guidò l'America nel più tragico periodo della sua storia, l'uomo che tuttora il mondo ricorda non soltanto per la sua vittoriosa campagna che portò all'abolizione dello schiavismo, ma soprattutto per la chiarezza e la nobiltà dei principi in nome dei quali condusse e vinse, tra spaventosi avversità, quella campagna.

Ciò che rappresenta il principale motivo di interesse del programma è l'impiego di una documentazione visiva quasi sempre — almeno per noi europei — di prima mano.

Ore 23: un documentario

I segreti di Giannutri isoletta in letargo

Giannutri, isola in letargo è un documentario realizzato da Andrea Pittiruti (giornalista esperto in servizi subacquei) con la collaborazione della signora Enza Bacher, anch'essa in dimestichezza con l'elemento liquido. Il documentario sarà presentato alla televisione stasera alle ore 23.

Con una superficie di soltanto 3,2 ettari, Giannutri è la più piccola isola dell'arcipelago toscano, e fu chiamata dal promontorio dell'Argentario. Essa è quasi completamente disabitata e se, nel periodo estivo, la temperanza scelta di turisti mancano energia elettrica, acqua potabile e rifornimenti, per altri otto mesi dell'anno altrimenti non fa scalo nemmeno il battello postale. Giannutri, ora proprietà dei principi romani Ruffo della Scaletta, rimane una riserva di caccia dall'abbondante selvaggina di ogni specie, col suo guardiacaccia che va spesso con le mogli e le figlie, i due addetti alla lanterna e un asino chiamato Nerone.

Il documentario avrebbe stasera i segreti di Giannutri: esso è stato realizzato sotto sulla superficie selvaggia dell'isola a parte sott'acqua, rivelando i suoi coralli, i pesci, i resti di templi romani di oltre duemila anni or sono fatti costruire dalla famiglia dei Domizi Enobarbi, frammenti di vasellame e le affascinanti grotte.

OGGI SUL VIDEO

18,30-19,00: Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

18,30: Eurovisione: Italia: Milano: Giro d'Italia: ripresa diretta dell'arrivo dell'ultima tappa Bormio-Milano

17,15-18,15: Il nostro piccolo mondo: figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo.

18,35: Telegiornale - Gong.

18,45: Vocchio e nuovo sport.

19: Passaporto: lezioni di lingua inglese.

19,30: Quattro passi tra le nubi: varietà musicale. Orchestra diretta da Nello Segurini. Realizzazione di Maurizio Corgnati.

20: La tv degli agricoltori: rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio a cura di Renato Vertunni.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale per il Giro d'Italia.

21,15: Campanile Sera, presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Realizzazione di Romolo Siena, Gianni Serra, Piero Turchetti.

22,30: Selezione del Premio Italia 1959: «Il signor Lincoln», trasmissione realizzata dalla Broadcasting Foundation of America. Regia di Donald B. Hyatt

23: Giannutri isola in letargo: servizio di Andrea Pittiruti.

23,25: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,30: Telescuola - 16,05: Torino: Coppa Davis di tennis - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lei e gli altri - 19,30: Lettere alla tv - 19,45: «Avanti, tutta!» - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Il porto di casa mia», tre atti di E. Bassano (Govi) - Telegiornale.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa: biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113 **Carillo Universitá** (v. Po 17). **Ente Regio:** riposo, ore 21.15: 4° Concerto sinfonico. M° Carlo Dainotto. Ingresso libero.

Teatro della «15»: ore 22 atti unici di Ionesco, De Obaldia, Roussein. **Teatro dell'Officina:** 21,15 «No alla guerra» (lettere condannati morte, poesie, canzoni di B. Brecht). **Teatro Mob. Piem.** (c. Orbassano, 3, Rina): 21 «Balla 'd Caliano!».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Mostra d'arte fotografica. Ore 10-12 e 15-22. Ingresso libero. **Promotrice Belle Arti**, Valentino: Espos. nazion. Ore 10-13 e 15,30-19.

Al Florida club (p. Solferino, tel. 12-820): 21-1 Compl. M. Di Maruzio e i «5 Marius 5», canta C. Galassi, Bruno (Valentino): ore 21 danze. **Chalet**, Valentino: 21 Or. Masseri **Fiore Bianco**: 17 e 21 Whisky a gogò, Arte comb. L. 300 consum. compr. **Gardon Dance**, Valsalice (capolinea 13): ore 21 Orch. Reviano. **Gay Eolian**: tutte le sere ore 21-2 Festivi 16 e 21. Silvano Torinello Gran. **Moga Dance**: 21 Travaglia. **Hollywood**: 21 Orch. Andreghetti. **La Cicala Danze**: ore 21 Ferrarone **La Serenella**: Umberto, c. Reby. Dame 250 Cav. 300 consum. compr. **Le Casine**, Stupinigi, Ristorante. Danze. Lanfranco e la sua Orch. **Mexican Dance** (p.ta Mazzini 21): «The Ave Stars» dir. da Franco Turri, cantano Ilerica e Silvano. **Pagoda**: 21 Orch. Labarchi, cantano Mirella Carmen, Mauro Gavinli.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tuoni sul Tibertanda» tech., Alan Ladd, Jeanne Crain. **Di Rolando**, p. Avellon. Prezzi 400.

Astor: «Il nipote picchiatello» in tech., Dean Martin, Jerry Lewis. **Corso:** «Vera Cruz» scope tech., G Cooper, B. Lancaster. Ingr. 400. **Cristallo:** «La parata dell'allegria» con C. Chaplin, Crik, Crok e altri. **Doria:** «L'angelo sporco» con Corny Collins, Peter Van Eyck. **Ideal:** «Obiettivo 500 fotografi» a colori. «Marcia dei fotografi». Ingresso lire 400. **Luv:** «L'attentato» con B. Kurowska e Gregorg Stanislawska. **Regal:** «L'uomo che visse nel futuro» col., R. Taylor, A. Young. **Romano:** «L'arpa birmana» di Kon Ichikawa. Prem. Venezia. Ingr. 400. **Vittoria:** «La jena del Missouri» Dorothy Malone e John Ireland.

Ariston: «L'America vista da un francese», sc. col. di Reichenbach. **Arlecchino:** «Il capo espiatorio» con Alec Guinness e Bette Davis. **Augustus:** «I piaceri del sabato notte» con J. Valerie, A. Pagnani, R. Rissi, Gabri, Martinelli. Vist. **Metropol** (v. Principe Tommaso 6, tel. 683-170): «I marines delle isole Salomone» K. Mathews, J. Adams **Nazionale:** «La vacca e il prigioniero» con Fernandel, Ingr. 300. **Torino:** «Tu che ne dici?» con U. Tognazzi, R. Vianello, F. Rusconi, Hélène Chanel Ap. 16.

Alexandra: «I 7 ladri» sc., E. G. Robinson, R. Steiger, J. Collins. **Alfieri:** «Strada dei quartieri alti» con Simone Signoret e L. Harvey. **Capitol:** «I 7 ladri» sc., E. G. Robinson, R. Steiger e Joan Collins. **Faro:** «I 7 ladri» sc., E. G. Robinson, R. Steiger e Joan Collins. **Fiamma:** «Ombre bianche» scope tech., Anthony Quinn, Yoko Tani. **Hollywood:** «Le orientali» scope a colori, N. Fouad e Chiang Yin. **Manfredi:** grande spettac. di Rivista con Don Marino Barreto, Romano Vitti, Marisa Amurso 16.15 e 21.15. **Fiori:** «Morte per procura». **Massimo:** Chi era quella signora? Janet Leigh, D. Martin, T. Curtis. **Principe:** «Le orientali» scope a colori con N. Fouad e Chiang Yin. **Sannaz:** «Le orientali» cinescope tech., Nancy Fouad, Chiang Yin. **Statuto:** «Chi era quella signora?» Janet Leigh, D. Martin, T. Curtis.

Adriana: «La ragazza di Roma» con Crik e Crok. **Algione:** «La casa degli orrori» e Rivista Aida Filetti 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Vita della jungla». **La Perla:** «Le orientali» scope a colori con N. Fouad, Chiang Yin. **Reglas:** Calibi numero immortale.

Asti: «Uomo dal rifugio» scope a colori, Teatro Mifuna, Ap. 16. **Cravagna:** «Figli dello spazio» con Michael Ray, Adam William. **Olimpia:** «Alba del gran giorno». **Pax:** «Principessa Moak» technic. F. Nosva: «Le donne hanno sempre ragione». «Banditi automatici». **S. Felice:** «Obiettivo Butterfly» cinescope, Ray Milland, B. Jones.

Esperia: «Duello alla pistola» con Joel Mc Crea e Julie Adams. **Giardino:** «Valeria ragazza poco seria» M. Arena e G. Pallotta. **Italiana:** «Furia di Hazzarville» tech., Peter Cushing, A. Morell. **Miradoro:** Kamikase terr. umano. **Santa Rita:** «Gli allegri eroi» con Stan Laurel e Oliver Hardy. **Vinaglio:** «Frusta della Anatolia» sc. col., R. Fleming, Madison.

Ariston: «David e Golia» sc. (sc., G. Welles, L. Payet, E. Rossi Drago **Ellisse:** «5 vie per l'inferno» scope con D. Michaels e P. Rowena. **Fréjus:** «Non preghiamo la lepre» (J. Tognazzi, F. Valeri, Tina Pica. **Nuovo:** «Ognuno Cicerò J. Mason, S. Paolo: «Viaggio al centro della Terra» scope tech., Buono, Mason.

Reginà: Audace colpo soliti ignoti. **Corallo:** «Il maltaforo» Cassinan. **Eridania:** «Calypso» scope tech. **Grugo:** «Furore di vivere». **Radium:** «Alessandro il Grande» scope col., R. Burton, F. Marco. **V. Fenelo:** Figli deserto, Crik-ok. Ore 21, su tv: «Campanile sera».

Astra: «Figlio di Tarzan» Johnny Weissmuller e M. O. Sullivan. **Bernini:** Inarrestabile Godfrey, sc. col., J. Allyson, David Niven. **Elisa:** «Nel 2000 non sorge il sole» **Excelsior:** «Ribelli del West» a col., Maureen O'Hara e A. Miguel. **Massaua:** «Carla regina senza corona» col., R. Schneider, Jurgens. **Odeon:** «Nella città l'inferno» in scope, A. Magnani e G. Masina. **Star:** «Meglio sconosciutas sc. col., Sal Mineo, E. More, C. Carrère.

Adua: Esecuzione al tramonto, col. **Aurora:** Uomini spezzano le brune. **Bracco:** Donne all'inferno, Geork **Chatillon:** «Ora zero» Dana Andrews, L. Darnel, Sterling Hayde **Edelweiss:** «Giovani mariti». **Perlino:** «Il tesoro degli Aztechi. **Lanzieri:** «Ritorno a Warbov». **Milano:** «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, Claudia Cardinale. Vist. **Nord:** «Camping» con Marina Allasio e Nino Manfredi. **Palermo:** «Pelo di spia» M. Carol. **Savoia:** «Affondate la Bismarck» sc. **Zenit:** «Cacio amore fantasia» tec.

Borelli: Duello Rifter Ridge, tec. **Cabiria:** «Furia Baskerville» tec. **Cairoano:** «Le orientali» scope col. con Nagwa Fouad e Chiang Yin. **Centrale:** «Sfida al tramonto» con Nancy Gates, Raymond Burr. **Flora:** «Flute Pippo Paperino alla riscossa» tech. e «Lapponia» tech. **Italia:** «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, Claudia Cardinale. Vist. **Madonna:** «Pugni, pepe verde» e «La bottacha del V-1». **Piemonte:** «Benvenuto a Scotland Yard» M. Redgrave, E. Sellars. **S. Carlo:** Amore meraviglioso, colori. **Sperla:** «Ogni giorno è vacanza».

Alaska: «Dove una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis **Doro:** «Bella addormentata nel bosco» scope tech. di W. Disney. **Nizza:** «Sacco e proiettile» sc. col., Frank Sinatra, Gina Lollobrigida. **Umbria:** Kappa re jungla. Crabbe.

Alba: «Attilio K» Crik e Crok. **Ambra:** «Legge del capestro» col. **Apollo:** «Processo del delitto» scope, Orson Welles e D. Varsi. **Cabanas:** «Duello nell'Atlantico» col., R. Mitchum, «comica e col. **Carral:** «Archimede il clochard». **Lucento:** «La bionda e lo sceriffo fulmine»: «Mercanti di donne». **Vittoria:** «Cunquista del West». **Splendor:** «Strada lunga un anno» M. Girotti e E. Pampanini.

Ridotti E.N.A.L. — Augustus, Astor, Adriano, Europeo, Milano e Fiera.

SITUATA AL CINEMA

Il boia di Varsavia ucciso dai partigiani

L'ATTENTATO, di J. Passendorfer, con K. Kiwerski, A. Kostenko, Barbara Korawska. **Palazzo**, (Cinema: Lux).

Ispirato ad un episodio realmente accaduto a Varsavia nel 1943, questo film polacco ci riporta ai fieri tempi dell'occupazione nazista. Nella città martoriata, un gruppo di giovani studenti e operai d'ambo i sessi tiene viva la fiamma della resistenza, organizzando sabotaggi e attentati. In quei giorni il capo della polizia nazista, Kutchera, infierisce facendo arrestare o fucilare migliaia d'innocenti. Il gruppo clandestino decide di sopprimere codesto carnefice.

Assistiamo alla minuta elaborazione del piano, resa dal regista con documentaria aderenza e impassibilità. Nell'ultimo stabilito, con cronometrica precisione, Kutchera e i suoi gianizzeri sono abbattuti dai miti degli attentatori, che devono poi sostenere una vera battaglia con le accorse SS. Due di essi, gravemente feriti, muoiono all'ospedale dove i compagni li hanno trasportati vincendo tremende difficoltà. Altri due, incappati in un blocco stradale, dopo una difesa disperata, soccombono. Ma i superstiti per quanto malconci o feriti, non disarmeranno, e la Resistenza, colmati i vuoti, riprenderà la sua quotidiana opera di sgretolamento.

Il film è efficace in quanto interamente affidato all'azione e scevro di retorica. Un po' ingarbugliato nella sceneggiatura, si snoda con una certa fatica ma ha molte pagine di forza prosa. Eccellente la parte descrittiva che ci dà, con un'evidenza agghiacciante, la visione della città occupata, dirimita un unico, immenso trabocchetto.

l. p.

L'attrice a Toronto

Il figlio della Lollobrigida riceverà un sussidio mensile

Toronto, giovedì sera.

L'attrice Gina Lollobrigida, che ha eletto domicilio a Toronto dove è giunta martedì, ha già ricevuto un sussidio per il figlio Milko jr. Come tutti i figli di immigrati, Milko jr. ha diritto a ricevere un sussidio mensile pari a circa 3500 lire per la durata di un anno.

GIOVEDI' 9 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino) m. 457,2 - Torino m. 1. 11 — Ore 14-14,30: Giornale - Giro d'Italia: Panoramica da Desio - Borsa di Milano - 14,20-15,10: Trasmissioni regionali - 16: Per i piccoli: «Gli animali», settimanale di fiabe e racconti - 16,30: Piazza da Italia: telecamera dalla Francia - 16,45: La vita della formiche: II - Mercanti di schiavi.

Ore 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Curiosità di ogni genere e da tutte le parti - 18: Giuoco: Dambeli: Cinema italiano e disegnino - 18,45: Lavoro italiano nel mondo - 18,50: Orchestra diretta da Jerkis Glasco e Merino Gould.

Ore 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,25: Fiaba: Vita del cinema ripresa via radio da Lelio Bersani - 19,50: Giro d'Italia: Servizio speciale - 20: Targati e valori celebri - 20,30: Giornale - 20,35: Olimpiadi in casa.

Ore 21,05: **La Bohème**, opera in quattro quadri di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica. Musica di Giacomo Puccini. Interpreti: Lorenzo Sabatucci, Roberta Kerns, Walter Alberti, Wladimiro Undersoli, Marta Stabile, Maria Luisa Zeri e altri. Direttore: Thomas Schippers. Orchestra Filarmonica Triestina. Coro del Teatro Massimo di Palermo diretto da Gianni Lazzari. Con questa popolarissima opera porcinlana si è inaugurato ieri sera al Teatro Nuovo di Spoleto l'annuale «Festival dei due Mondi» organizzato dal maestro Gian Carlo Menotti. La radio offre stasera la registrazione di tale speciale edizione de «La Bohème», che — con la regia dello stesso Menotti — possiamo giudicare interamente comicha. Gli interpreti sono tutti cantanti giovanissimi reclutati un po' dappertutto. Negli intervalli Guido Ruggieri: La Bohème al «Festival dei due Mondi» - Posta aerea.

Ore 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Pianissimo: Complesso diretto da Carlo Esposito - 24: Ultima parola.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2 - Torino m. 1. 11. Alessandria Monte Cusino m. 100,1) — Ore 14: Musiche da film - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Panorama di canzoni - 15: Novità discografiche - 15,30: Giornale - 15,45: Angolo musicale - 16: Canti popolari italiani - 16,15: Musica per tutti - Giro d'Italia: Arrivo a Milano.

Ore 17,30: Concerto di musica operistica diretta da Alberto Paoletti, con la partecipazione del soprano Ornella Vanoni e del tenore Mario Petri, Maestro del Coro Giulio Bertola. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano. (Ripresa dal Programma Nazionale) - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Musica musicale - Una risposta al giorno.

Ore 20: Radiosera - Giro d'Italia: Servizio speciale - 20,30: Senza fronti: Tacuino sonoro del Giro d'Italia - 20,35: Zig-Zag - 20,40: Olimpiadi in casa.

Ore 21,30: **Nuovo Mondo** presenta **Arciduchessa**, spettacolo musicale di Max Steinard - 21,45: Radiomatic.

Ore 22: **Piccolo Teatro**, Les Padovani e Alberto Bonucci interpretano «Orchestra» e «Il pittore celeste», due atti di Tristan Bernard. Questa sera il cenacolo dal «Piccolo Teatro» si basa su di un solo autore: Tristan Bernard, il cui nome dato un saggio attraverso i due spettacoli atti unici, il primo dei quali mette in scena i contrasti fra due coniugi (Enrico e Giovanna) a proposito della utilizzazione di un pomeriggio domenicale: mentre il secondo pone in scena il mondo degli ignoranti artefici che si provano di conoscere le cose dell'arte. Ai protagonisti di questa due comiche vicende davranno vita — come ci è stato detto — Les Padovani e Alberto Bonucci, due valorosi attori del teatro, del cinema, nonchè della radio e della televisione. - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

VENERDI' 10 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: Se giovanità capesse... - 12,10: Canzoni di mezzogiorno - 12,25: Arlecchino musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 15: Programma per i ragazzi - 17,30: Casa nostra - 18,45: Università Marconi - 17: Giornale - 17,05: Incontri musicali - 18,30: Orchestra Billington - 19,00: La società da vedere - 20: Motivi in sorriso - 20,30: Giornale - 21: Divertimento musicale - 21,30: Concerto Rubinstein - 22,15: Giornale - Orchestra Angelini

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizia del mattino - 10: «Miss Universo», rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il chiarore delle 13 - 12,30: Primo giornale - 14: Motivi di danza - 14,30: Secondo giornale - Fantasia di motivi - 15: Club musicale - 15,30: Terzo giornale - 15,45: Novità e successi internazionali - 16: Ora children - 16,20: Le canzoni del giorno - 16,40: La occasioni del mirasiere - 17: Il lupino - 17,30: Una ribalta per i giovani - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Concerto lo jazz - 20,25: Allatino musicale - 20: Radiosera - 20,30: Gran Gala - 21,30: Radiosette - 21,45: Nuovi talenti - 22,15: Parliamone insieme

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche per strumenti a fiato - 18: Orientamenti critici - 18,30: Biografia ragionata - 19: I grandi Congressi del '900 - 19,30: Musiche di E. Bacalov - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Il sappellmeister», atto di E. Mesnier

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La Bohème di *Puccini dal festival di Spoleto (Nazionale, ore 21,05) - Lea Padovani e Alberto Bonacci sul Piccolo teatro del Secondo (ore 22)*

INAUGURATO IL FESTIVAL DI SPOLETO

"Bohème stile Texas,, hanno scritto sugli spartiti

E' uno scherzoso gesto polemico nei confronti del maestro Schippers che ha diretto l'opera pucciniana con insolita celerità - Tele bianche e ruote di biciclette nelle "boutiques,, della città

Nostro servizio particolare

Spoleto, giovedì sera.

«Per carità, Ines, via la luce elettrica: se accendi i lampadari togli tutta l'atmosfera». Ines Mannini, la vedova del maestro Guido Cantelli, che ha risposto il sindaco di Narni, ha aperto a Spoleto un ristorante che fa affari d'oro: non tanto con le pizze napoletane, quanto con i piatti di coccio sui quali le pizze medesime vengono servite e che pare abbiano sugli stranieri un fascino irresistibile. Probabilmente è l'unico locale al mondo che al conto aggiunga, invece del servizio, le stoviglie. Ines Mannini ha fatto appendere ai soffitti delle grotte dalle quali ha ricavato il locale dei bei lampadari veneziani: ma non può accenderli perchè i suoi clienti non vogliono. I clienti preferiscono cenare con i lumi a petrolio e le candele perchè la luce elettrica cancella quel senso di antico, di genuino, di autentico che essi vengono a cercare tra le mura medioevali dello Spoleto nel periodo del festival.

Spoleto è diventata una specie di Chianciano per la cura delle disfunzioni spirituali che la vita moderna provoca con altrettanta frequenza di quelle epatiche. E probabilmente sarebbe veramente così se nelle vecchie stalle trasformate in boutiques o in gallerie d'arte non si calassero alcuni dei più incredibili prodotti dell'astrattismo, da una ruota di bicicletta «Moto perpetuo» a una tela bianca intitolata «Attesa»: opere, sarà bene precisarlo, vendute immediatamente.

E se richiederà un certo impegno trovare un'altra ruota di bicicletta con altrettanta soddisfacente forza espressiva, un minore sforzo creativo, immaginiamo, richiederà replicare l'«Attesa» per soddisfar qualche altro esigente intenditore. Alcuni espositori, forse per qualche inconfessato complesso di colpa, offrono ai visitatori «hamburger» e vino bianco.

La inaugurazione ufficiale c'è stata ieri sera con la *Bohème* al Teatro Nuovo. L'inizio era fissato alle 20, ma nessuno prevedeva che l'orario sarebbe stato rispettato. Invece alle 20,30 Thomas Schippers è salito sul podio, le porte sono state chiuse e parecchia gente è rimasta a passeggiare nell'atrio, in attesa dell'intervallo. Intervallo giunto, per altro, molto sollecitamente perchè la *Bohème* di ieri sera è stata la più rapida di tutte quelle messe in scena finora. Qualcuno l'ha definita, con una leggera punta di malizia «Bohème all'americana».

La preparazione di una *Bohème* eseguita secondo i canoni tradizionali richiede per la parte musicale quattro o cinque giorni. A Molinari Pradelli di solito bastano tre. Schippers ha provato per 18 giorni, pur avendo a disposizione un'orchestra occasionale quale è la Filarmonica triestina, perchè ha voluto ignorare del tutto le interpretazioni tradizionali dando all'opera un ritmo completamente diverso più rapido, più nervoso, più scattante. Molti professori d'orchestra abituati da decenni a fare la *Bohème* in un certo modo, hanno durato non poca fatica a farla in modo tanto diverso. Il secondo atto, che è sempre durato 20 minuti, nella direzione di Schippers dura un quarto d'ora perchè la «bandina» viene fatta col tempo della marcia dei bersaglieri.

Tutta l'opera dura circa mezz'ora meno di quanto durava con Guarnieri o con Toscanini. Schippers è stato piuttosto coraggioso ad affrontare in modo così personale e antitradizionale un'opera come la *Bohème*. Diremo a modo anche il *Macbeth* e il *Duca d'Alba* durante la prima e la seconda edizione del festival, ma si trattava di riesumazioni che non avevano tanti precedenti e per la quali non saltava possibilità di confronto.

Sulla copertina di alcune partiture dell'orchestra c'era scritto «*Bohème* stile Texas», ma è stato, intendiamoci, l'unico scherzoso gesto polemico nei confronti di un direttore d'orchestra al quale tutti riconoscono, senza riserve, una classe eccezionale.

Sandro Morricone

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'uscita del 4 giugno 1960 nelle 10 ruote:

TORINO: 84 (da 138 sett.); 29 (da 65); 17 (da 55); 72 (da 53); 85 (da 52); 5 (da 44); 13 (da 42); 15 (da 41); 37 (da 41); 39 (da 40).

BARI: 78 (da 62); 88 (da 58); 58 (da 48); 9 (da 40); 8 (da 40); 81 (da 36); 73 (da 34); 13 (da 32); 11 (da 30); 43 (da 29).

CAGLIARI: 68 (da 127); 59 (da 94); 83 (da 75); 79 (da 66); 4 (da 64); 53 (da 60); 87 (da 58); 67 (da 56); 23 (da 44); 26 (da 42).

FIRENZE: 16 (da 73); 84 (da 65); 72 (da 62); 69 (da 61); 48 (da 57); 75 (da 55); 73 (da 46); 55 (da 44); 25 (da 43); 4 (da 41).

GENOVA: 37 (da 89); 15 (da 71); 16 (da 66); 84 (da 63); 9 (da 55); 30 (da 50); 11 (da 42); 71 (da 44); 55 (da 43); 68 (da 41).

MILANO: 25 (da 78); 83 (da 72); 32 (da 63); 70 (da 57); 65 (da 56); 27 (da 45); 16 (da 38); 35 (da 44); 64 (da 41); 75 (da 39).

NAPOLI: 78 (da 78); 75 (da 75); 14 (da 47); 60 (da 40); 56 (da 37); 83 (da 35); 62 (da 34); 85 (da 34); 88 (da 33); 30 (da 33).

PALERMO: 7 (da 90); 81 (da 81); 36 (da 74); 41 (da 59); 45 (da 55); 59 (da 50); 2 (da 48); 67 (da 47); 94 (da 45); 1 (da 44).

ROMA: 11 (da 98); 73 (da 70); 20 (da 69); 25 (da 68); 54 (da 53); 22 (da 50); 5 (da 45); 32 (da 33); 10 (da 30); 33 (da 29).

VENEZIA: 57 (da 79); 2 (da 68); 15 (da 65); 49 (da 49); 83 (da 43); 48 (da 40); 81 (da 39); 84 (da 37); 9 (da 33); 28 (da 30).

Ritardi ovvi dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, verificati, cadono, figure, decine:

GEMELLI: Torino, 8 sett.; Bari, 34; Cagliari, 33; Firenze, 8; Genova, 24; Milano, 8; Napoli, 4; Palermo, 15; Roma, 0; Venezia, 1.

VERTIBILI: Torino, 5 sett.; Bari, 20; Cagliari, 15; Firenze, 0; Genova, 5; Milano, 2; Napoli, 12; Palermo, 12; Roma, 28; Venezia, 2.

CADENZE: Torino, 6 (da 32); Bari, 6 (da 17); Cagliari, 8 (da 37); Firenze, 8 (da 38); Genova, 2 (da 44); Milano, 6 (da 41); Napoli, 4 (da 25); Palermo, 4 (da 43); Roma, 9 (da 34); Venezia, 0 (da 25).

FIGURE: Torino, 4 (da 83); Bari, 7 (da 19); Cagliari, 3 (da 19); Firenze, 4 (da 21); Genova, 1 (da 31); Milano, 6 (da 20); Napoli, 2 (da 38); Palermo, 5 (da 27); Roma, 5 (da 25); Venezia, 3 (da 37).

DECINE: Torino, 50.na (da 22); Bari, 70.na (da 82); Cagliari, 80.na (da 56); Firenze, 10.na (da 31); Genova, 30.na (da 35); Milano, 1.a (da 33); Napoli, 70.na (da 73); Palermo, 1.a (da 42); Roma, 20.na (da 19); Venezia, 40.na (da 33).

I maggiori ritardi degli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Palermo**: n. 37 da 655 sett.; 2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Torino**: n. 35 da 824 sett.; 3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Milano**: n. 9 da 751 sett.; 4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Firenze**: n. 61 da 525 sett.; 5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Roma**: n. 60 da 508 sett.

I gemelli sono usciti dall'inizio del 1960:

1 v. a Torino (77, 39); 2 v. a Firenze (44, 11, 58, 66); 2 v. a Milano (38, 55; 11, 32, 66); 2 v. a Napoli (22, 77; 77, 66; 11, 33); 1 v. a Palermo (44, 77); 0 v. a Roma (83, 44; 66, 77; 33, 55); 2 v. a Venezia (11, 33, 66; 11, 32).

I vertibili:

1 v. a Torino (62, 25); 2 v. a Cagliari (54, 46; 51, 25); 5 v. a Firenze (85, 56; 45, 84; 63, 36; 31, 15; 81, 15); 0 v. a Genova (13, 21; 42, 54; 01, 83); 2 v. a Milano (37, 73; 19, 61); 1 v. a Napoli (45, 56); 1 v. a Palermo (66, 65); 2 v. a Venezia (12, 01; 52, 26).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 36 (ximb 1); Cagliari, 77 (2); Genova, 82 (2); Palermo, 37 (X); Venezia, 18 (1). Del 2° estratto: Napoli, 33 (X); Roma, 46 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 54 (X); Cagliari, 58 (X).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Torino, 1, X; Cagliari, N, 2; Genova, 2; Palermo, X; Venezia, 1; Napoli 2° estr., X; Roma 2° estr., X.

Altro sistema può prendere origine base i ritardi e le frequenze dei simboli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti almeno 38 volte su 58 estrazioni: Bari, X; Firenze, X; Genova, X, 2; Roma, X; Venezia, 2.

Meno frequenti sono: Genova, 1 (33 v.); Roma, 1 (33 v.).

z. m.

Condizionatori d'aria CGE

Energie intatte nel pieno dell'estate!

La deprimente temperatura caldo-umida dell'estate è presto trasformata - nella casa o nell'ufficio - in un "clima" confortevole, fisiologicamente condizionato alle esigenze del nostro organismo.

I condizionatori CGE raffreddano e deumidificano l'aria, la rin

ULTIME NOTIZIE

Terrificante incidente in California

L'aerorazzo "X15,, esplode a terra

L'asso Crossfield sperimentava il motore - Lo scoppio ha dilaniato la parte posteriore del velivolo, proiettando lontano la carlinga - Salvo il pilota

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

L'«X-15», il primo velivolo spaziale pilotato da un uomo, è esploso a terra nella base di Edwards, in California. Il famoso aviatore Scott Crossfield, che si trovava al posto di pilotaggio, è uscito incolume dall'incidente. Lo scoppio è avvenuto nel motore a razzo della potenza di spinta di 57.000 libbre, ed ha provocato un enorme squarcio nella parte posteriore del velivolo, proiettando in pari tempo la parte anteriore, compresa la carlinga in cui si trovava Crossfield, a vari metri di distanza.

I vigili del fuoco, che sono sempre in stato d'allerta quando i motori dell'«X-15» vengono collaudati, hanno domato immediatamente l'incendio. Tutto il personale della base impegnato nell'operazione di collaudo si è salvato in quanto era già stato dato l'ordine di riparare nelle ridotte di cemento prima che l'incidente avvenisse. L'apparecchio distrutto è uno dei tre prototipi costruiti per portare l'uomo nello spazio, fino a 100 chilometri d'altezza, alla fantastica velocità di 5000 chilometri all'ora.

Gli studi per la costruzione dei tre prototipi, costati oltre sessanta miliardi di lire italiane, cominciarono nel 1955. Con i suoi diciassette metri di lunghezza e i sette di apertura alare, l'«X-15» appare come un grosso fuso cilindrico terminante con una punta conica estremamente aguzza. Dietro le due ali, di forma trapezoidale, montate nella parte centrale del mezzo, si trovano, a poco più di due metri di distanza, i piani di coda, anch'essi a forma di trapezio. La struttura è d'acciaio inossidabile, titanio e alluminio.

Data la terrificante velocità che esso può raggiungere, l'aviorazzo, al momento dell'impiego, deve essere portato ad una quota di quindicimila metri da un bombardiere «B-52», appositamente trasformato. In questo modo, superati gli strati inferiori dell'atmosfera, l'«X-15» può staccarsi e ascendere con i propri mezzi fino a 100 e forse 200 chilometri d'altezza. Nel momento della massima velocità il motore dell'apparecchio con cui l'uomo tenterà la scalata al cielo, svilupperà una potenza di 500.000 HP e cioè il doppio di quella della portaerei «Forrestal».

Staccatosi dal bombardiere, il pilota punterà subito verso l'alto, e ad un certo momento spegnerà i motori. L'aereo continuerà a salire lungo una traiettoria balistica, fino ad arrivare allo stato di gravità «zero». In queste condizioni, la forza centrifuga annulla quella di gravità e l'apparecchio non ha più alcun peso.

Per l'eccezionale impresa era stato designato a suo tempo il trentaseienne Scott Crossfield, sposato e padre di cinque figli, il quale è capo collaudatore della Casa costruttrice dell'«X-15». Si tratta di un «asso» che già nel 1953 aveva raggiunto su un aereo una velocità doppia di quella del suono. Da qualche anno Crossfield si addestra quasi ogni settimana sul funzionamento dei vari apparati di controllo dell'«X-15».

Nel novembre dell'anno scorso Scott Crossfield era già scampato alla morte nel terzo volo di prova dell'«X-15».

s. t.

A Milano, presente Malagodi

Domenica un convegno dei liberali del Nord

Roma, giovedì sera.

La segreteria nazionale liberale ha indetto per domenica prossima a Milano un convegno dei rappresentanti liberali per il nord Italia. Interverrà l'on. Malagodi.

Il convegno di Milano fa seguito ad analogo convegno svoltosi domenica a Napoli con la partecipazione dei rappresentanti del Mezzogiorno.

ATMOSFERA DI VIGILIA A BEIRUT, TRA LE CANDIDATE AL TITOLO DI "MISS EUROPA,,

Aspro corpo a corpo nel "Casinò del Libano,, tra le belle concorrenti di Germania e Olanda

Anna Ranalli, la candidata italiana al titolo di Miss Europa, fotografata in un ristorante di Beirut mentre osserva un arabo che fuma il narghilè, la caratteristica pipa locale (Telefoto a «Stampa Sera»)

Come il pronto intervento di alcuni organizzatori è valso a troncare lo scontro e a ristabilire la pace fra le due rivali - L'italiana Anna Ranalli, di 18 anni, nella rosa delle più probabili vincitrici

Nostro servizio particolare

Beirut, giovedì sera.

Sedici dei diciassette giudici che compongono la giuria internazionale (manca ancora, ma arriverà oggi, quello turco che accompagnerà miss Turchia) si sono riuniti ieri sera in un salone del «Casinò del Libano» e hanno proceduto a una prima selezione delle candidate al titolo di «Miss Europa 1960».

La giuria ha deciso di non rendere noti i risultati dei suoi lavori se non alla fine delle selezioni, quando sarà proclamata la vincitrice. In altre parole, per quanto riguarda il pubblico è come se quest'anno non ci fossero le semifinali: e perciò soltanto a chiusura del concorso si saprà quali tra le «superbelle» non hanno superato i primi esami della giuria.

Comunque, nonostante il riserbo dei giudici e della «segreteria generale del concorso», si è appreso che su Anna Ranalli, la diciottenne rappresentante dell'Italia sono confluiti molti voti, tanto che la bella «mina» è rimasta nella rosa delle più probabili vincitrici.

Come abbiamo detto i giurati sono diciassette (uno per ciascun paese rappresentato da una propria «ambasciatrice di bellezza») e possono votare per tutte le concorrenti: eccezion fatta per quella della nazione che rappresenta. Di conseguenza, il giudice italiano, Ivano Davoli, non ha potuto dare il suo voto alla bellissima marchigiana in gara. Secondo alcune indiscrezioni, attorno a quattro delle candidate, e precisamente: *Miss Germania* (della quale si è appreso solo ieri sera il vero nome: si chiama Helgard Koeckel e non Rita Simon), *Miss Olanda* (Enaje Schoen), *Miss Italia* (Anna Ranalli), e *Miss Svezia* (Monica Abrahamsson) si è creata una specie di alleanza da parte dei rispettivi giudici, alla quale ha aderito anche qualche giurato la cui *Miss* non ha probabilità di successo.

Si tratta ora di vedere se questa alleanza resisterà quando verrà il momento di operare la scelta nel gruppo delle «favorite».

Il «Casinò del Libano», che è teatro della competizione e nel cui salone delle feste avrà luogo la manifestazione conclusiva del concorso, sorge sul luogo stesso dove, secondo uno dei miti, uscì dalle acque del Mediterraneo la dea della bellezza, Afrodite.

Il gigantesco lussuoso edificio, che ospita sale da gioco, da ballo, da concerti, un teatro, un cinema, tre diversi night-clubs e che dispone di piscine coperte e aperte, di campi di tennis e di golf, di un campo di tiro a volo e di una pista di pattinaggio, è considerato il più elegante locale del genere del mondo, eguagliato, forse, ma non battuto dal celeberrimo «Casinò di Mar del Plata» in Argentina.

E' in siffatta cornice di festa e di eleganza, in un luogo che la mitologia ha consacrato alla bellezza muliebre, che le diciassette *misses* saranno presentate al pubblico prima in costume da bagno e quindi in abito da sera. Dopo di che, a conclusione della serata finale, sarà portata in trionfo e insediata su un trono dorato colei che i giudici avranno ritenuto essere meritevole della corona europea.

Purtroppo è in questa stessa cornice, di fasto e di eleganza, che si sono accapigliate ieri sera *Miss Germania* e *Miss Olanda* quando la seconda ha espresso alcune critiche riguardo alla vera identità della tedesca che si era presentata al concorso sotto il nome di Rita Simon. La teutonica si irritò e rispose per le rime, in termini così vivaci che l'olandesina, smentendo la tradizionale flemma del popolo dei Paesi Bassi, tirata fuori le unghie, ingaggiò senz'altro un violento a corpo a corpo con la rivale. Per fortuna grazie all'intervento di alcuni organizzatori lo scontro poté essere interrotto alla prima ripresa senza gravi danni. Bisogna aggiungere, per dovere di cronisti, che pochi minuti dopo, davanti ad una coppa di champagne, le due focose concorrenti rifacevano la pace.

Proprio ieri sera «Miss Francia» festeggiò, circondata da tutte le concorrenti, il suo diciottesimo compleanno. Anna Ranalli, che ha anche lei diciotto anni, offrì alla festeggiata, a nome anche delle altre concorrenti, un mazzo di fiori ed un dono delle «Middle east Airlines» che finanziano questa undicesima edizione del concorso «Miss Europa».

J. Curtiss

I due audaci hanno iniziato stamane l'ottavo giorno di arrampicata

Forse questa sera Maestri e Baldessari «usciranno» dall'infernale Parete Rossa

Li attendono ancora 70 metri di percorso ma la roccia, pur essendo liscia come uno specchio, sembra più dura e compatta - Gli scalatori all'estremo della resistenza; ieri sera Maestri ha gridato verso il basso: «Tutto è molto duro, non possiamo muoverci per un metro senza staffe» - Una cordata è salita lungo la via normale per informare i due sullo stato della roccia

Dal nostro corrispondente

Trento, giovedì sera.

Cesare Maestri e Claudio Baldessari sono ormai vicini alla vetta della terribile parete rossa della Roda di Vael, sul gruppo dolomitico del Catinaccio, sulla quale lottano da sette giorni sul percorso della famosa «direttissima». Devono ancora superare circa 70 metri sotto una specie di lungo «pulpito» che sporge dalla parete. Fatti i conti, nel pomeriggio d'oggi o stasera, dovrebbero, come si dice in gergo alpinistico, «uscirne fuori».

Dopo il settimo estenuante bivacco notturno in parete aggrappati alle rocce bagnate, i due intrepidi scalatori hanno passato questa mattina all'alba decisamente verso le due caratteristiche macchie nere che scendono dalla vetta. Sopra la loro testa, lo strapiombo torna ad accentuarsi in una serie di brevi tetti e sporgenze che presentano gibbosità verso il basso.

La zona friabile della parete è però terminata. Ieri non è caduto dall'alto nemmeno un sasso e la roccia deve essere ora più sicura dopo le tremende difficoltà dei giorni scorsi, perchè il famoso cardine della rudimentale telefierica che porta in parete i viveri di due scalatori, è stato stamane alla base con i piombini che erano serviti a facilitare la presa dei chiodi dentro le fessure friabili, segno che ormai essi non servono più. Anche gli ultimi settanta metri di parete comunque sono lisci e levigati come uno specchio e le difficoltà sono sempre enormi.

Maestri e Baldessari hanno tenuto fede fino ad ora all'impegno di salire perpendicolarmente e di non abbandonare il proposito di vincere la direttissima compiendo anche la fatica di «risalire» i tratti di roccia instabile e di eliminare poi ogni appiglio creato artificialmente, per lasciare ognora la parete dei chiodi ad espansione usati soltanto in qualche passaggio-chiave.

Sembra però che, giunti quasi allo stremo delle forze, essi pensino di compiere una deviazione trasversale a sinistra di una cantina di metri per raggiungere una via aperta da altri specialisti del sesto grado superiore sul tremendo decollone.

Fino a stamane s'ignoravano le esatte intenzioni in proposito dei due. Comunque ieri, mentre scrosci di pioggia si alternavano a brevi schiarite, una cordata composta dal capitano degli alpini Pardini e dalla guida alpina Holzer, che ha al suo attivo una Maestri la ripetizione della parete nord della Cima Grande di Lavaredo, è salita lungo la via normale sulla Roda di Vael.

Scopo di questa ascensione deve precisare informazioni ai due alpinisti sulle condizioni della roccia che ancora li attende. Sono in tutto — secondo i calcoli degli alpinisti — settanta metri lisci di roccia compatta, simili alla grande placca gialla che a metà parete ha potuto essere vista soltanto dopo è ora di enormi sforzi e che per poco non aveva costretto al ritiro i rocciatori.

Approfittando il settimo bivacco Maestri ha gridato: «Tutto è molto duro: non possiamo muoverci un metro senza staffe e siamo al limite estremo delle difficoltà».

I due scalatori sembrano ormai accessare lo sforzo sostenuto in questi sette giorni di arrampicata, tanto che nel mezzogiorno di ieri si manifestava il timore che qualcuno dei due, non si sa esattamente se Maestri o Baldessari, volesse venire dalla «direttissima ideale» non resistendo ormai più alle difficoltà crescenti.

Quando gli scalatori giungeranno sulla vetta, un elicottero lesterà di prenderli a bordo, se sarà possibile trovare un punto di atterraggio, il che non sembra del tutto escluso. Maestri e Baldessari saranno poi portati al rifugio Paolina, dove dopo le logoranti fatiche di questa massacrante settimana sulla terribile Parete Rossa, potranno godere finalmente il meritato riposo.

All'ultimo momento si apprende che alle 8,50 di stamane Maestri e Baldessari erano giunti a circa una cinquantina di metri dalla vetta e continuavano a salire regolarmente a perpendicolo, senza effettuare quella deviazione a sinistra meno pericolosa che ieri sera era stata ritenuta probabile, forse perchè si pensava che i due scalatori fossero esausti dalle massacranti fatiche dei sette giorni di dura lotta contro la terribile parete.

Essi continuano invece a salire a perpendicolo non avendo mai abbandonato il proposito di compiere quella direttissima giudicata «superiore» alla possibilità umane, che furono altri sei stagionati di gran classe italiani e stranieri avevano tentato negli scorsi anni di fare chiara.

La vittoria è ormai a pochi decimi di metri e la perpendicolare della Roda di Vael è stata mantenuta fino allo scrupolo: lo ha constatato stamane anche l'elicottero militare che, come di solito, appena Maestri e Baldessari, dopo il duro bivacco in parete, riprendono la salita, passa e ripassa rasente la roccia.

a. h.

Tolti gli «audiofoni» dalle chiese romane

Roma, giovedì sera.

Da qualche tempo in alcune chiese romane erano stati installati piccoli scatoli metallici, tecnicamente chiamate «audiofoni». Introducendo una moneta da 100 lire e avvicinando all'orecchio un cornetto acustico si potevano, ascoltare dei discorsi nascosti all'interno notizie storiche, religiose e artistiche riguardanti il tempio. Il discorsetto era inciso in cinque lingue (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) cosicchè contemporaneamente cinque persone potevano ascoltare in altrettante lingue le spiegazioni concernenti la basilica.

Ora la rivista diocesana di Roma ha emanato un comunicato nel quale è detto che «la competente Sacra Congregazione dei riti, interpellata in proposito, ha espresso parere negativo».

Udienze al Quirinale

Roma, giovedì sera.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il signor Jean Marin, presidente e direttore dell'Agenzia France Presse, accompagnato dal dott. Lodovico Ricardi, presidente dell'Ansa.

Gronchi ha ricevuto, inoltre, il prof. Francesco Santoro Passarelli, presidente dell'Ina.

Arrestati i devastatori della sede dei radicali

Comunicato dell'ufficio politico della questura di Milano - Uno dei fermati ha fatto il nome dell'organizzatore dell'impresa teppistica

Milano, giovedì sera.

Uno dei giovinastri che l'altra sera ha devastato la sala della sezione milanese del partito radicale in via Pontaccio 18 è stato individuato e tratto in arresto. Si tratta di un noto maglio identificato Sanvito, il quale era incappato nella rete effettuata dalla polizia subito dopo l'assalto alla sede del partito radicale. Gli agenti della squadra politica durante la battuta avevano fermato sei persone. Cinque di queste circuitarono estranee e furono rilasciate. La sesta, il Sanvito, secondo notizie degne di fede ma non ancora ufficialmente confermate, ha ammesso di aver partecipato ai disordini e, di conseguenza, è stato arrestato.

Il Sanvito ha inoltre indicato come organizzatore dell'aggressione un certo dott. Sergio Gozzoli, di Santo San Giovanni, il quale era già stato riconosciuto e indicato alla polizia dai dirigenti del partito radicale. Il Gozzoli, che è latitante, e il Sanvito verranno denunciati all'autorità giudiziaria per danneggiamenti aggravati.

Si ripercuote così attivamente gli altri responsabili della bravata, che secondo quanto indicato dalla polizia, apparterrebbero tutti a un movimento politico di estrema destra.

Nella stessa giornata di ieri, del resto, un'agenzia di stampa ha diramato un comunicato della segreteria centrale del partito radicale, in cui si indica come autore dal gesto un gruppo di attivisti missini.

«Non è infatti la prima volta — dice il comunicato — che i missini dirigono i loro assalti di teppismo e di violenza contro i radicali, i quali, d'altra parte, non hanno mai cessato di denunciare alla pubblica opinione il pericolo di rigurgiti fascisti, troppo a lungo e con troppa passività tollerati dalle autorità responsabili». «Il partito radicale — conclude il comunicato — trae occasione da questo episodio per invitare tutti i partiti democratici e l'opinione pubblica a intensificare la battaglia contro i rigurgiti fenomeni di fascismo e le condizioni politiche che lo consentono». Due telegrammi sono stati inviati dalla segreteria centrale del partito radicale al presidente del Consiglio dei Ministri e al ministro degli Interni.

Ieri, intanto, presso la sede del partito di via Pontaccio, si sono riuniti i rappresentanti di tutti i partiti democratici, che hanno manifestato la loro solidarietà al partito radicale.

All'ultimo momento stamane l'ufficio politico della questura di Milano ha segnalato che la maggior parte dei responsabili dell'atto vandalico, compiuto la sera del 7 giugno contro la sede del partito radicale in via Pontaccio, sono stati arrestati. E' annunciato per questa sera un comunicato ufficiale.

Quasi un miliardo di passivo

8 per cento ai creditori della Filatura Minerva

Biella, giovedì sera.

A quattro anni dalla dichiarazione di fallimento si torna in questi giorni a parlare del dissesto della filatura «Minerva» di Gaglianico, che è considerato il più clamoroso degli ultimi trent'anni. Lo stabilimento tessile, di proporzioni assai modeste, venne creato «ex-novo» dal giovane industriale biellese Renato Sella. Per un certo periodo egli si limitò a produrre filati, con risultati soddisfacenti, poi si lasciò tentare dal commercio in grande della fibra tessile. Imbarcatosi in tal modo una serie di grosse speculazioni con conseguenze disastrose: in nemmeno due anni accumulò centinaia di milioni di debiti. La filatura «Minerva» venne dichiarata fallita nel 1956 su istanza di alcuni creditori, con un disavanzo di oltre 900 milioni fra attività e passività.

Completato il pagamento dei crediti privilegiati mediante il realizzo di parte delle attività, è rimasta a disposizione del curatore la somma di circa 48.000.000 lire che dovrebbe servire a pagare in ragione dell'8% la cifra di circa 510 milioni di crediti chirografari, insinuati a suo tempo da 95 creditori.

Suicida in Val d'Aosta una maestra cieca

Aosta, giovedì sera.

Una maestra, Odette Isabel, di 67 anni, da Roisan, si è tolta la vita la notte scorsa in modo raccapricciante. La poveretta, che da molti anni era ammalata e negli ultimi tempi era divenuta quasi cieca, la notte scorsa, colta da una crisi di sconforto, si è tagliata la gola con un temperino, rendendo dissanguata. Il suo corpo è stato trovato stamane in un lago di sangue da un nipote.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO			OBBLIGAZIONI			AZIONI FERROVIE E NAVIGAZIONE		
Rendita 3½%	78 20	79 20	B.T.N. 5½% 31-12-61	100 60	100 60	Ferrovie Nord	70 —	—
» 5%	78 10	79 10	» 5% 1-1-62	102 30	103 30	Ferr. Sarde	102000	104000
Ricostruz. 1952	74 10	74 10	» 5% 1-1-63	102 55	102 55	Navigazione Alta Italia	96775	98500
Ricostruz. 5%	103 10	103 10	» 5% 1-1-64	102 50	102 50	Adriatica	6260	6300
» 5%	106 —	105 —	» 5% 1-1-65	102 50	102 50	Tirrenia	—	—
Redimibile 3½%	98 90	99 90	» 5% 1-1-66	102 50	102 50	Meridionale	2050	2080
»	98 85	98 85	» 5% 1-1-67	102 50	102 50	Navigazione Laziale	—	—
Redimibile 5%	101 20	101 20	» 5% 1-1-68	102 50	102 50	Navigazione Siciliana	1185	1190
»	101 10	101 10	» 5% 1-1-69	102 50	102 50	Navigazione Sarda	—	—
Ricostruz. 3½%	89 50	89 40	» 5% 1-1-70	102 50	102 50	Lloyd Triestino	990	990
»	89 40	89 30	» 5% 1-1-71	102 50	102 50	Lariana	—	—
Ricostruz. 5%	101 —	100 90	» 5% 1-1-72	102 50	102 50	Navigazione Libera Triestina	—	—
»	100 90	100 80	» 5% 1-1-73	102 50	102 50	Italia	2775	2797
Ed. Inst. 5%	100 50	100 50	» 5% 1-1-74	102 50	102 50	Navigazione Generale Italiana	1860	1905
Ed. Lit. 5% Ricostruz.	100 45	100 40	» 5% 1-1-75	102 50	102 50	Navigazione Libera Triestina	8400	28525
Ed. Lit. 5% Ist.	100 50	100 50	» 5% 1-1-76	102 50	102 50			
Città Trieste 5%	101 35	101 35	» 5% 1-1-77	102 50	102 50	ELETTRICI		
»	101 30	101 40	» 5% 1-1-78	102 50	102 50	Ind. Elettr.	—	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-79	102 50	102 50	Elettrica	1410	1430
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-80	102 50	102 50	Elettrochimica	1810	1817
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-81	102 50	102 50	Elettrogen	4100	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-82	102 50	102 50	Elettrom. Lariana	2095	2105
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-83	102 50	102 50	Elettrom. Ticinese	1851	1862
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-84	102 50	102 50	Elettrom. Urbani	2010	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-85	102 50	102 50	Ercole Marelli	—	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-86	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-87	102 50	102 50	ALIMENTARI		
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-88	102 50	102 50	Alivar	90 —	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-89	102 50	102 50	Buton	—	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-90	102 50	102 50	Saffa	—	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-91	102 50	102 50	Vetrerie Riunite	315 —	335 —
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-92	102 50	102 50	Vetrocoke	—	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-93	102 50	102 50	Zuccherifici Meridionali	—	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-94	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-95	102 50	102 50	DIVERSI		
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-96	102 50	102 50	Acciai Speciali	—	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-97	102 50	102 50	Cantieri	5650	5675
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-98	102 50	102 50	Cartiere Burgo	5400	5400
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-99	102 50	102 50	Cartiere Fabriano	28500	28700
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-00	102 50	102 50	Cellulosa Pavia	2700	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-01	102 50	102 50	Cementi Siciliani	5300	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-02	102 50	102 50	Cementi Vicenza	—	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-03	102 50	102 50	Pirelli	—	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-04	102 50	102 50	Ceramica Pozzi	—	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-05	102 50	102 50	Ass. Bologn. Zucc.	—	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-06	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-07	102 50	102 50	CHIMICI		
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-08	102 50	102 50	Montecatini	2660	2675
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-09	102 50	102 50	Montecatini	1800	1825
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-10	102 50	102 50	Montecatini	6100	6100
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-11	102 50	102 50	Rhodiatoce	—	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-12	102 50	102 50	Saffa	8150	8475
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-13	102 50	102 50	Montecatini	2277	2280
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-14	102 50	102 50	Montecatini	3700	3720
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-15	102 50	102 50	Montecatini	3645	3720
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-16	102 50	102 50	Montecatini	1225	1275
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-17	102 50	102 50	Pirelli	341 —	356 —
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-18	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-19	102 50	102 50	IMMOBILIARI		
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-20	102 50	102 50	Immobil. Roma	10300	10500
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-21	102 50	102 50	Imm. Sicula	—	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-22	102 50	102 50	Immobil. Roma	1079	1081
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-23	102 50	102 50	Sme	—	—
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-24	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-25	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-26	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-27	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-28	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-29	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-30	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-31	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-32	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-33	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-34	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-35	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-36	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-37	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-38	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-39	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-40	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-41	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-42	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-43	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-44	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-45	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-46	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-47	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-48	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-49	102 50	102 50			
»	101 —	101 —	» 5% 1-1-50	102 50	102 50			

A TORINO — La tendenza al rialzo presenta manifestazioni molto accentuate nell'apertura odierna. Un largo gruppo di voci, comprendenti le Italgas, Viscosa, Saffa, Montecatini e particolarmente le Fiat mette in luce vantaggi eccezionali dalla chiusura di ieri.

Lo spostamento iniziale dei prezzi provoca in seguito motevoli realizzi, ma il mercato non presenta incertezze.

La chiusura, effettuata sui livelli medio-minimi della giornata, sono ravvicinate ai massimi assoluti.

Titoli di Stato e obbligazioni in ripresa.

Dopobarsa contrastato.

Diritti Sarda 65; Diritti Sose 375.

Chiusura Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1960 Imp 101,70.

Cambi ufficiali nominali: dollaro Usa 620; dollaro canadese 629,50; franco svizzero 143,75; corona danese 90; corona norvegese 86,90; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,40; franco francese (nuovo) 126,50; sterlina 1735; marco germanico 145,80; scellino austriaco 23,93.

Premi informativi della valuta raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5855-5915; marengo svizzero 4260-4450; sterlina carta unitaria 1754-1776; dollaro carta Usa 595-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 123,50-124,50; oro lire 704-709; argento 19,50-20.

A MILANO — La Borsa parte di slancio, conquistando nuove posizioni. Il ritorno della fermezza del mercato, già delineatosi ieri, viene confermato stamane in una riunione vivacissima con largo afflusso di ordini di acquisto anche da fuori piazza.

Fino a metà Borsa il rialzo è costante e vengono segnati nuovi massimi assoluti per alcuni finanziari, assicurativi (le Assicuratrice toccano quota 156 mila), per i maggiori tessili (con le Viscosa a 7235) e quindi sui metalmeccanici, nei chimici e immobiliare.

In ripresa anche tutto il gruppo Finsider e migliorate le Fiat, Cafini e Edison, queste seguite da alcuni elettrici.

Al listino intonazione più calma, per l'afflusso di realizzi bene assorbiti; la maggior parte delle voci conserva sostanziali plusvalenze.

Ben tenuti i Valori di Stato, senza variazioni di rilievo; stabili le obbligazioni.

Diritti: Sese 220; Sarda 1100; Mediobanca 23 mila.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 102.800; Bastogi 3368; Finelettrica 2500; Fiumara 690,50; Finsider 1415; Mittel 4580; Gim 9900; Invest 8815; La Centrale 17.510; Sviluppo 3619; Ass. Generali 105.100; Fond Incendio 23.850; Assicurat. Italiana 145.000; Ras 53.750.

Ferr. N. Ord. 4185.

Cantoni 36.800; Olcese 4540; Cucirini C. C. 16.200; De Angeli 11.880; Cascami Seta 1290; Gavardo 6500; Lanificio Rossi 13.000; Lanif. e Canap. 7330; Rosari e Varzi 43.000; Rotondi 42.500; Tosi 10.400; Un. Manifatture 121.000; Fisac 1030.

Dalmine 2830; Ilva 825; Metalli 8500; M. Amiata 7750; Montecatini 3690; Monteponi 1903; Siele 8500.

Bianchi 647; Fiat 2786; Nebiolo 1158.

Dinamo 3428; Edison Volta ord. 2840; Breda 3540; Sarda 7300; Valdarno 4085; Emiliana 3420; Subalpina 3622; Magneti Marelli 1800; Ercole Marelli 885; Orobia 2985; Romana Elettr. 9010; Sasa 4130; Sip 3076; Meridionale 1866; Stet 4500; Tecnomasio 3500; Teti «A» 5185; Teti «B» 5180; Unes 1230; Vizzola 5110.

Dist. Italiano 3350; Eridania 6200; Romana Zuccheri 670; Acciai 6750; Beni Stabili 6450; Immobiliare 1085; Risanamento 10.120; Silos Genova 5560; Eternit 5700; La Rinascente 848,75.

Prezzi informativi: sterlina Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,85; dollaro canad. 629; sterlina 1750,50; franco svizzero 143,75; franco francese 126,45; franco belga 12,3975; fiorino olandese 164,50; marco germanico 148,75; scell. austriaco 23,85; peseta spagnola 10,28; escudo portoghese 21,64; corona danese 89,90; corona svedese 119,85; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 9,8150; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 9,8450; lira egiziana 1280.

A GENOVA — Mercato in ascesa.

Alcuni prezzi: Centrale 17.575; Generali 105.800; Ras 53.500; Meridionali 3330; Nai 21.975; Viscosa 7195; Finelettr. 1420; Cafini 2705; Ilva 823; Fiat 2794.

A FIRENZE — Ad eccezione della Viscosa, che registra nuovi vantaggi, il rimanente appare stazionario, pur essendo il fondo sostenuto.

Prezzi: Ferrovie Meridionali 3350; Centrale 17.825; Fondiaria Incendio 24.150; Fondiaria Vita 21.200; Viscosa 7185; Montecatini 3722; Magona 1002; Fiat 2785; Valdarno 4070; Immobili. 1084.

Per insufficienza di prove

Assolto l'uomo che aggredì una ragazza nell'ascensore

Il processo stamane a porte chiuse al tribunale di Milano - La giovane colta da malore durante l'interrogatorio

Milano, giovedì sera.

Il fattorino Carlo Campanati, accusato di avere tentato di usare violenza alla diciassettenne Splendora Lelli, approfittando del guasto improvviso di uno degli ascensori del palazzo di giustizia, è comparso stamane davanti ai giudici della I Sezione del Tribunale Penale.

Il giovane, che ha 21 anni, si era recato sabato scorso al palazzo di giustizia ed era salito sull'ascensore per recarsi al quarto piano presso la Procura della Repubblica a chiedere un certificato penale. Con lui, aveva preso posto nella cabina anche la Lelli.

I due erano arrivati quasi a destinazione quando un improvviso guasto bloccava una prima volta la cabina tra il terzo e il quarto piano. Dopo alcuni vani tentativi di ripartire per l'alto, gli sventurati prigionieri cercavano almeno di riportarsi più in basso, e vi riuscivano. Al terzo piano essi però, fermata la cabina, schiacciavano il comando per riprendere l'ascesa, ma l'ascensore si bloccava nuovamente.

Allora avvenne il «fattaccio» e cinque minuti dopo, quando la cabina arrivava finalmente alla Procura della Repubblica, la giovane donna si precipitava in un ufficio della polizia giudiziaria invocando aiuto.

Il Campanati veniva immediatamente raggiunto e arrestato.

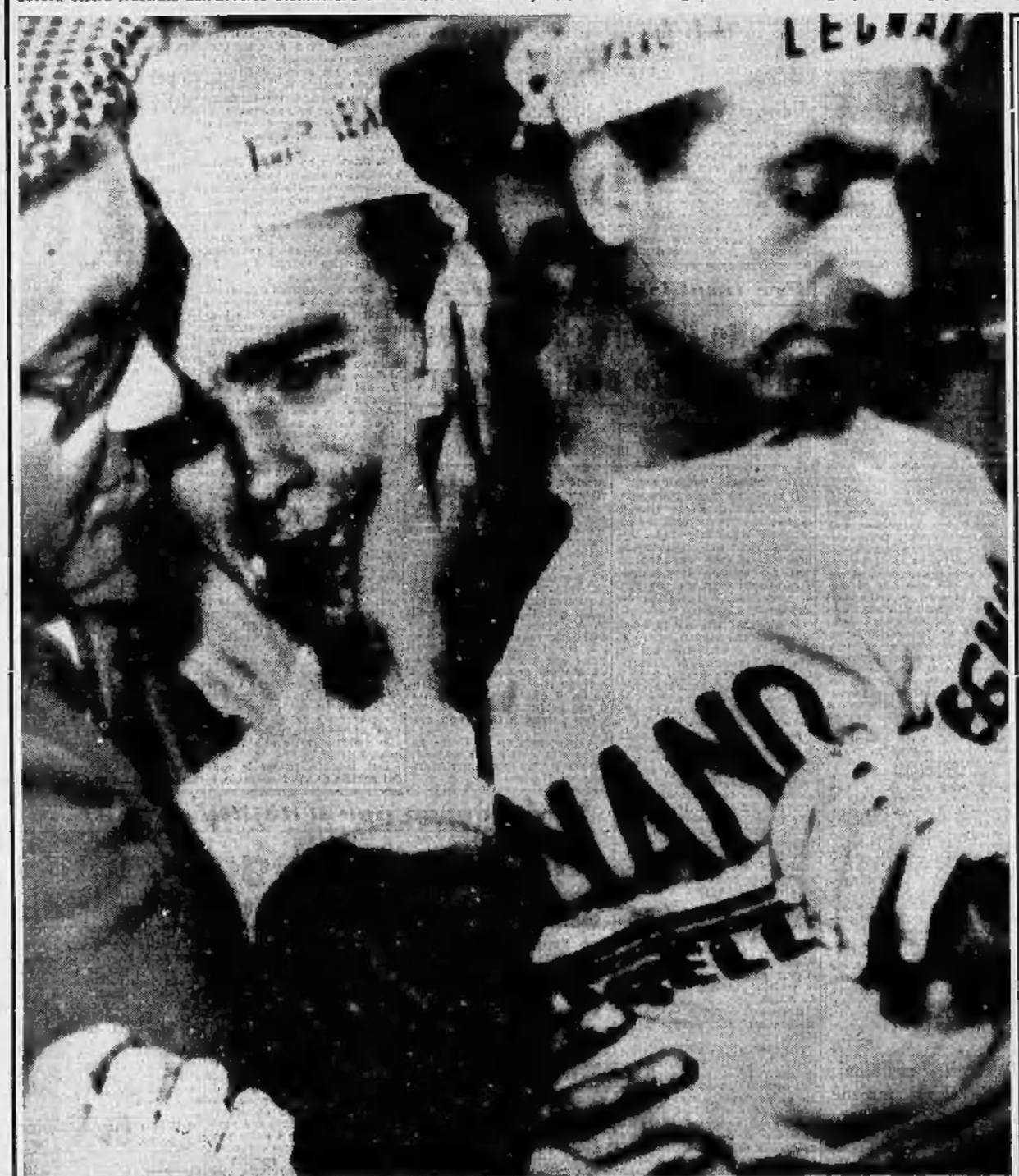
L'indagine giudiziaria condotta dal Sostituto Procuratore dott. Bicci si concludeva con estrema rapidità, giungendo al processo «per direttissima».

Stamane al dibattimento (il processo si è svolto a porte chiuse) il Campanati ha sostenuto l'inesistenza della violenza, tanto più che egli ha una mano praticamente inutilizzabile (mutilata di due dita e indebolita nelle altre tre) che può muovere soltanto a fatica: avrebbe potuto il fattorino immobilizzare una donna giovane e robusta come la Lelli, tenendola avvinta con una mano soltanto?

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, alle 10,30 è stata chiamata nel pretorio la giovane Splendore Lelli che, evidentemente emozionata, è stata subito colta da un leggero

Il dramma di Massignan in vista del traguardo di Bormio

Massignan passa primo sul Gavia con la certezza di poter cogliere la vittoria di tappa e con la segreta speranza di poter forse spodestare la Maglia rosa. Ma lo sforzo del generoso corridore (Telefoto a «Stampa Sera») dovevà essere frustrato dall'avverso destino: due drammatiche forature quasi in vista del traguardo dovevano fargli perdere l'agognato successo



La disperazione di Massignan al termine della gara di ieri che lo ha visto protagonista di una temeraria fuga (Telefoto a «Stampa Sera»)

(In settima pagina ampi servizi sulle vicende della tappa Trento-Bormio)

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

ABBIAMO staff selettivo per accurate investigazioni, accertamenti pregiudiziali, indagini coniugio e Stampa Italia n. Pio Quinto 30, tel. 882-110, 852-876.

ABBATE primaria agenzia internazionale informazioni privata, pedinamenti, accertamenti. Federazzi, tel. 47-373. Carlo Alberto 40-51. 7360

ABILI detective svolgono indagini, sorveglianze. Martinet, Cavour 3. Tel. 537-381

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque eseguite. Madama Cristina 111, tel. 687-674.

CAL 1470 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 42-100, 531-549, 524-674, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A acquirenti, a proprietari automobilisti, noleggiatori, rimorchi, rottami Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni, Organizzazione Imperia Comasio, corso Re Umberto 5.

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture anche diverse, purchè Torino e Piemonte, rimborsabili fino 18 mesi, Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tau., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-346. 20243

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fah, via S. Teresa 12, telef. 530-297. 241

A privato vendo Giulietta spider occasione. Telefonare ore pasti 372-524.

ABBIAMO Appia II, 1900, 103, 900, 500 belvedere. Cavalieri, Brescia 18.

ABBIAMO Appia coupé, B 24, B 12, B 20, Giulietta spider, T. I. normali, Dauphine nuova, Citroen ID 19, 1100, 650, 500 nuova belvedere, Volkswagen furgone, Furgonette, rateazioni. Autosalone Forte Nuova, Volta 8, Tel. 46-681.

ABBIAMO Dauphine nuova 4 marce, 103 52, 55, 57, 50, 500, Topo C, eccezione facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO sempre grande scelta 500, 600 Vettura, multipla, 103, 103 B, 1200 nuova, 103 familiare, 1900, berlinetta 103 55, 57, 58, belle belvedere, Candi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5.

ABBIAMO 500, nuova [illegible] belvedere, permutiamo eccezionale lunghe rateazioni. Montebello 4. Telef. 882-394. 224

ABBIAMO 1100 spider, 103 familiare, 600, 500, nuova, belvedere, Appia furgone, isetta. Po 42. 441

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Aba, piazza Sodoni 1 a telef. 531-281. 23558

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 81-322. 441

AFFIDATEVI vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 48-007.

ALFA Roman Giulietta T. I., Autopolis Nuova premiata vende patente rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 653-484. 20242

ALFA Roman Super, rossa 500 N immatricolata, vendesi. Autosalone Vecchiato, via Lamarmora 25. A46264

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 33 comprasi da funzionari, privati, macchine nuove, semiusate, vendesi 600, 103 lusso normali, nuovi semipuovi, 1300 rateizzati, 1400 metano, belvedere. Occasioni Telefonare 536-457. 378

AMERICAN motore corporation, commissaria Ambee, presentata la nuovissima Rambler vettura americana, alta qualità, prezzo più basso. Metropolitan 1400 spider, Studebaker, prove dimostrazioni, via Gioia 64. Telef. 697-672. 443

ALL'AUTOSALONE Monticone, Rivarazza 6, telef. 531-501. Borgward Isabella TS, Moellberg semiassorbenza, 1900 nuovo, 2100 seminuovo, Giulietta TI, 103, 600, 500 familiari, familiari 59 '58, 600 furgone da immatricolare, Dauphine, 1400 Diesel semiusato, 1400 '55, Gentil Virginio. 348

ALL'AUTOSALONE Sanpietro e Cavaglià, corso Raffaello 38, tel. 699-698: Giulietta berline normali e T.I., Sprint, Dauphine: Appia prima serie serie e Lusso; Fiat 600, 103 lusso e normali 1200, 103 familiare, nuovo 500, Spider T.V. Autovetture nuove e d'occasione. Permute. Facilitazioni. 485

ALL'AUTOSALONE «Bassano e», Roma 227 bis, telefoni 43-835: Fiamminia, Appia spider, Appia seconda, 750 spider Giulietta, 103, 103 familiare, BMW 350, Dauphine, Giulietta normali, T. I., sprint, spider, 1900 super sprint, cambi, rateazioni. 10

[illegible], fiori, composizioni, organi stereo. Officina specializzata riceve, restituisce, modifica radicalmente, massima garanzia. Arabia, v. Cagna 32, via Saluzzo 33 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-309. 462

APPIA 1ª serie, privato vende, via Duca Genova 51. A48347

APPIA 2ª serie, ultimo stato, unico proprietario, privato vende a privato. Telefonare 46-581. A42651

APPIA III serie, Fiaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly presentazioni, rateizzo consegno. Commissionaria Lancia, Scarpellini e C., via Arcivescovado 2. Telef. 41-444. 10

APPIA '57 furgone, belvedere, 103 familiare, 600, 500, Isetta, Po 43. 441

APPIE, 103 familiari, 103 normali, 600, belvedere, Ardea, Fermate rateazioni. Autogamma Sciolla, Galliari 11, tel. 50-434

APRILIA fuoriserie, vendo 40.000. Telefonare 581-522. A47709

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, ci offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20242

AUTOAGENZIA Camisa, Grosscrallo 3, telef. 774-226. Giulietta TI, 1900 gas, 103 '53 '57 '58, 600 semiusato, 500 N, 500 C. 37

AUTOAGENZIA Piemonte, Nizza 159, telef. 670-683: 103 ogni tipo, 600, 103 familiari, 600 multiplo, belvedere, Appia II, Aurelia B 12, B 10, Lancia normale, rateazioni. 485

AUTOGARDI 636 N, 640 N, camioncino 1100 S. [illegible] AL, 616, vendesi, Bussolino, via Santhià 20. Telef. 20-307.

AUTOMOBILISTI la Sai chiamata novità che annunciai, sovvenzione pensionari automuni, costo ridotto, lunga rateazione pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Tel. 521-615, 512-127. 306

AUTOMOLEGGIARSI «Maserati» nuova 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 278-021. 22316

AUTONOLEGGIARSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1900 Giulietta, Principe Tommaso 12, telefonare 60-656. 458

AUTOMOLEGGIO Duchessa Jolanda 32. 1900, 103, 600, multiple, 500, belvedere, Telefonare 778-965. 2376

AUTORIMESSA vende 103 1957 come nuova e 103 1954 eventualmente cambio con 600. Telefonare 697-514. 493

BELLISSIMO furgoncino 500 C fanaleria regolamentare 220.000 ca. 500 220.000 Telefonare 280-313. A46394

BELVEDERE 53 perfetto stato vendo privato. Telefonare ore ufficio 290-469.

CAMION Fiat 666 ribaltabile vendesi ottimo stato. Visibile presso: Martini, Giulio 2, Cavour. Telef. 633. A47156

CAMIONCINI furgoncini Panhard portata quintali 2,5 trazione anteriore. Eccezionalmente pronta consegna. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telefono 759-518. 205

CINQUECENTO 4 posti, 6 mesi, vendesi. Telefonare [illegible] A46034

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, consegna stilecita vetture nuove. Dauphine 4 marce. Vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 333. Tel. 21-000.

FERRERI acquista vetture alte, offre occasionale stabilità. Carena, Marconi 5.

GIUSTO lo scopre che vi distingue. L'concessionario Carena, Marconi 5.

KATAMAR il fuori bordo in plastica irrovesciabile inaffondabile prova dimostrazioni commissionaria Bianchi Borgaretto, Camarena 2. 19

MOTOCARRI MV a benzina i più economici, i più robusti, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 25. 70

MOTOM 51 cc. anno 1950, vendo come nuovo. Telefonare 742-231 ore pasti.

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli, speciali rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 36, via Nizza 35. 20503

NSU 48, nuovi modelli da lire 67.000 a 130.000, 175 Supermax 288.000 e 256 mila, 250 Supermax 325.000. Presentazione, Bonaiuto 3. 17303

OCCASIONE vendo Beta 175. Tel. 58787.

PASQUERO consegna con milione anticipo Lambretto 1950, comodi pagamenti, organizzazione vendita. Principe Amedeo 11, telef. 45-665. 309

PRIVATO vende vettura Hanley Davidson Telefonare 252-809. A47082

ROMERO, via Pianezza 51, Agenzia Rosa nuovi modelli, bicicletta, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 382

RENEA targa, grossa portata, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-853. 18501

VENDESI bellissima BMW sidecar ripresa. Telefonare 735-411 ore pasti.

VENDESI Giulietta 250 sport privato. Moro, Giolitti 99. A46536

VENDO Capriolo 75 semimovo. Chiesa, via Filiasmo Puccini 3 (Grugliasco).

VENDO lire 125. Telefonare pasti 782-447, Borgaro. A47068

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1950, garanzia, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31.

VESPA-MOTOM: ultimi modelli 150, convenientis. via Saluzzo 63. Tel. 50-771.

VOLETE comperare cambiare vostra Vespa, Ape Motom, U. Riviera 105. Telefonare 383-438. 20149

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A basso interesse mutuo concediamo, senza cessione stipendio, prestiti a impiegati e specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Telefonare 512-173. 9637

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine ai mobiletti da L. 42.500. Radio a valvole da L. 39.000. Lotti, Massimi 43.

A 32.000 vendo ecrasimilissima Olivetti, scrivere, Modello 40 recente. Telefonare 552-068. A47822

ABBIAMO argentovivo, pietrisero, scatterie, orifoperie, perle orientali di coltura. Orlandis, via Cavour 6. 24702

ABBIAMO ultimo deflettore atomizzante per auto L. 85 il kg. Gidas, Montevecchio 25. 307

ACQUISTA archivio mutami ferro metallo, stracci, libri, vuoi varia ingombrati locali magazzini, cantine, solai. Telefonare 387-990. A47303

ACQUISTIAMO poltrona divani salotti visitata grande esposizione, Caldana, corso Vittorio 32. 383

AFFARONE, bellissima salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-996.

AL Centro Radio intenditori e gallone, qualità assoluta. Telefonare 532-283.

ALL'ENTE Asta Liquidazione. Ligna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili usati, nuovi, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOGGIO, Mobili, Galileo Ferraris 36, liquidazione camera letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta penisola. Visitateci. 324

ARMADI-guardaroba, camere, sala, soggiorni, cameretta ragazzi, trasformati per restauratori, Pagella, Alfieri 46.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Rattazzi, camera massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 7774

ARTIGIANO vende pellicciaio 18.000, cofanetto 75.000. Acquisto Albertina 25, cortile. 286

ATTENZIONE fabbrica mobili stile commercio vende, Piazza Vittorio 3, Saglione 82. 327

ATTENZIONE! Matrimoniali 89.000, divine 30.000. Lavagine 20 (cretile). Principe Amedeo 12 b. 3819

BANCHI armadi frigoriferi qualsiasi capacità vendiamo ditta commesso. Telefonare 366-133. A47421

BARBOCHINI nani biscotti variatissimi, inerenti all'Est privato vende novantamila esclusivo. Telefonare 770-517. A46758

BELLA credenza matrimoniale 5 parte impeccabile radica 175.000. Sala Luigi-pendole nuove 145.000. Telef. 882-499.

CAMERA 220.000 vendo regalando tinello, salotto, entrata verniciature. Via Ausiliatrice 43 P. A46275

CARROZZELLA bicallo pressochè nuova, vendesi. Telefonare 284-071. A47435

CASSA trasformato vendo grande lavatoio, cucina americana, letto ravanelli, guardaroba, lampadari, frigidaire. Telefonare 375-754.

FRANCOBOLLI compro collezioni di qualunque importanza. Bagnolfian, XX Settembre 69, Torino. A46345

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 27, telef. 775-830.

GRAPPOLI Po 16 grande assortimento modelli, ogni stile, specialità Maggiolino.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-35.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

MAGLIAIA: Dubied macchina maglieria inusurabile, produzione di più, Ultimi modelli, meravigliosi, Rateazioni, impegnamenti. Magina 5. Telef. 538-930.

MAGLIERISTE, migliori macchine ecco prezzi, Rateazioni, impegnamento Super Cyntal, Consolata 5. Rateazioni, accessori. 20327

MOBILI «Carabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521.107.

MOBILI, lavorazione di Canto, tinelli e cristalli. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6093

MOBILI Modena, via Berthollet 5. E' la ditta che contai Visitatevi.

MOBILI vera liquidazione soggiorni, guardaroba, camera demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 783

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino 1, angolo corso Vercelli rateizzabile mobili lusso eliminando, lupare, camere cucine, 87.000, salotti 38.000, specialità cucine plastificate e formica. Facilitazioni. 36784

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano, tel. 525-812: tinelli 38.000, camere 98.000, armadiani 30.000, rateazioni. 20418

MOBILIFICIO Silvestro. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sala. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutazioni massime. Cappellina 8, telef. 765-881. 12042

MOBILIFICIO Grup. 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasta esposizione. Ritiro mobili usati. Approfittate. Barthalot 9, cortile.

MOBILIFICIO Rosso, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento, Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 13453

MOBILIFICIO Roma, Settimio 18. Armadiani cameretti pollezzeri 24.000, cucine Formica, dressoirette 16.000. 22389

OCCASIONE causa malattia vendo macchina maglieria ultimo tipo Dubied 12/100. Telefonare 738-793. 24948

OCCASIONE marina formata e anticamera vendo. Telef. 297-114. A44693

OCCASIONE vendo camera matrimoniale via Giuliannni 15, custode.

OCCASIONE vetrinoni 2 tavoli cavalieri per 3 o 5 persone. Telefonare 883-435, 381-420. A47081

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 519-977. 21060

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 142.000. Telefonare 553-336.

PER trasferimento attuare vendo salone, camera letto, cucina, quasi nuovi. Telefonare 852-686. A43277

PIANOFORTI «Circosto», via Lagrange 3, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 419

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, cambio, Consiglio. Po 20. Telefonare 882-788. 9068

POLTRONE tendaggi confezioni, riparazioni accurate. Sgalla, Statuto 13. Telefonare 57-371. A48035

PRIVATO vende amatore registratore Geloso, 3 velocità, durata 6 ore, Multivoli. Telefonare 556-648. A47706

PRIVATO vende bella camera pranzo, letto, salotto, studio. Telefon. 54-006.

SCRIVANIA 90-130, armadio specchio, larghezza 130 bellissimi, svendo 15.000 caduno. Telefonare 878-840. A47662

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganti-simi, modernissimi 18.000, 19.000, Roggero, Rocchi 54. 75

TELEVISORI e trasmettitori, novità mondiale schermo nero, cambio radio. Mondini Radio, Madama Cristina 28.

TORREFATTRICE Bata 30-40 kg come nuova vendo. Scrivere a Pubblicità Stampa 0096 — Torino». 20297

TRASLOCO vendesi sicuro; camera pranzo salone, macchina cucire, tinello, lavatoio gas forno cucina, armoir, brandina, reti, poeta, persiane, galoia. Alberione 37. Fabbri. A46843

VENDO bicicletta uomo bellissima lire 14.000. Telefonare 532-436 ore pasti.

VENDO carrozzella invalidi come nuova. Telefonare ore pasti 53-964. A48043